

XIX

Rapporto di monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei percorsi in duale nella leFP a.f. 2019-2020

Giugno 2022



L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol e vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico - stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 - nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro del Paese. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Da gennaio 2018 è Organismo Intermedio del PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (SPA0) per svolgere attività di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey.

Presidente: *Sebastiano Fadda*

Direttore generale: *Santo Darko Grillo*

INAPP

Corso d'Italia, 33

00198 Roma

Tel. + 39 06854471

www.inapp.org

Il Rapporto è stato realizzato dall'Inapp, Struttura Sistemi formativi, diretta da Anna D'Arcangelo.

Sono autori del testo: *Roberta Bassani* (Allegati statistici); *Emmanuele Crispolti* (cap. 3, cap. 11); *Paola Paniccio* (cap. 7, cap. 9); *Francesca Penner* (cap. 4, cap. 6); *Christian Poggi* (cap. 8, cap. 10); *Annamaria Sergi* (cap. 1, cap. 2); *Claudia Spigola* (Introduzione, cap. 5)

Elaborazioni statistiche a cura di *Roberta Bassani*

Testo a cura di *Emmanuele Crispolti*

Editing grafico e impaginazione a cura di *Valentina Orienti*

Testo chiuso ad aprile 2022

Pubblicato a giugno 2022

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Ente.

Alcuni diritti riservati [2022] [INAPP]

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



Indice

Introduzione	5
1. Il Next Generation EU e le priorità per la ripresa e il rilancio dell'Europa	7
2. Il PNRR dell'Italia. La riforma delle politiche attive di lavoro e formazione	10
3. I dati generali	16
Il Sistema IeFP	21
4. La partecipazione	22
5. Gli esiti	35
6. Le risorse finanziarie.....	44
Il Sistema Duale nella IeFP	47
7. La partecipazione	48
8. Gli esiti	58
9. Gli IFTS e i percorsi modulari	65
10. Le risorse finanziarie.....	68
11. Conclusioni	72
Allegato statistico	76
Allegato statistico Duale.....	103

Introduzione

Il Rapporto di monitoraggio sul sistema di Istruzione e Formazione Professionale, redatto annualmente dall'Inapp per descrivere lo stato dell'arte della filiera, viene elaborato a partire dai dati forniti dai referenti delle Amministrazioni regionali. Per l'acquisizione dei dati l'Inapp realizza infatti due distinte rilevazioni, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali: una sul versante dei percorsi IeFP 'ordinari' e una relativa ai percorsi realizzati in modalità duale, ovvero secondo le caratteristiche definite dall'Intesa del 24 settembre 2015.

Nel dettaglio, la prima rilevazione, riguardante i percorsi 'ordinari' realizzati a livello regionale, raccoglie i dati relativi a: corsi, iscritti, qualificati, diplomati, disaggregati per anno, per tipologia, con distinzione di genere, cittadinanza, età. Il periodo di riferimento è l'anno formativo 2019-20 per tutte le informazioni concernenti l'offerta e la partecipazione ai percorsi, mentre i dati relativi alle risorse finanziarie si riferiscono all'anno solare 2019. Infine, per ciò che concerne l'aggiornamento della normativa, sono stati raccolti documenti e norme inerenti alla regolamentazione degli anni 2019 e 2020.

La seconda rilevazione ha riguardato i percorsi IeFP svolti in modalità duale, che prevedono lo svolgimento di attività in alternanza per un monte ore superiore alle 400 ore annue. Anche per questa rilevazione, il periodo di riferimento è costituito dall'anno formativo 2019-20.

I dati acquisiti riguardano in questo caso: corsi, iscritti, qualificati e diplomati per anno di corso con le disaggregazioni per qualifica/diploma, per genere, per età, per cittadinanza. Sono state inoltre chieste informazioni relative alle modalità di alternanza adottate: alternanza rafforzata, impresa simulata o entrambe.

La scheda di rilevazione, infine, presenta richieste specifiche sui percorsi IFTS realizzati in modalità duale e sui giovani coinvolti nei percorsi modulari per il recupero e reinserimento nei percorsi formativi, con riferimento, in questo caso, a una tempistica relativa alla conclusione dei corsi entro il 15 novembre 2020.

In un'ottica comparativa, quale si richiede a un rapporto di monitoraggio che illustri, di anno in anno, lo stato del progressivo avanzamento della filiera, la struttura del documento ripropone quella delle precedenti annualità, con una prima parte dedicata al complesso del sistema IeFP, inclusi quindi sia i percorsi 'ordinari' che quelli in modalità duale; nella seconda parte si riporta il dettaglio dei soli dati dei percorsi realizzati in modalità duale.

In chiusura si riportano gli allegati statistici dei due sottoinsiemi della filiera, allegati che sono il

principale valore aggiunto del lavoro svolto, in quanto queste informazioni costituiscono una base di dati articolata e completa, con informazioni standardizzate non altrimenti disponibili in maniera aggregata, che consentono di analizzare i fenomeni al fine di supportare le politiche e gli interventi in tale ambito.

1. Il Next Generation EU e le priorità per la ripresa e il rilancio dell'Europa

La risposta dell'Unione europea alla crisi causata dalla pandemia è stata, come ormai noto, la creazione di un fondo per la ripresa, il Next Generation EU (NGEU), ideato per finanziare misure finalizzate a sostenere la ripresa e lanciare un nuovo ciclo di crescita economica. L'emergenza sanitaria si è innestata in una fase critica per l'economia europea, in cui gli sforzi erano protesi a rafforzare un'autonomia strategica in settori chiave e potenziare il ruolo e la competitività dell'Europa nel contesto globale. Lo shock determinato dalla pandemia ha ribadito ancor di più la necessità di definire misure tese a ridurre i preesistenti divari tra paesi lasciati dalla crisi del decennio passato e a rilanciare una crescita sostenibile improntata all'Agenda ONU 2030¹, programmata già prima della pandemia.

Gli obiettivi del Next Generation EU (NGEU), strumento temporaneo per la ripresa adottato nel corso del 2020, sono infatti strettamente in linea con le priorità delineate dall'Agenda strategica del Consiglio europeo pre-Covid per il periodo 2019-2024, che ponevano la sostenibilità e il benessere dei cittadini al centro della definizione delle politiche e degli interventi dell'UE, sviluppate secondo due grandi direttrici: l'attuazione del Green Deal² e la trasformazione digitale dell'Europa, tutelando nel contempo il proprio modello di sviluppo basato sui diritti sociali. Il NGEU ha aggiunto risorse, sotto forma di sovvenzioni e prestiti, per mobilitare, nel più breve tempo possibile, gli investimenti che dovranno contribuire alla ripresa e alla modernizzazione dell'Europa, attraverso un programma di rilancio dell'economia, nel quale la transizione verde e digitale sono tra le precondizioni per la concessione delle risorse finanziarie ai paesi membri.

¹ L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è il programma sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, costituito da 17 Obiettivi da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. L'Unione europea ha assunto l'impegno di guidare l'attuazione di tali obiettivi nelle politiche europee, integrandoli nelle priorità individuate nell'ambito del Semestre europeo, al fine di contribuire a orientare le politiche economiche, sociali e di bilancio degli Stati membri verso il loro conseguimento.

² Comunicazione della Commissione COM (2019) 640 final dell'11 dicembre 2019.

Le politiche per la ripresa sono dunque orientate dal Green Deal - lanciato nel dicembre 2019 - verso una crescita verde e una maggiore resilienza dell'UE e dal programma per il decennio digitale adottato con la comunicazione sul Digital Compass (Bussola per il digitale)³, con la quale la Commissione ha inteso definire le quattro priorità per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030:

- Skills (adattamento sostenibile ed efficace dei sistemi di istruzione e formazione all'era digitale: min. 80% della popolazione);
- Infrastructures (Infrastrutture digitali sicure e sostenibili);
- Business (Trasformazione digitale delle imprese);
- Governments (Digitalizzazione dei servizi pubblici).

I due programmi sono integrati con il Pilastro europeo dei diritti sociali⁴ (Göteborg 2017), che dovrà aiutare l'Europa ad affrontare la sfida più importante, ovvero quella di gestire l'impatto sociale dei cambiamenti indotti dalla duplice transizione verde e digitale e garantire una transizione socialmente equa e giusta.

La pandemia ha chiaramente accentuato l'importanza delle abilità di base nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e delle competenze digitali, che hanno consentito, ad esempio, la continuità delle attività didattiche a distanza e del lavoro attraverso lo smart working. Da qui è scaturita la necessità di intensificare gli sforzi per sviluppare competenze più adeguate ai nuovi paradigmi tecnologici, fondamentali per il successo delle transizioni, attraverso un sistema di istruzione e formazione di alta qualità.

In questa direzione si muove uno dei tre principali obiettivi per il prossimo decennio definiti nel Piano di attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, adottato nel 2021⁵ e avallati dal Vertice di Porto del 2021: almeno il 60% degli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione entro il 2030.

Per il raggiungimento di tale target fissato per il decennio, la nuova Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza adottata dalla Commissione⁶ (luglio 2020), ha definito la strategia politica per il periodo 2021-2025, articolata in dodici azioni faro per dotare i cittadini europei di competenze più avanzate. Il primo dei quattro obiettivi definiti dalla Skills agenda prevede che "entro il 2025, 120 milioni di adulti nell'UE dovrebbero partecipare ogni anno all'apprendimento, pari al 50% della popolazione adulta". L'Agenda per le competenze si integra con il Green Deal – in cui si afferma che "per cogliere i benefici della transizione ecologica è fondamentale dedicarsi proattivamente alla riqualificazione e al miglioramento delle competenze" – con il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027⁷, con la strategia industriale europea per

³ Comunicazione della Commissione COM (2021) 118 final del 9 marzo 2021.

⁴ Il Pilastro europeo dei diritti sociali è stato adottato dalla Commissione, Consiglio e Parlamento dell'Unione in via definitiva durante il Vertice sociale di Göteborg del 17 novembre 2017.

⁵ Comunicazione della Commissione COM (2021) 102 del 4 marzo 2021.

⁶ Comunicazione della Commissione COM (2020) 274 final del 1° luglio 2020.

⁷ Comunicazione della Commissione COM (2020) 624 final adottato il 30 settembre 2020.

la duplice transizione (aggiornata nel marzo 2020), e si propone di realizzare il primo principio del Pilastro europeo dei diritti sociali, che ha sancito il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento lungo tutto l'arco della vita inclusivi e di qualità. Gli obiettivi fissati dall'Agenda, focalizzata sulla necessità di mettere le competenze al centro dell'agenda strategica dell'UE per garantire l'equità sociale e dare la possibilità di far fronte alle nuove sfide professionali e ai cambiamenti del mercato del lavoro indotti dalle transizioni, puntano allo sviluppo e miglioramento delle competenze esistenti, alla riqualificazione e acquisizione di nuove, da realizzare entro il prossimo quinquennio.

Nel corso del 2020, sono state realizzate alcune delle iniziative faro previste dall'Agenda. È stato adottato un Patto per le competenze (10 novembre 2020) che promuove il partenariato pubblico-privato come modello condiviso per lo sviluppo delle competenze in Europa negli ecosistemi industriali strategici e nei settori prioritari individuati dal Green Deal. In secondo luogo, il Consiglio ha approvato la proposta della Commissione di Raccomandazione sull'istruzione e la formazione professionale (IFP) per una competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (24 novembre 2020). In essa, la Commissione ha delineato i principi per l'attuazione di una politica di IFP che doti i giovani e gli adulti delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per meglio districarsi nel mercato del lavoro e nella società in rapida evoluzione. A questo fine, si stabilisce che la IFP debba offrire percorsi flessibili, assicurare opportunità di una formazione di alta qualità, essere agile nell'adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro, promuovere metodi di formazione innovativi ed efficaci, riconoscere l'utilizzo di strumenti di apprendimento digitale e l'insegnamento in ambiente virtuale, agevolare il riconoscimento dell'istruzione e formazione professionale in tutti gli ambienti di apprendimento (dall'offerta scolastica all'apprendimento basato sul lavoro, ai programmi di apprendistato) e tutti i tipi di apprendimento (digitale, faccia a faccia o misto), erogati da fornitori sia pubblici che privati e così via. Gli obiettivi strategici della suddetta raccomandazione sono stati integrati con quattro nuove ulteriori priorità, per il periodo 2021-2025, dalla Dichiarazione di Osnabrück sull'IFP (30 novembre 2020), approvata dai Ministri responsabili dell'IFP degli Stati membri: promuovere la resilienza e l'eccellenza attraverso un'IFP di qualità, inclusiva e flessibile, creare una nuova cultura dell'apprendimento permanente che sottolinei l'importanza della formazione continua e della digitalizzazione, promuovere la sostenibilità dell'IFP, sviluppare uno spazio europeo dell'istruzione e della formazione professionale e l'IFP internazionale. Infine, nel dicembre 2021 la Commissione ha presentato due proposte di raccomandazioni del Consiglio sui conti individuali di apprendimento e sulle microcredenziali. Il primo strumento si propone di stimolare l'apprendimento permanente per tutti, garantendo a ogni persona la disponibilità di un budget per accedere a opportunità di formazione adeguate alle proprie esigenze, indipendentemente dal fatto che abbia o meno un'occupazione. Le microcredenziali serviranno a riconoscere e certificare i risultati formativi conseguiti a seguito di brevi esperienze di formazione.

2. Il PNRR dell'Italia. La riforma delle politiche attive di lavoro e formazione

Il pacchetto finanziario proposto dalla Commissione nell'ambito della strategia europea per la ripresa dalla crisi indotta dal coronavirus, si compone di due strumenti: il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF - Recovery and Resilience Facility), della durata di sei anni (2021-2026) e un finanziamento supplementare, il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU, Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe), concepito per i Paesi membri più colpiti dalla pandemia, in un'ottica di più breve termine (2021-2022), per sostenerli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie⁸.

Per beneficiare delle risorse, ciascuno Stato membro è stato chiamato a sviluppare un Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), attraverso il quale ha definito le linee di investimento e le riforme previste per attuarne gli obiettivi. Il Regolamento (UE) 2021/241⁹ istitutivo del RRF che ne disciplina il funzionamento, al comma 4 dell'articolo 18, ha disposto che gli elementi contenuti nei Piani di rilancio debbano:

- essere coerenti con le 'priorità specifiche individuate nell'ambito del Semestre europeo' per ciascun paese,
- rafforzare il potenziale di crescita e la resilienza economica, sociale e istituzionale dello Stato membro, contribuire all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, sostenere la transizione verde e digitale.

L'accesso alle risorse, quindi, vincola le politiche nazionali al rispetto di condizionalità molto stringenti, dal momento che la concessione delle singole tranches dei trasferimenti è subordinata alla effettiva realizzazione delle riforme e al conseguimento di risultati, nel rispetto della tempistica concordata con le Istituzioni europee. Questo vincolo del conseguimento degli obiettivi convenuti, senza il quale lo Stato membro non potrà ottenere il rimborso comunitario, è la novità che contraddistingue la gestione di questi fondi rispetto a quella tipica dei fondi strutturali europei. Il Regolamento stabilisce, inoltre, che le risorse del RRF possono aggiungersi ma non sostituire la spesa nazionale ricorrente di bilancio, se non in casi debitamente giustificati; devono rispettare il

⁸ Il NGEU si compone del Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (723,8 miliardi di euro, di cui prestiti 385,8 miliardi, sovvenzioni 338,0 miliardi), REACT-EU (50,6 miliardi), Horizon Europe (5,4 miliardi), Fondo InvestEU (6,1 miliardi), Sviluppo rurale (8,1 miliardi), Fondo per una transizione giusta (10,9 miliardi), RescEU (2 miliardi). Le risorse REACT-EU sono ripartite tra il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

⁹ Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

principio di addizionalità dei finanziamenti dell'Unione, ossia possono aggiungersi al sostegno fornito da altri fondi e programmi dell'Unione ma non coprire lo stesso costo; devono sostenere misure (ossia riforme e investimenti) conformi al principio di "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali dell'Unione.

Con riferimento al nostro Paese, l'emergenza sanitaria ha colpito l'Italia più di altri Stati europei, in una fase di già debole crescita economica. Perciò, il nostro Paese è il primo beneficiario dei due principali strumenti del NGEU, con risorse pari a 191,5 miliardi per RRF e 13,5 miliardi per ReactEU. Il PNRR dell'Italia, approvato a luglio 2021¹⁰ ha definito gli obiettivi in coerenza con i sei pilastri fondamentali del NGEU, il cronoprogramma di traguardi qualitativi e obiettivi quantitativi, e le stime dell'impatto degli investimenti e delle riforme sull'economia e sull'occupazione del Paese.

Le risorse del RRF sono allocate su tre assi strategici concordati a livello europeo: il 25% della dotazione complessiva del Piano è riservato a misure che favoriscono la transizione digitale e l'innovazione di processi, prodotti e servizi; una riserva del 37% delle risorse totali disponibili è destinata alle misure di sostegno alla transizione ecologica necessarie a ridurre le emissioni inquinanti e minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente; la restante disponibilità è destinata alle misure volte a garantire una piena inclusione sociale per rendere più efficaci le politiche attive del mercato del lavoro e superare le disuguaglianze profonde accentuate dalla pandemia.

Il Piano è costituito da sei Missioni, corrispondenti alle 6 grandi aree di intervento o pilastri del NGEU, che raggruppano 16 componenti o aree di intervento specifiche, composte, a loro volta, da investimenti e riforme¹¹. Le missioni o aree tematiche strutturali di intervento sono:

- M1: trasformazione digitale, innovazione, competitività del sistema produttivo, investimenti in settori chiave per l'Italia (cultura e turismo);
- M2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- M4: istruzione e ricerca;
- M5: inclusione e coesione: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale;
- M6: salute.

Nell'attuazione delle sei Missioni, tutti gli interventi finanziati devono rispettare ulteriori tre priorità trasversali o obiettivi 'orizzontali', rappresentati dalla pari opportunità di genere; dall'accrescimento

¹⁰ Il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato il 13 luglio 2021, con Decisione di esecuzione del Consiglio UE che ha recepito la proposta della Commissione europea.

¹¹ Le riforme cui si fa riferimento riguardano principalmente quattro ambiti: la riforma della Pubblica amministrazione, la riforma della giustizia, (le c.d. Riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le aree di intervento del medesimo Piano), la semplificazione legislativa e promozione della concorrenza (le c.d. Riforme abilitanti, ovvero gli interventi necessari a garantire l'attuazione del Piano e a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati) e le c.d. Riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni, relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali. Tra le 63 riforme legate al Piano, 23 devono essere varate entro la fine del 2021.

delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani; dal superamento dei divari territoriali, con particolare attenzione al Mezzogiorno.

In questa sede, ci si sofferma in particolare sugli interventi programmati nella Missione 4 Istruzione e ricerca e nella Missione 5 Inclusione e coesione.

La Missione 4 Istruzione e ricerca intende dare attuazione alle indicazioni del Regolamento RRF relative al pilastro Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani. Con una dotazione di 30,88 mld, include due componenti: la componente M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università e la M4C2 Dalla ricerca all'impresa. Uno dei quattro ambiti di intervento previsti nella componente 1 (M4C1) ha la finalità di "migliorare i servizi di istruzione e formazione", prevedendo 8 investimenti e 6 riforme¹². Nell'ambito del secondo ciclo di istruzione, la la Riforma 1.1 – Riforma degli Istituti Tecnici e professionali, è prevista dopo pochi anni dalla recente riforma per la revisione degli stessi percorsi attuata con il decreto legislativo n. 61/2017. L'obiettivo è quello di allineare i curricula alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese, orientando i percorsi verso l'innovazione introdotta da Industria 4.0 e l'innovazione digitale.

Per gli obiettivi della Riforma 1.2 - Riforma del sistema ITS, L'Investimento 1.5 stanziava 1,5 miliardi per lo Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS). L'obiettivo è quello di stimolare le iscrizioni ai percorsi degli Istituti tecnici superiori (ITS) per incrementarle del 100% (fino a 18.750 iscritti e 5.250 diplomati all'anno). Il PNRR colloca il rafforzamento dell'istruzione professionale, in particolare del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) e dell'istruzione STEM¹³, con una forte priorità sulla parità di genere, nella sezione dedicata alla transizione digitale. Nello specifico, si afferma che tale finalità rientra nella più ampia Strategia nazionale per le competenze digitali, volta a promuovere un diffuso miglioramento delle competenze della forza lavoro esistente e futura su temi digitali e tecnologici, partendo da un dato: "nonostante i recenti miglioramenti, l'Italia è ancora in ritardo in termini di adozione digitale e innovazione tecnologica, come evidenziato dall'ultimo aggiornamento dell'indice DESI¹⁴, che vede in nostro Paese al 24° posto fra i 27 Stati membri dell'UE". L'intento è quello di "recuperare il terreno perduto e rendere l'Italia uno dei primi Paesi a raggiungere gli obiettivi recentemente illustrati dalla Commissione Europea nella Comunicazione 2030 Digital Compass per creare una società completamente digitale". Tale riforma è in corso di approvazione in Parlamento.

¹² L'attuazione delle prime quattro, Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali, Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS, Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico, Riforma 1.4: Riforma del sistema di Orientamento, è affidata al Ministero dell'Istruzione (MI), mentre la Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea e la Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti al Ministero dell'università e della ricerca (MUR).

¹³ STEM - science, technology, engineering and mathematics (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

¹⁴ Indice DESI (Digital Economy and Society Index) è l'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società che misura, su una scala da 0 a 100, lo stato di avanzamento dell'Unione europea e dei Singoli Stati membri rispetto alle principali aree tematiche della politica digitale.

La Missione 5 Inclusione e coesione, la cui attuazione è affidata al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con Anpal¹⁵, in linea con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, punta a rafforzare le politiche attive del lavoro, l'integrazione dei disoccupati, l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le politiche sociali, anche attraverso investimenti nelle politiche di istruzione e formazione. Con 19,85 mld, la Missione 5 si articola in tre componenti: M5C1 Politiche per il lavoro, M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; M5C3 Interventi speciali per la coesione territoriale.

Per le finalità della componente 1 (M5C1) Politiche per il lavoro e sostegno all'occupazione, alcuni degli interventi richiesti riguardano la Riforma delle Politiche attive del lavoro e formazione (Riforma 1.1, con 4 mila e 400 mln) e il potenziamento del Sistema Duale (Investimento 1.4, con 600 mln). Nello specifico, tale riforma è realizzata secondo due linee di intervento: l'adozione del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL), quale programma nazionale di presa in carico dei disoccupati e delle persone in transizione occupazionale (percettori di Reddito di cittadinanza, NASPI, CIGS) finalizzato all'inserimento lavorativo, e del Piano nazionale nuove competenze (PNC), che ha l'obiettivo di riorganizzare la formazione per i tre principali target del Programma: i disoccupati e i beneficiari di politiche attive e di sostegno al reddito, i giovani, gli occupati.

Per l'accesso ai finanziamenti sono definiti milestone e target. Nell'ambito di GOL, sono fissati due Milestone: il Milestone 1 - che coincide con quello del PNC - da realizzare entro il 2021, riguarda l'entrata in vigore del decreto interministeriale per l'approvazione sia di GOL che del PNC, traguardi raggiunti con la pubblicazione, rispettivamente, del decreto 5 novembre 2021 nella GU n. 306 del 27 dicembre 2021 e del decreto 14 dicembre 2021 nella GU n. 307 del 28 dicembre 2021. Il Milestone 2 di GOL riguarda, invece, l'adozione dei Piani regionali per la piena attuazione di GOL e il raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi del Programma, entro il 2022.

Il primo target del Programma GOL, prevede il coinvolgimento, entro il 2025, di almeno 3 milioni di beneficiari (lavoratori percettori di un sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, i disoccupati percettori di NASPI¹⁶ o DIS-COLL¹⁷, i percettori del Reddito di cittadinanza¹⁸, i disoccupati senza sostegno al reddito, i lavoratori - dipendenti e autonomi - con redditi molto bassi), di cui il 75% donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30 (Neet), lavoratori over 55, in cinque tipologie di percorsi per il lavoro, strutturati in base allo specifico livello di occupabilità di ciascuno.

¹⁵ Il decreto del MEF del 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021), ha individuato le Amministrazioni titolari (nella tabella A allegata) ed assegnato le risorse finanziarie (191,5 miliardi di euro) previste per l'attuazione dei singoli interventi.

¹⁶ <https://www.ticonsiglio.com/naspi-inps-istruzioni-requisiti-guida/>

¹⁷ <https://www.ticonsiglio.com/dis-coll/>

¹⁸ <https://www.ticonsiglio.com/reddito-di-cittadinanza/>

Si tratta di:

- percorsi di riqualificazione professionale per l'apprendimento di nuove competenze (reskilling) per lavoratori più distanti dal mercato del lavoro che hanno competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti dal mercato;
- percorsi di aggiornamento di breve durata e dal contenuto professionalizzante (upskilling) per lavoratori che hanno competenze comunque spendibili ma che hanno necessità di adeguare e aggiornare quelle possedute;
- percorsi di reinserimento lavorativo per coloro che sono più vicini al mercato del lavoro, che necessitano di servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- percorsi di lavoro e inclusione nei casi complessi in cui è necessaria l'attivazione della rete dei servizi territoriali educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione, come già avviene per i percettori del Reddito di cittadinanza;
- percorsi di ricollocazione collettiva nei casi di situazione di crisi aziendale.

Il piano per l'attivazione dei percorsi dovrà essere elaborato da ciascuna Regione entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto interministeriale di riparto delle risorse.

Gli altri target del Programma GOL – le cui risorse ammontano complessivamente a 4,4 miliardi di euro per i 5 anni di programmazione - prevedono il coinvolgimento in attività di formazione di almeno 800 mila dei potenziali beneficiari, di cui 300 mila in percorsi di rafforzamento delle competenze digitali; investimenti per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (600 mln di euro); investimenti per il potenziamento del Sistema Duale, con l'attivazione, entro il 2025, di almeno 135 mila nuovi percorsi in duale (Investimento 1.4, 600 mln di euro).

Il rafforzamento del Sistema Duale e dell'istituto dell'apprendistato è uno degli obiettivi generali elencati nella missione M5C1. L'investimento ha lo scopo di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, oltre che di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze necessarie per affrontare le inevitabili trasformazioni sul mercato del lavoro indotte dalla transizione ecologica e digitale.

L'ingente stanziamento di risorse destinato al Sistema Duale costituisce un importante riconoscimento della centralità di questo modello di apprendimento formativo quale strumento atto a favorire l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e di competenze chiave per l'occupabilità. A conferma del suo ruolo chiave, va aggiunto che l'investimento sul Sistema Duale è anche inserito, nell'ambito del PNRR, nel più ampio contesto che prevede l'introduzione di una riforma organica e integrata in materia di politiche attive e formazione, nonché misure specifiche per favorire l'occupazione giovanile, attraverso l'apprendistato duale (che unisce formazione e lavoro) e il servizio civile universale. D'altra parte, la collocazione dell'investimento nella missione M5C1, dedicata alle politiche sociali e di sostegno alle categorie più fragili, e non nell'ambito della Missione 4, dedicata all'offerta di formazione in tutti i gradi di istruzione, che risponde a logiche amministrative di assegnazione delle risorse alle diverse Amministrazioni centrali individuate per

l'attuazione degli interventi previsti nel PNRR, non deve riportare il dibattito sul sistema di IeFP quale strumento a finalità inclusiva rivolto ai target a maggior rischio di esclusione, essendo ormai acquisito che la formazione professionalizzante si configura come offerta alternativa e di 'pari dignità' rispetto ai percorsi del sistema di istruzione nell'ambito del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (art. 1, c. 1, D. Lgs. n.226/2005).

3. I dati generali

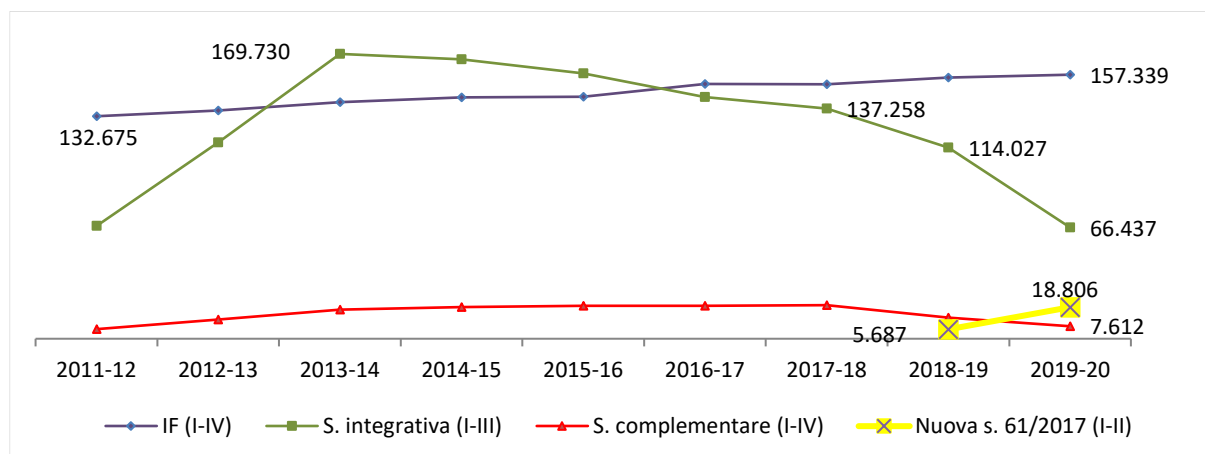
Il Rapporto di monitoraggio dell'annualità 2019/20 fotografa il sistema della IeFP durante il primo anno della pandemia, l'anno in cui tutte le attività umane hanno subito una brusca interruzione, comprese quelle educative e formative.

Poiché la tragedia pandemica si è manifestata a partire dal mese di marzo del 2020, i suoi riflessi non si registrano sul numero degli iscritti a inizio corso ma sulla partecipazione alla fase finale del percorso formativo. Su questo versante, l'impatto non è ancora misurabile perché la mancanza di dati da parte delle Regioni, dovuta al notevole ritardo nello svolgimento degli esami di qualifica/diploma a seguito del Covid, non consente di apprezzare quanto il problema si sia limitato ad un allungamento dei tempi degli esami finali o quanto possa invece aver accresciuto la quota di allievi fuoriusciti senza conseguire una qualificazione.

Per questo motivo il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha richiesto alle Amministrazioni di integrare le informazioni che risultavano incomplete, integrazioni che, una volta completate, consentiranno di valutare gli effetti della pandemia sugli esiti formativi dei corsisti.

Il grafico che riporta il quadro sinottico degli iscritti alle diverse tipologie di percorso appare molto eloquente: accanto alla consueta progressione degli iscritti ai Centri di formazione accreditati, si osserva una decrescita verticale dei partecipanti ai corsi realizzati dagli Istituti professionali in sussidiarietà integrativa. Il numero degli iscritti in sussidiarietà integrativa scende infatti da 114 mila a 66 mila unità; il numero degli iscritti in sussidiarietà complementare si flette a 7 mila e seicento allievi mentre i percorsi della nuova sussidiarietà decollano con il secondo anno di corso raggiungendo quasi 19 mila iscritti.

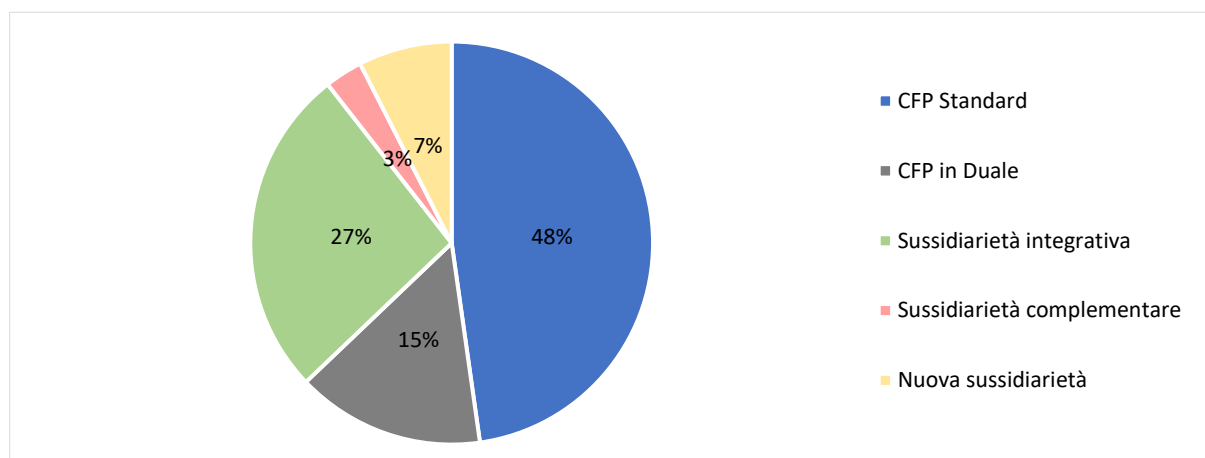
Figura 3.1 Sviluppo del numero degli iscritti al sistema IeFP per tipologia, v.a. (aa. ff. 2011-12/2019-20)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Pertanto, il nuovo quadro della partecipazione al sistema IeFP si presenta in questo modo: il 63% degli allievi del quadriennio è iscritto ai percorsi realizzati nei Centri di formazione accreditati (il 47,8% nei corsi 'standard' e il 15,1% negli interventi in duale), il restante 37% è negli Istituti professionali (26,2% integrativa, 7,5% nuova sussidiarietà e 6% complementare).

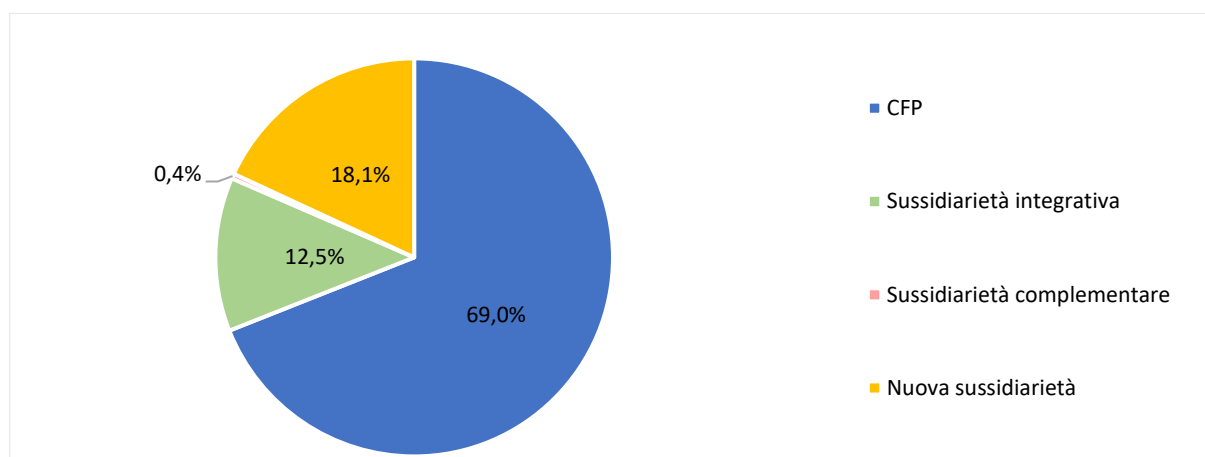
Figure 3.2 Distribuzione degli iscritti al sistema IeFP per tipologia – I-IV anno (a.f. 2019-20)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Ma qual è la distribuzione dei partecipanti al primo anno, distribuzione che ovviamente influenzerà i prossimi trienni di qualifica?

Figura 3.3 Distribuzione degli iscritti al I anno del sistema IeFP per tipologia (a.f. 2019-20)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

I Centri di formazione accreditati registrano 53.330 iscritti, pari al 69% del totale degli iscritti all'intera filiera. Sono presenti iscritti su tutto il territorio nazionale, con l'eccezione dell'Emilia Romagna, che mantiene la scelta di far frequentare il primo anno dei percorsi del secondo ciclo nella scuola, e della Basilicata, che non registra l'attivazione di percorsi IeFP.

La sussidiarietà vede un quadro di partecipazione radicalmente mutato in quanto la quota maggioritaria degli iscritti si trova nei percorsi della nuova sussidiarietà (18,1% del totale degli iscritti di primo anno, pari a 13.455 unità), a testimonianza di una progressione del sistema verso la sostituzione dei vecchi modelli con il nuovo. I corsisti si trovano in 10 dei 21 territori della penisola: Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Campania.

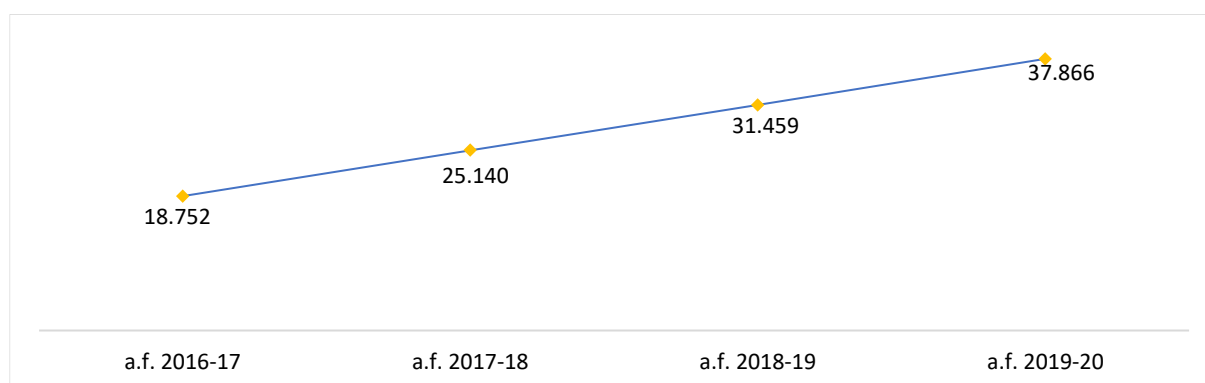
La modalità integrativa si ferma a 9.312 iscritti (pari al 12,5% del totale degli iscritti di primo anno), presenti in tutte le Regioni del Sud e delle Isole (eccetto Basilicata), mentre la complementare registra solo 314 partecipanti, distribuiti tra Sicilia e Valle d'Aosta.

Il dato sembra evidenziare una lenta razionalizzazione del sistema IeFP, con una maggiore diffusione dell'offerta delle Istituzioni formative accreditate sul territorio nazionale ed una progressiva sostituzione della nuova sussidiarietà alla modalità complementare e a quella integrativa.

Resta il vulnus dell'assenza dei percorsi di quarto anno in quattro Regioni: oltre alla Basilicata, anche Umbria, Campania e Calabria non presentano questa opportunità formativa per i giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. I percorsi risultano avviati, sia pur timidamente, nelle Marche e in Sardegna (rispettivamente 28 e 9 iscritti nei Centri di formazione).

La partecipazione al Sistema Duale è in evidente crescita, passando dai 31 mila e 500 allievi iscritti del 2018-19 ai 37.866 dell'anno 2019-20, partecipazione che si è raddoppiata nel giro di 3 anni (appena 19 mila nell'a.f. 2016-17), con una progressione lineare.

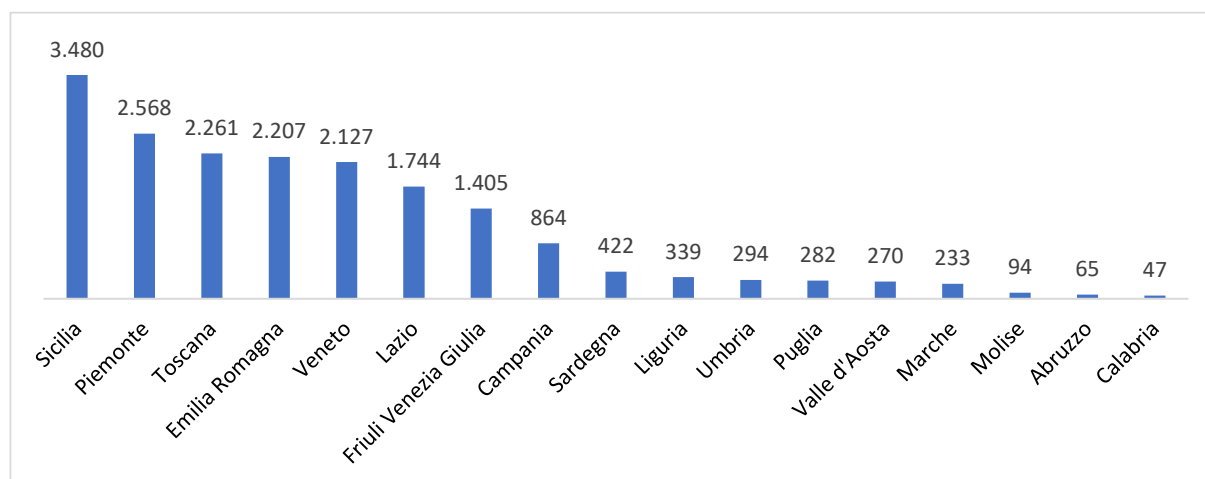
Figura 3.4 Sviluppo del numero degli iscritti al Sistema Duale nella IeFP v.a. (aa. ff. 2016-17/2019-20)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Sebbene lo squilibrio territoriale tra le regioni del Nord e quelle del Sud sia ancora molto evidente, l'annualità 2019-20 ha visto l'attivazione dei percorsi in duale nelle aree meridionali (1.352 iscritti al Sud e 3.902 nelle Isole), con la sola Basilicata ancora senza offerta di percorsi in duale né di IeFP in generale. Numeri molto elevati, soprattutto se confrontati alle precedenti annualità, in particolare per le due Isole. La Lombardia continua a registrare oltre il 50% degli iscritti ai percorsi in duale del Paese (data la sproporzione, è stata esclusa dal grafico per consentire di fornire una rappresentazione leggibile del confronto tra tutte le altre regioni).

Figura 3.5 Distribuzione degli iscritti ai percorsi in duale nella IeFP per regione* - a.f. 2019-20 (v.a.)



* È stata esclusa dal grafico la Regione Lombardia che, con i suoi 19.164 iscritti, costituisce il 50,6% del totale dei giovani in duale nel Paese.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'incremento dei numeri riferiti al duale nella IeFP nell'annualità oggetto di analisi presenta anche caratteristiche che richiederanno approfondimenti, come quella relativa agli anni di corso sui quali è stata attivata tale modalità. Mentre, infatti, al secondo e al terzo anno si registra una lieve riduzione della partecipazione (particolarmente marcata per Lazio e Toscana), i valori 'esplodono' al quarto anno (Lombardia e Veneto più degli altri) e, in alcune Regioni (Sicilia e Lombardia in particolare) anche al

primo. Quest'ultimo fenomeno andrà approfondito, poiché risulta finora più frequente l'adozione della modalità duale per gli ultimi anni di corso, che sono frequentati da un target con un'età più elevata e una maggiore maturità personale e professionale.

Infine, completano il quadro della partecipazione al Sistema Duale 1.887 iscritti ai percorsi IFTS in duale, presenti in Lombardia ed Emilia Romagna, e 2.287 iscritti ai percorsi modulari per Neet, interventi attivati dalle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Liguria.

Il Sistema IeFP

4. La partecipazione

Il monitoraggio nazionale sull'annualità formativa 2019-20 registra un totale di iscritti ai percorsi di IeFP, nel triennio e quarto anno, pari a 250.194 unità, con una diminuzione della partecipazione del 13,1% rispetto all'anno formativo precedente. Analizzando il solo triennio, viene confermato l'andamento negativo delle iscrizioni, che ammontano a 230.811 allievi, a fronte delle 269.503 iscrizioni dell'annualità precedente, registrando quindi una flessione del 14,3%. Osservando il comportamento della partecipazione rispetto alle singole tipologie, si rileva che il valore delle iscrizioni presso i centri accreditati è perfettamente in linea con i valori dell'anno precedente (+0,6%) e si conferma che la riduzione della partecipazione al sistema di IeFP, come già avvenuto nell'a.f. 2018-19, è esclusivamente a carico dei percorsi attivati all'interno degli Istituti professionali, dove si registra una flessione del 30,3%. Il calo risulta più significativo se prendiamo in considerazione il dato relativo alle due tipologie tradizionali di sussidiarietà: la modalità integrativa scende del 41,7% e la complementare del 48,4%.

Analizzando il dettaglio regionale, si nota che la riduzione nel numero delle iscrizioni coinvolge tutte le Amministrazioni, seppure con percentuali differenti (come riportato nella tabella di seguito). A parte il caso della Regione Basilicata, che non ha avviato corsi a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, una forte diminuzione nelle iscrizioni si registra, in particolare, in Sicilia (-50,1%), Calabria (-42,6%) e Toscana (-33,3%).

Tabella 4.1 Iscritti ai corsi di IeFP per Regione e tipologia (anni I-III), v.a. e % - a.f. 2019-20

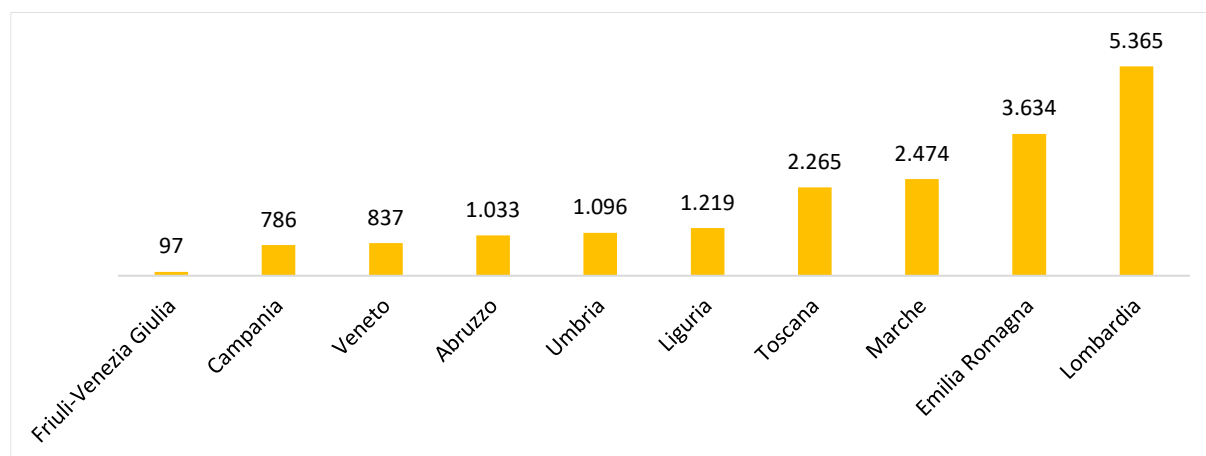
Regioni	Totale iscritti a.f.2019-20	di cui presso Istit. formative	di cui in Suss. integrativa	di cui in Suss. complementare	di cui in Nuova sussidiarietà (I e II anno)	scarto tra totale iscritti 2019-20 e 2018-19 (%)
Piemonte	23.231	18.152	5.079	0	0	-6,7
Valle d'Aosta	481	257	44	180	0	-12,4
Lombardia	53.673	45.478	0	2.830	5.365	0,3
Bolzano	4.498	4.498	0	0	0	-2,9
Trento	4.985	4.985	0	0	0	-3,9
Veneto	20.153	18.811	0	505	837	-2,6
Friuli-Venezia Giulia	4.451	3.988	242	124	97	-5,3
Liguria	5.372	1.880	2.273	0	1.219	-3,6
Emilia Romagna	23.822	7.196	12.992	0	3.634	-10,9
Toscana	7.164	2.261	1.506	1.132	2.265	-33,3
Umbria	4.334	812	2.426	0	1.096	-6,4
Marche	7.788	661	4.653	0	2.474	-8,9
Lazio	12.172	10.534	1.638	0	0	-22,4
Abruzzo	4.199	900	2.266	0	1.033	-4,1
Molise	1.120	288	832	0	0	-3,5
Campania	15.365	864	13.715	0	786	-11,6
Puglia	14.727	2.196	12.531	0	0	-12,4
Basilicata	0	0	0	0	0	-100,0
Calabria	1.191	552	639	0	0	-42,6
Sicilia	17.635	15.218	1.853	564	0	-50,1
Sardegna	4.450	702	3.748	0	0	-22,7
Totale	230.811	140.233	66.437	5.335	18.806	-14,4

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

All'interno dei percorsi di IeFP attivati negli Istituti professionali, va considerata anche la presenza di allievi che si sono iscritti alla nuova tipologia di sussidiarietà (18.806 unità), che ricoprono il 20% del totale degli iscritti nei percorsi scolastici. Rispetto al 4,4% di iscritti registrato lo scorso anno, si evidenzia un aumento percentuale legato al fatto che per l'anno formativo 2019-20 sono dieci le Regioni ad aver attivato la nuova tipologia (nell'anno formativo 2018/19 erano solo 5) mentre alcune hanno avviato percorsi di IeFP in sussidiarietà nel secondo anno. Si registra quindi lo sforzo di rispondere all'intento del decreto legislativo n. 61/2017¹⁹ che si proponeva, con il nuovo modello di sussidiarietà, di andare a sostituire progressivamente le due tipologie tradizionali, in modo da uniformare l'offerta di IeFP all'interno della scuola. Questo processo di sostituzione procede tuttavia lentamente, visto che sono state interessate dal cambiamento solo 10 Regioni, alcune delle quali mantengono ancora, in parallelo, i percorsi nelle altre due tipologie.

In questo scenario, va fatto un particolare riferimento al caso della regione Piemonte che, pur avendo previsto, in accordo con l'USR, l'attivazione dei nuovi percorsi di sussidiarietà, non ha potuto attivarli, a causa dell'impatto organizzativo e delle problematiche per l'assegnazione di specifici docenti, in particolare per le ore professionalizzanti. Di fronte a questa difficoltà, ed in ottemperanza al D.Lgs. n. 61/2017, che indica il 2019 come anno a decorrere dal quale la vecchia offerta sussidiaria non è più attivabile, la regione Piemonte ha attivato interventi integrativi, così come descritti dal D.M. 17 maggio 2018. Si tratta di interventi che non rientrano nell'offerta sussidiaria, ma che rendono possibile l'accesso agli esami di qualifica professionale per gli studenti interessati, in una modalità più destrutturata e flessibile. Nell'a.f. 2019-20 questi interventi integrativi hanno sostituito del tutto l'offerta sussidiaria precedente e gli allievi delle classi prime di Istruzione professionale a cui gli IP piemontesi hanno proposto interventi integrativi (con esame quindi nel 2022) sono stati complessivamente 2.677.

Figura 4.1 Iscritti Nuova sussidiarietà per Regione (anno I-II), v.a. - a.f. 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

¹⁹ Con il D.M. del 17 maggio 2018 è stata stabilita la possibilità di attivare i percorsi di IeFP in regime di nuova sussidiarietà, come prevista dal decreto n. 61/2017, all'interno degli Istituti professionali (IP).

Nella figura successiva (figura 4.2) è riportata la distribuzione degli iscritti per Regione, che evidenzia un quadro in totale continuità con le annualità precedenti. Infatti, l'adesione alle diverse tipologie di offerta di IeFP risponde a scelte di politica formativa che sono sostanzialmente orientate dalle differenze dei singoli territori e dalle diversità in termini di opportunità lavorative che gli stessi offrono. In questo senso, generalizzando, si può sostenere che le Regioni del Nord registrano una prevalenza di iscrizioni presso i Centri accreditati, mentre Centro, Sud e Isole presentano una concentrazione di iscrizioni nei percorsi attivati negli Istituti professionali. Esistono naturalmente delle eccezioni: il Lazio e la Sicilia, per esempio, pur appartenendo geograficamente a territori dove prevalgono i percorsi all'interno degli istituti scolastici, registrano una prevalenza di iscritti presso le Istituzioni Formative.

Figura 4.2 Distribuzione degli iscritti ai corsi di IeFP per Regione e tipologia (anni I-III), v.% - a.f. 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Proporzionalmente alla diminuzione delle iscrizioni al triennio di IeFP, diminuisce anche il numero di corsi attivati a livello nazionale rispetto all'annualità precedente: si passa infatti dai 13.817 corsi dell'a.f. 2018-19 ai 12.102 dell'annualità in esame. E, in linea con quanto già rilevato per le iscrizioni, risultano in numero inferiore i corsi attivati in sussidiarietà integrativa (da 5.412 a 3.458) e quelli in sussidiarietà complementare (da 544 a 298). Aumentano invece i corsi attivati in nuova sussidiarietà, sia perché sono salite a 10 le Regioni che l'hanno attivata, sia perché sono ormai

presenti anche i secondi anni di corso. Inoltre, la Toscana ha attivato un numero di corsi in nuova sussidiarietà (in totale 126) maggiore rispetto alle modalità integrativa e complementare. Anche la Lombardia e il Veneto hanno attivato un numero più consistente di corsi in nuova sussidiarietà rispetto alla complementare.

Tabella 4.2 Corsi di IeFP per Regione (anni I-III), v.a. - a.f. 2019-20

Regioni	Totale corsi	IF	Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà complementare	Nuova sussidiarietà
Piemonte	1.181	896	285	0	0
Valle d'Aosta	53	40	2	11	0
Lombardia	2.777	2.364	0	158	255
Bolzano	288	288	0	0	0
Trento	275	275	0	0	0
Veneto	1.056	985	0	28	43
Friuli-Venezia Giulia	293	263	15	9	6
Liguria	323	143	125	0	55
Emilia Romagna	1.180	374	657	0	149
Toscana	448	176	83	63	126
Umbria	294	83	143	0	68
Marche	434	42	264	0	128
Lazio	559	478	81	0	0
Abruzzo	229	48	123	0	58
Molise	64	20	44	0	0
Campania	716	44	637	0	35
Puglia	812	166	646	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0
Calabria	73	40	33	0	0
Sicilia	783	650	104	29	0
Sardegna	264	48	216	0	0
Totale	12.102	7.423	3.458	298	923

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

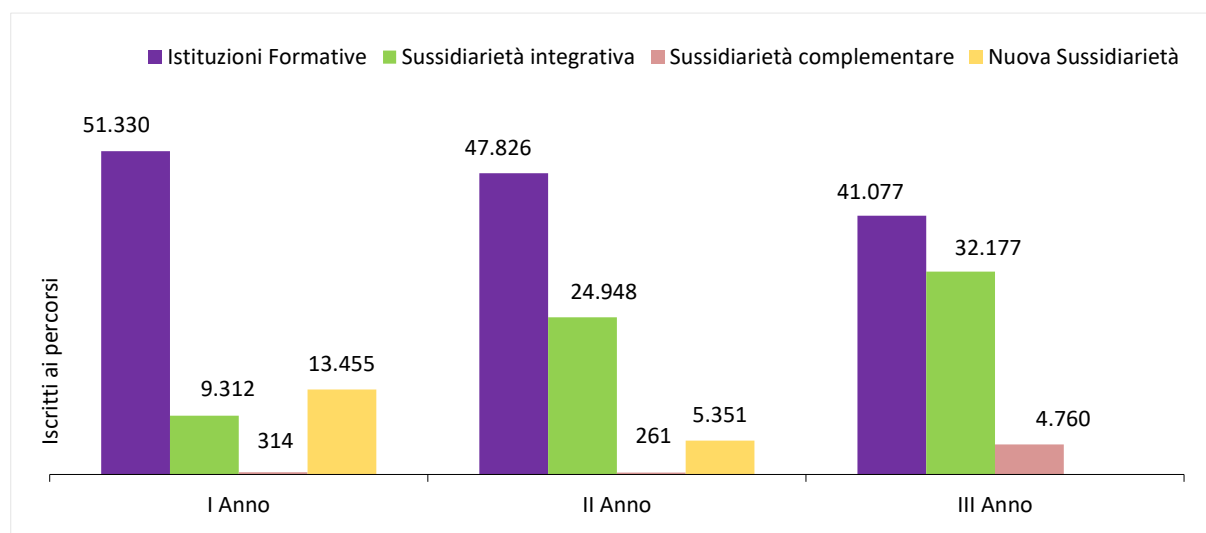
La fotografia dell'anno formativo (figura 4.3) dà evidenza dell'andamento della partecipazione nelle diverse tipologie di offerta. In linea con quanto già rilevato per l'a.f. 2018-19, si conferma, per il 2019-20, che il calo dell'offerta sussidiaria tradizionale lascia il passo ad un aumento delle iscrizioni nelle Istituzioni formative per quanto riguarda il primo e il secondo anno. Diversa invece è la situazione del terzo anno, dove si registra una diminuzione di iscrizioni in tutte le tipologie.

Un dato particolarmente evidente riguarda la flessione del 73,3% degli iscritti al primo anno della sussidiarietà integrativa. Si è passati infatti dai 34.962 iscritti dell'anno 2018-19 ai 9.312 dell'annualità in oggetto. Questa contrazione è in parte motivata dal parallelo incremento di iscritti nella nuova tipologia di offerta sussidiaria (+136% ca). Seppure in maniera meno vistosa, anche la sussidiarietà complementare subisce una diminuzione nelle iscrizioni al primo anno, passando da 378 allievi dell'anno formativo precedente ai 314 del 2019-20. Molto più evidente è invece il calo che subisce la sussidiarietà complementare al secondo anno (-94,8%), dove si registrano solo 261 iscritti a fronte dei 5.055 dell'annualità precedente, lasciando ipotizzare un passaggio degli studenti ad altra tipologia di percorso sussidiario.

All'interno del perimetro delineato dal decreto attuativo della riforma degli Istituti professionali (D.Lgs. n. 61/2017), lo scenario attuale evidenzia da una parte un progressivo processo di

rinnovamento dell'istituto della sussidiarietà, avviato già con difficoltà nel precedente anno formativo, dall'altra però, emerge una gradualità di questo processo che va ben oltre le previsioni del decreto stesso, soprattutto se si considera il fatto che nella scuola permane la compresenza di 3 modelli di offerta sussidiaria.

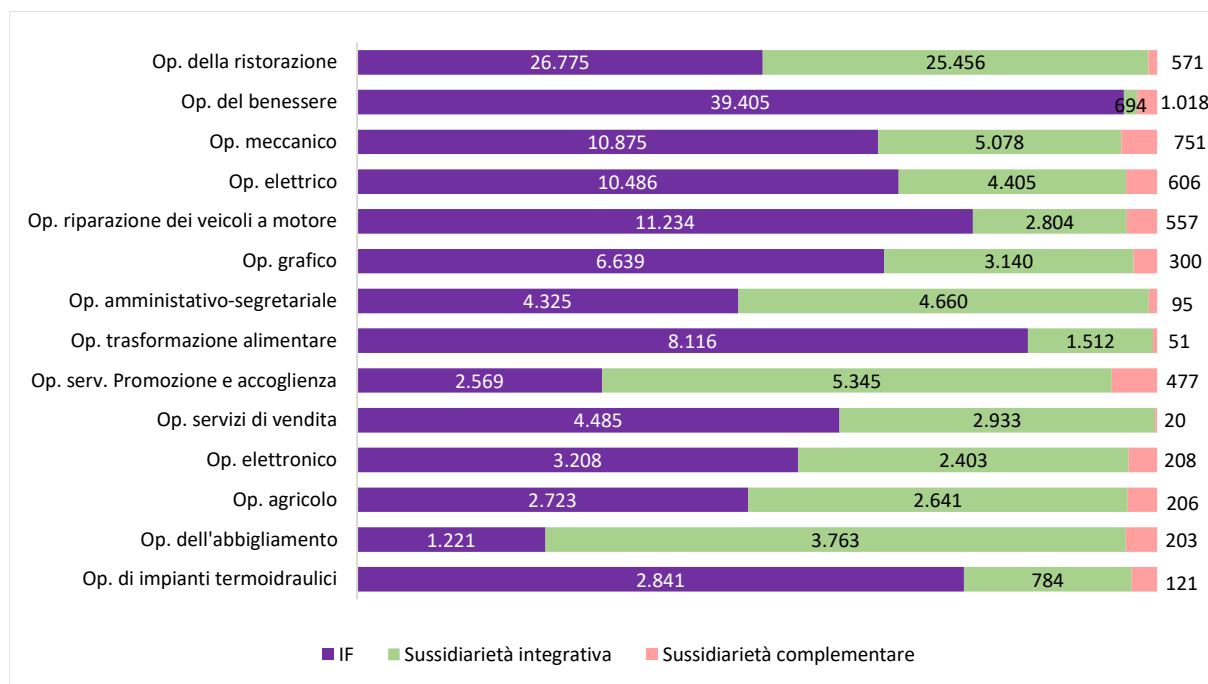
Figura 4.3 Iscritti ai percorsi IeFP per anno di corso, v.a. – a.f 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Relativamente alle figure professionali, la scelta preferenziale degli iscritti ai percorsi di IeFP realizzati in modalità 'ordinaria', risulta sempre essere la qualifica di operatore alla ristorazione (52.802 iscritti); mentre, al secondo posto, si conferma quella di operatore del benessere (41.117 iscritti). Rispetto alle due qualifiche maggiormente richieste, dal grafico sotto riportato (figura 4.4) si evince che, mentre i percorsi di operatore alla ristorazione sembrano essere equamente distribuiti tra centri formativi accreditati e istituzioni scolastiche, quelli per operatore del benessere si concentrano maggiormente nelle Istituzioni formative. Inoltre, le iscrizioni ai percorsi rivolti alla formazione di questo profilo professionale presentano una netta prevalenza di utenza femminile, mentre nel primo si registra una maggiore presenza di iscritti di genere maschile. Proseguendo nell'osservazione della classifica delle figure più richieste, al terzo posto si conferma quella di operatore meccanico, con un ampio distacco dalle prime due (16.704 iscritti). Di seguito si collocano le figure di operatore elettrico (15.497 iscritti) e di operatore per la riparazione dei veicoli a motore (14.595 iscritti). Questi profili, come sempre, hanno prevalentemente allievi maschi e si concentrano principalmente nei centri di formazione accreditati. La componente femminile registra una presenza nettamente superiore nel profilo di operatore dell'abbigliamento e di operatore ai servizi di promozione e accoglienza, figure maggiormente presenti nelle istituzioni scolastiche.

Figura 4.4 Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per tipologie (anni I-III), v.a. - a.f. 2019-20

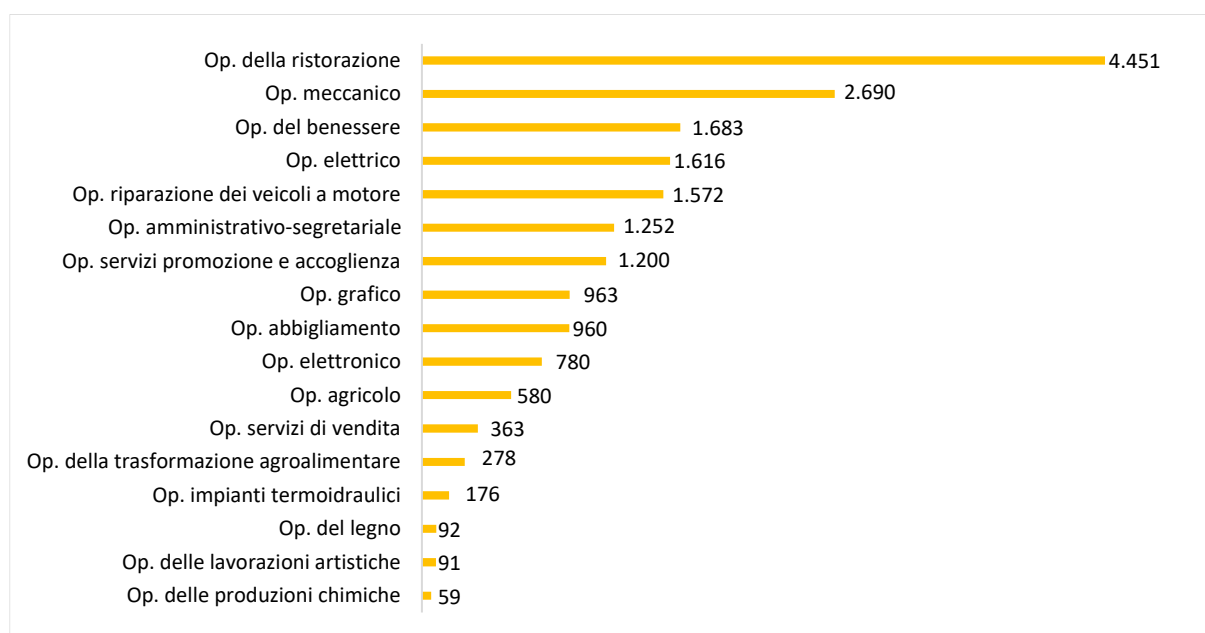


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provincia

Osservando invece le scelte degli iscritti al nuovo modello di offerta sussidiaria, le preferenze degli allievi si sono concentrate principalmente sui corsi per operatore alla ristorazione, mentre al secondo posto, e con un sostanziale distacco dal primo, si trova la figura dell'operatore meccanico. L'operatore del benessere scende al terzo posto della graduatoria delle figure più richieste.

Relativamente alla distribuzione di genere, si conferma la prevalenza di iscrizioni femminili nei profili di operatore del benessere e operatore dell'abbigliamento mentre restano appannaggio maschile i profili di operatore meccanico ed elettrico.

Figura 4.5 Distribuzione degli iscritti nella Nuova sussidiarietà per figure professionali (anni I-II), v.a.- a.f. 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Esaminando il dettaglio della partecipazione ai percorsi di IV anno, va rilevata una tendenza opposta a quella registrata per l'annualità precedente e soprattutto in controtendenza con l'andamento delle iscrizioni nel triennio dell'anno formativo osservato in questa rilevazione. Le iscrizioni dei ragazzi che scelgono di proseguire verso il diploma sono infatti in aumento e ammontano a 19.383 unità (l'anno precedente erano 18.562). La motivazione risiede anche nell'attivazione dell'offerta di IV anno da parte di altre tre Regioni, anche se con un numero ancora limitato di iscritti: Valle d'Aosta, Abruzzo, Sardegna.

L'aumento delle iscrizioni riguarda esclusivamente i corsi attivati nelle Istituzioni formative, mentre il numero degli iscritti alla sussidiarietà complementare rimane pressoché identico a quello dell'anno precedente e questo conferma che la spinta propulsiva è stata data da un maggiore stanziamento di risorse economiche da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, attraverso la promozione dei percorsi da realizzare in modalità duale.

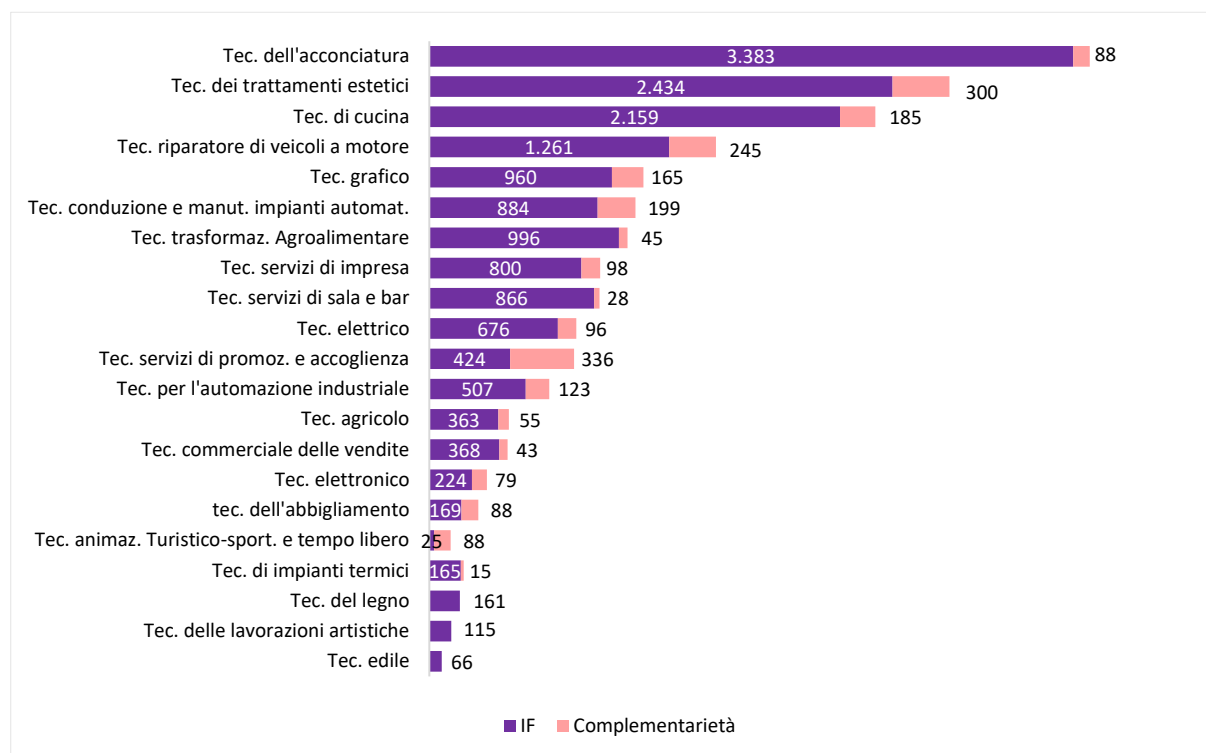
Tabella 4.3 Iscritti al IV anno per Regione, per tipologia, v.a. - a.f. 2019-20

Regione	IV anno IF		IV anno Suss. complem.	
	n. percorsi	n. iscritti	n. percorsi	n. iscritti
Piemonte	75	1.298	0	0
Valle d'Aosta	1	13	1	15
Lombardia	533	7.588	91	1.529
Bolzano	51	676	0	0
Trento	73	940	0	0
Veneto	82	745	4	48
Friuli-Venezia Giulia	33	367	1	13
Liguria	36	203	0	0
Emilia Romagna	43	670	0	0
Toscana	0	0	16	327
Marche	6	28	0	0
Lazio	109	1.540	0	0
Abruzzo	5	22	0	0
Molise	0	0	16	284
Puglia	28	282	0	0
Sicilia	137	2.725	4	61
Sardegna	1	9	0	0
Totale	1.213	17.106	133	2.277

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Rispetto alle figure, le preferenze degli allievi del quarto anno ricalcano quanto già rilevato nell'annualità precedente. Ribaltando quanto avviene per il triennio, l'area del benessere è quella che continua a registrare il numero più alto di iscrizioni mentre quella della ristorazione scende leggermente nella graduatoria. Nello specifico, infatti, al primo posto c'è il diploma in tecnico dell'acconciatura con 3.471 iscritti; al secondo quello di tecnico dei trattamenti estetici (2.734 iscritti) e al terzo il diploma in tecnico di cucina (2.344 iscritti).

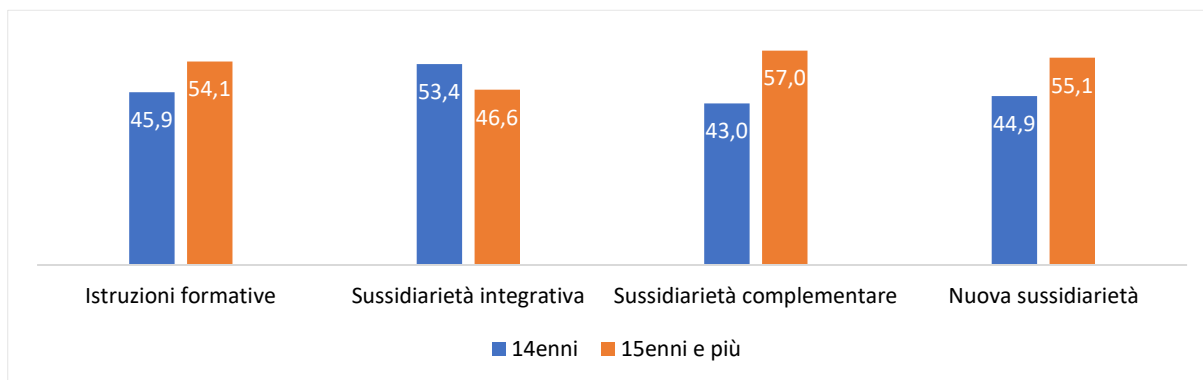
Figura 4.6 Distribuzione degli iscritti al IV anno per figure professionali, v.a. - a.f. 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Nei Rapporti di monitoraggio fin qui condotti, si è spesso evidenziato come l'offerta formativa di IeFP, originariamente dedicata ad interventi di contrasto alla dispersione scolastica, si fosse progressivamente avviata verso un'utenza che effettua una scelta più consapevole, in base ad una propria 'vocazione'. Negli anni è infatti aumentato il numero di giovani che accedono alla IeFP come prima scelta rispetto a coloro che intraprendono tale percorso come seconda opportunità. Anche in questa rilevazione i dati evidenziano come le due componenti che caratterizzano questo tipo di offerta formativa, quella professionalizzante e quella antidispersione, si avviino verso percentuali sempre più vicine. Il grafico evidenzia però (figura 4.7) comportamenti differenti all'interno delle diverse tipologie. Mentre nelle Istituzioni formative si ritrovano valori simili all'anno precedente, cambiano i valori della partecipazione nelle istituzioni scolastiche. Le iscrizioni nei percorsi realizzati in sussidiarietà integrativa sono caratterizzate da un aumento di coloro che vi accedono come prima scelta (14 anni) rispetto a chi vi arriva dopo esperienze in altri percorsi (15 anni e più). Nella sussidiarietà complementare invece, che l'anno precedente era la tipologia con la maggior percentuale di iscritti in prima istanza, si registra un'inversione di tendenza perché diminuisce il numero di adesioni dei 14enni (43%) e aumenta notevolmente quello dei 15enni (57%). Per quanto riguarda la nuova sussidiarietà, il forte dislivello dell'anno 2018-19 tra 'prima e seconda scelta' in questa annualità si è maggiormente equilibrato.

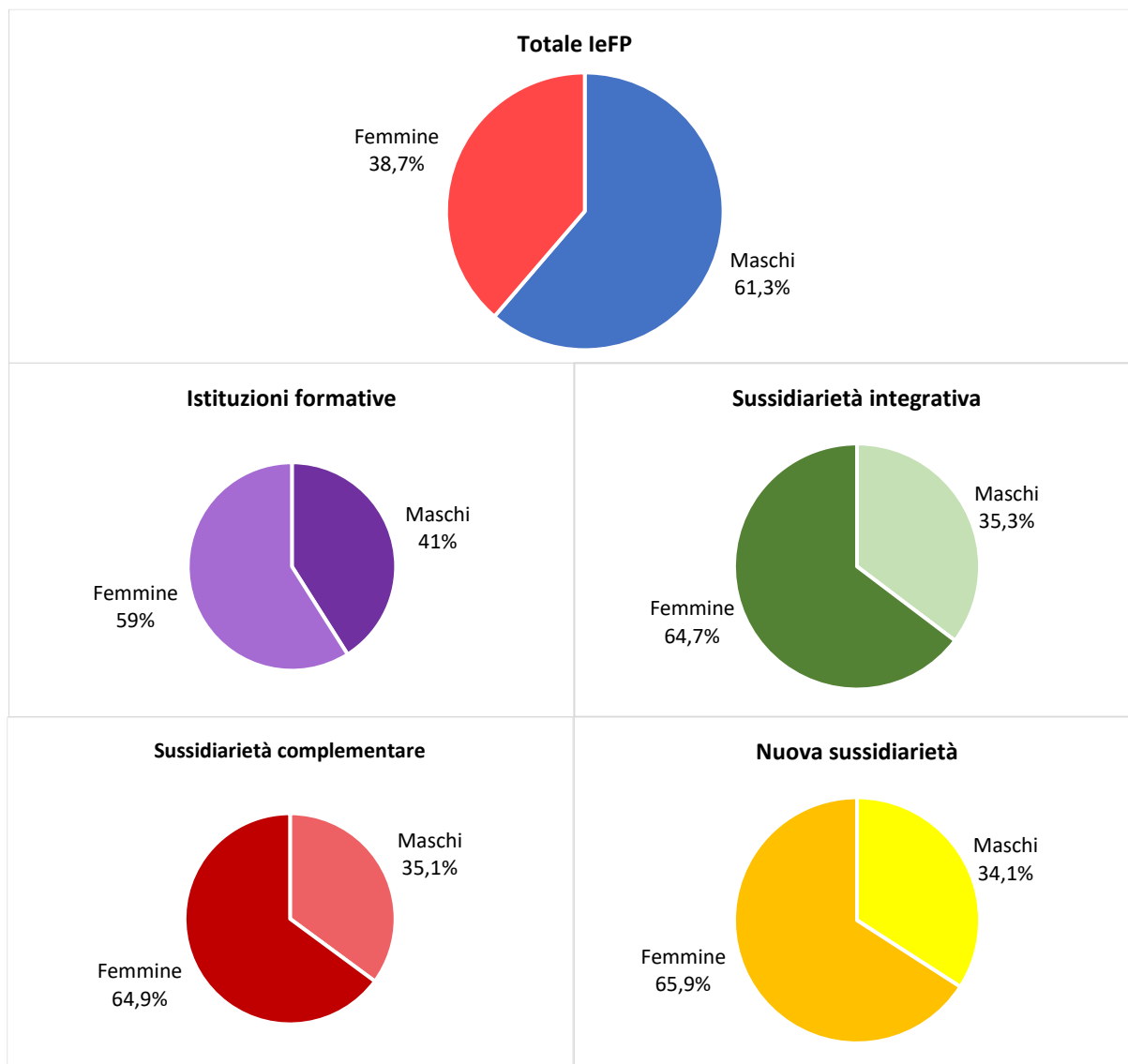
Figura 4.7 Percentuale di 14enni sul totale degli iscritti al I anno, v.% - a.f. 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

I dati raccolti sulla distribuzione di genere evidenziano che la IeFP è fortemente connotata da un'utenza maschile; infatti, il totale nazionale registra il 61,3% di allievi maschi e il 38,7% di femmine. Come riportato nella figura che segue (figura 4.8), lo scarto è più evidente nei percorsi attivati all'interno degli istituti scolastici: nella sussidiarietà integrativa i maschi hanno una presenza del 64,7% e le femmine del 35,3%; percentuali del tutto simili si riscontrano nella sussidiarietà complementare. La nuova sussidiarietà ripropone lo stesso divario (65,9% maschi e 34,1% femmine). Anche nei percorsi attivati all'interno dei centri accreditati, la prevalenza degli iscritti è maschile ma con un distacco meno netto (59% maschi, 41% femmine) probabilmente per il maggiore peso del settore del benessere, ad appannaggio prevalentemente femminile.

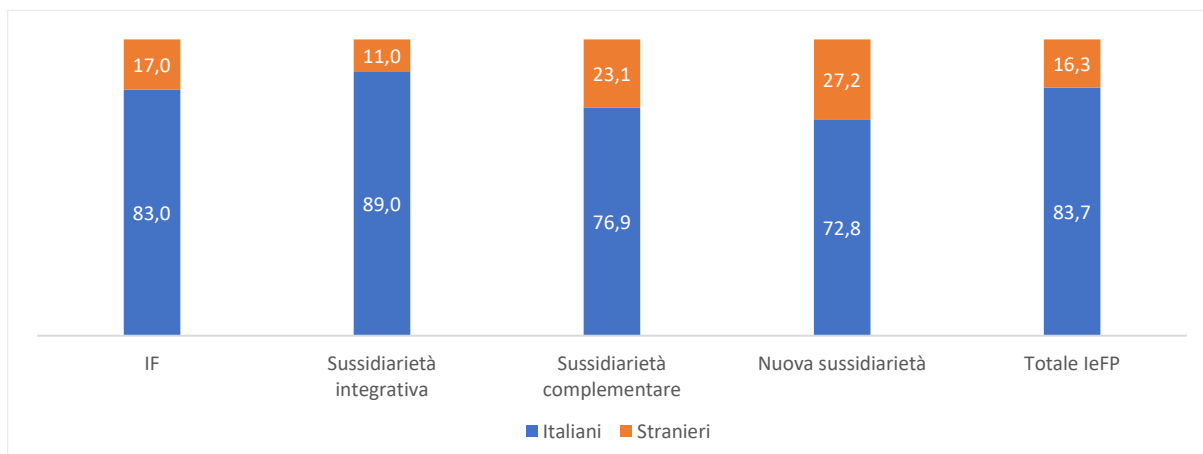
Figura 4.8 Distribuzione degli iscritti per genere (anni I-III) - a.f. 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La componente di nazionalità straniera, nel triennio, ricopre il 16,3% del totale nazionale, vale a dire 37.512 iscritti, con presenza diversa nelle singole tipologie. È da notare che la percentuale maggiore di iscritti stranieri si registra nei percorsi attivati nella nuova modalità di sussidiarietà (27,2%). La presenza minore di stranieri si trova invece nei percorsi in sussidiarietà integrativa (11%). Il fenomeno è forse da mettere in correlazione con una maggiore propensione di questa tipologia di utenza verso un rapido ingresso al lavoro, dato che caratterizza maggiormente la sussidiarietà complementare e la nuova tipologia rispetto alla modalità integrativa, dove la maggioranza degli allievi tende a proseguire nel quinquennio.

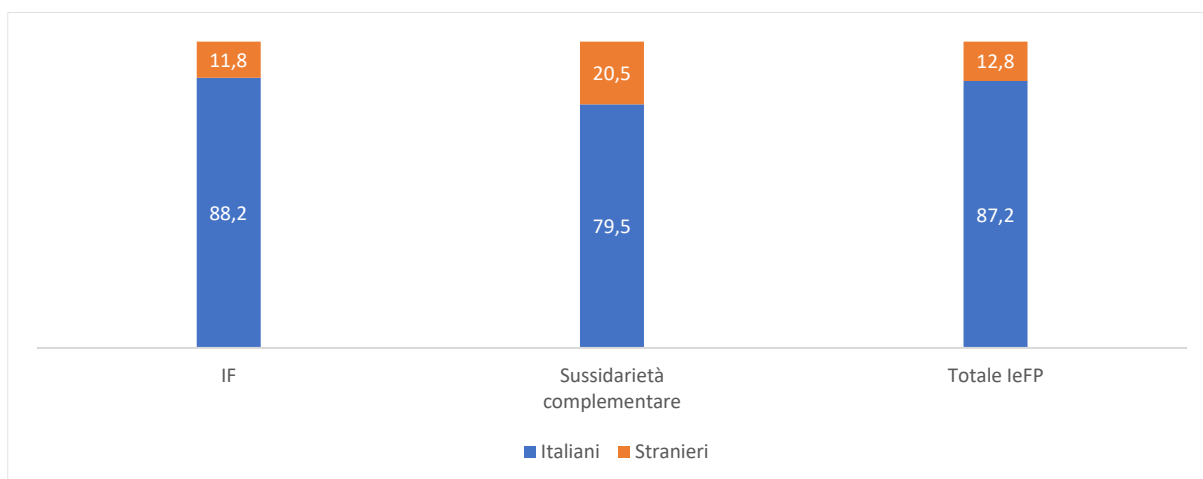
Figura 4.9 **Iscritti stranieri per tipologia (anni I-III), v.% - a.f. 2019-20**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quanto riguarda il IV anno, gli iscritti di nazionalità straniera rappresentano il 12,8% del totale nazionale (2.480 iscritti), con una presenza maggiore nei corsi per il diploma attivati in sussidiarietà complementare (20,5%), mentre la partecipazione di allievi stranieri è presente in percentuale minore nei corsi frequentati all'interno dei centri accreditati (11,8%).

Figura 4.10 **Iscritti stranieri per tipologia -IV anno, v.% - a.f. 2019-20**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

5. Gli esiti

L'analisi sugli esiti formativi dei percorsi restituisce un numero complessivo dei qualificati nell'a.f. 2019-20 che ha subito una contrazione di -14,6%. Rispetto a questo valore, tuttavia, non è facile interpretare quanto di questo scarto sia attribuibile all'emergenza sanitaria. Il lockdown nella primavera del 2020, le interruzioni della formazione in presenza e l'introduzione della didattica a distanza, anche nel successivo anno formativo, hanno inevitabilmente contribuito ad una riduzione dei numeri, poiché diverse Regioni non sono riuscite a completare gli esami di qualifica e di diploma IeFP.

Le informazioni con i dati definitivi, a conclusione degli esami svoltisi in ritardo, verranno recuperate nel corso della prossima rilevazione consentendo di capire se la pandemia ha portato solo un ritardo nell'esecuzione degli esami oppure anche una diminuzione nel tasso di successo formativo degli allievi.

Qualificati

Dalle informazioni disponibili al momento della rilevazione, otto Amministrazioni regionali hanno dichiarato di inviare dati parziali. Complessivamente, risultano qualificati 56.387 giovani, suddivisi nelle 3 tipologie nel seguente modo: 33.322 presso le Istituzioni formative; 19.229 nei percorsi svolti in sussidiarietà integrativa e 3.836 nella complementare.

Tabella 5.1 Qualificati al III anno, v.a. - a.f. 2019-20

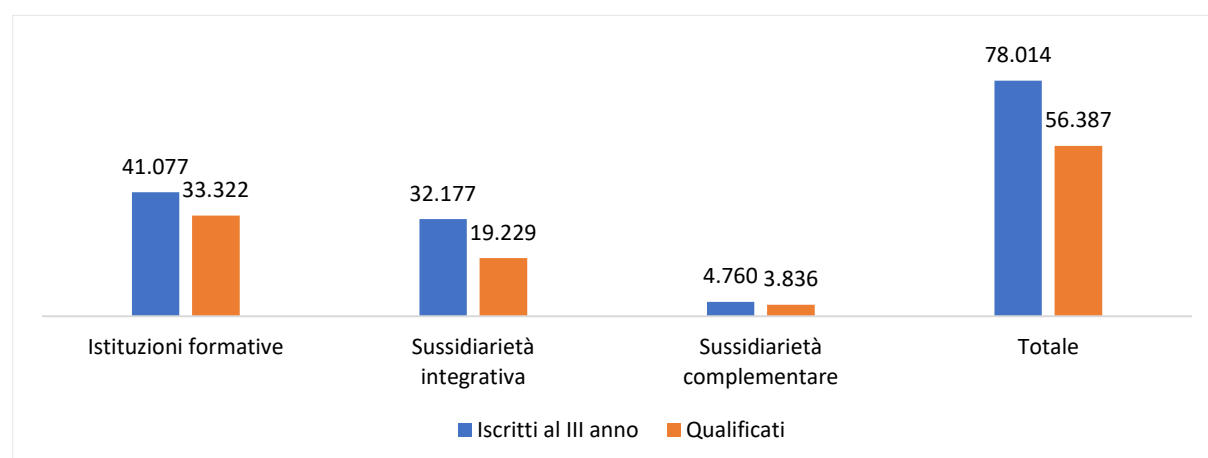
Regione	Anno formativo 2019-20			Totale leFP
	Istituzioni formative	Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà complementare	
Piemonte	4.354	2.100	0	6.454
Valle d'Aosta	55	41	44	140
Lombardia	11.675	0	2.330	14.005
Bolzano	1.101	0	0	1.101
Trento	1.264	0	0	1.264
Veneto	5.204	0	462	5.666
Friuli-Venezia Giulia	983	117	92	1.192
Liguria	458	808	0	1.266
Emilia Romagna	2.726	4.090	0	6.816
Toscana	198*	1.021	908	2.127*
Umbria	68*	971	0	1.039*
Marche	338	2.027	0	2.365
Lazio	2.785	906	0	3.691
Abruzzo	204*	543*	0	747*
Molise	64	221	0	285
Campania	92*	3.189*	0	3.281*
Puglia	509*	2.708*	0	3.217*
Basilicata	0	0	0	0
Calabria	18*	63*	0	81*
Sicilia	1.197*	Nd	nd	1.197*
Sardegna	29*	424*	0	453*
Totale	33.322	19.229	3.836	56.387

* dati parziali

Nd: dati non disponibili

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La distribuzione percentuale dei qualificati per Regione risulta simile a quella del precedente anno formativo, con la maggioranza di giovani in Lombardia (24,8%); seguono Emilia Romagna (12,1%) Piemonte (11,4%) e Veneto (10%). La somma di queste quattro Regioni costituisce quasi il 60% (58,4%) del totale dei qualificati. La Sicilia, che nell'a.f. 2018-19 aveva contribuito con il 10,7% dei qualificati del Paese, subisce una forte diminuzione (arrivando al 2,1%), certamente in larga parte dovuta ai dati parziali delle Istituzioni formative e a quelli non disponibili degli Istituti professionali.

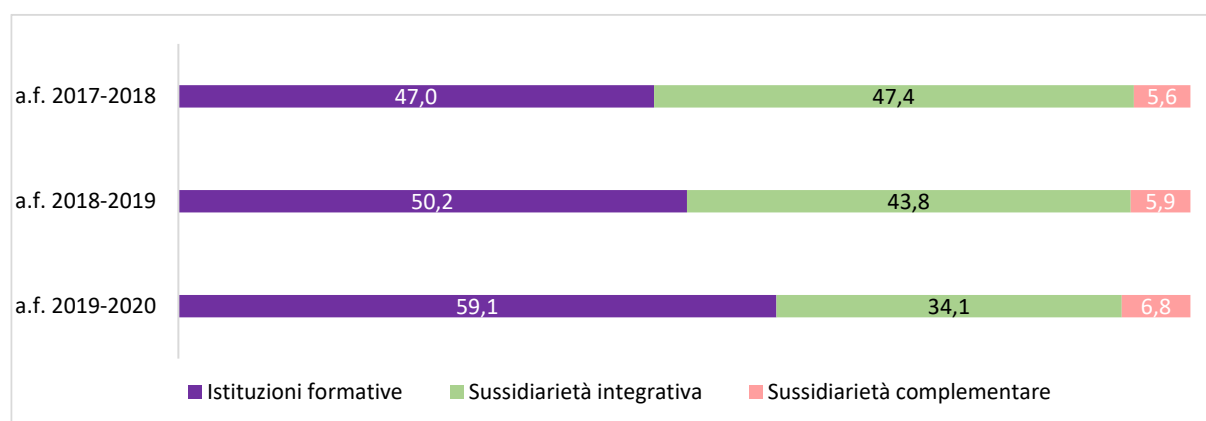
Fig. 5.1 - Qualificati sugli iscritti al III anno, v.a. – a.f. 2019-20

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

A causa della parzialità dei dati di quasi tutte le Regioni del Centro-Sud Italia, come esplicitato nella tabella precedente, si è scelto per quest'anno di limitarsi a fornire il dato di confronto tra iscritti e qualificati attualmente risultanti (pari a 56.387 giovani), senza analizzarlo in termini di successo formativo ma acquisendolo come dato provvisorio disponibile, in attesa della prevista integrazione con i dati definitivi.

La figura riporta i dati complessivi per fornire il quadro completo e gli eventuali margini di miglioramento con gli aggiornamenti dei dati nella prossima rilevazione. Nella IeFP, su 78.014 iscritti al III anno, si sono qualificati 56.387 giovani.

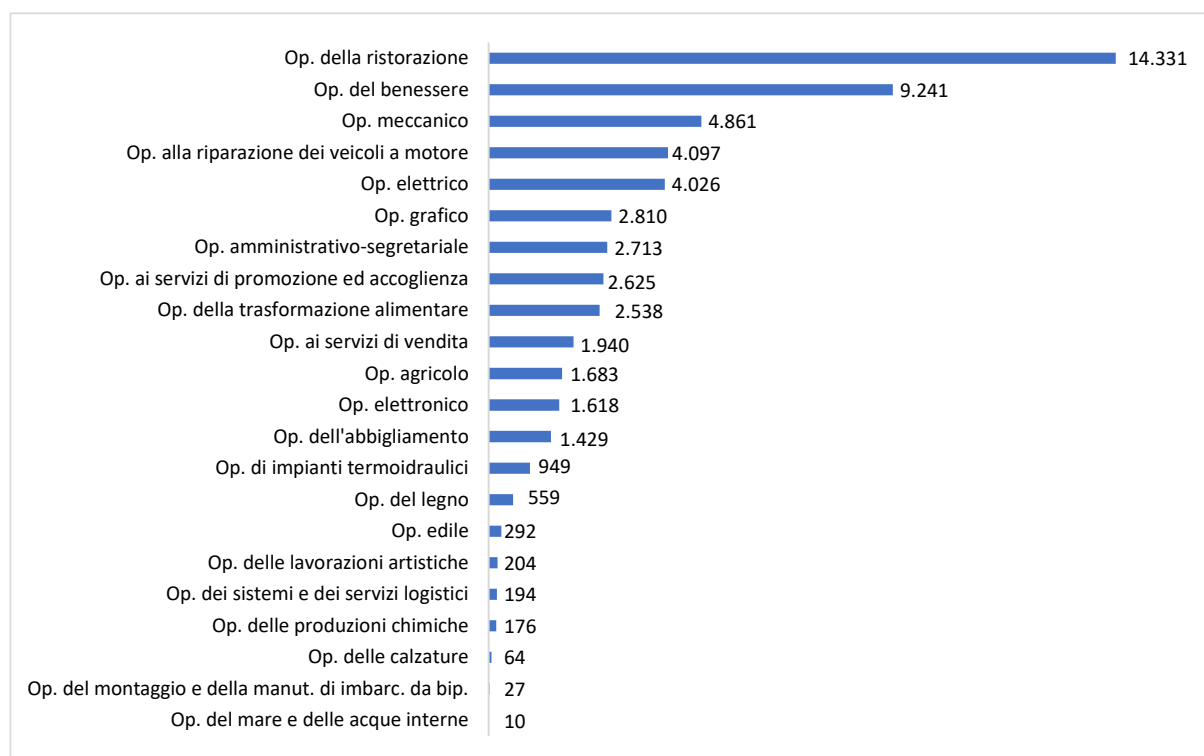
Figura 5.2 Distribuzione percentuale dei qualificati per tipologia (v.%) – aa.ff. 2017-18, 2018-19 e 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La distribuzione percentuale dei qualificati per tipologia negli ultimi 3 anni continua a mostrare un incremento nelle Istituzioni formative e nella Sussidiarietà complementare a discapito della Sussidiarietà integrativa, aumento piuttosto alto nell'ultimo anno, forse anch'esso influenzato dalla parzialità dei dati forniti. La fotografia attuale mostra una quota pari al 59,1% dei qualificati presso le Istituzioni formative accreditate, 34,1% in Sussidiarietà integrativa e 6,8% nella complementare. Per ciò che riguarda la distribuzione di genere, si conferma anche per l'a.f. 2019-20 una prevalenza di maschi in tutte le tipologie: nella Sussidiarietà complementare si raggiunge il 69,1%, nell'integrativa il 61,1%, mentre nelle IF il dato scende a circa il 58%.

Figura 5.3 Distribuzione dei qualificati per figure professionali, v.a. - a.f. 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

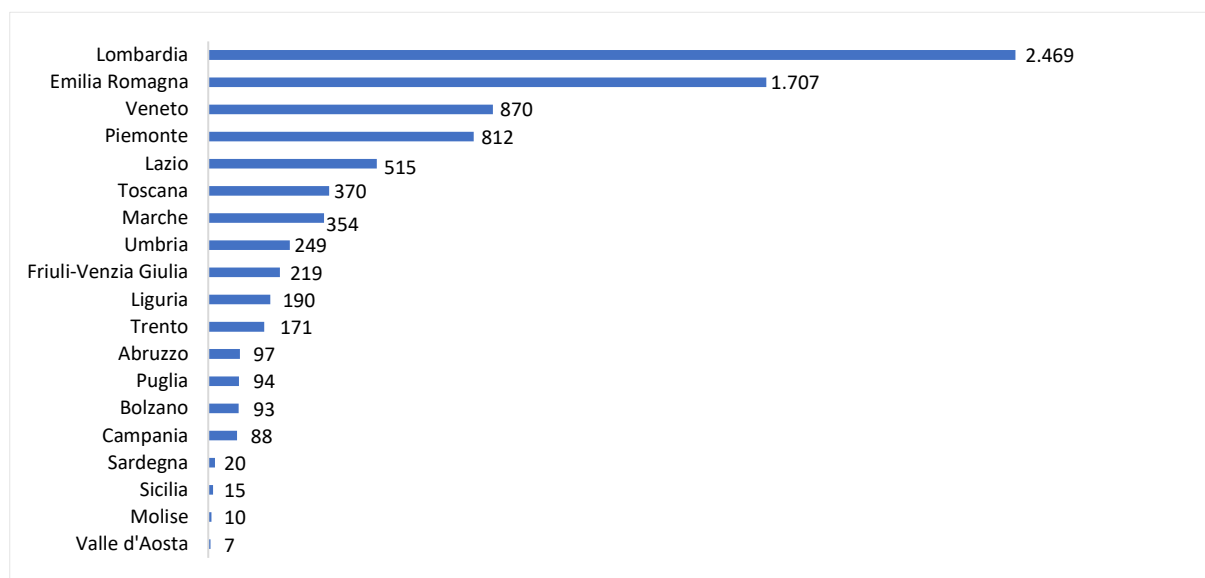
Osservando la distribuzione dei qualificati per figura professionale, si conferma l'ordine consolidato nelle precedenti rilevazioni: l'operatore della ristorazione stabile al primo posto col 25,4% del totale dei qualificati; segue l'operatore del benessere col 16,4% e l'operatore meccanico con l'8,6%. L'operatore alla ristorazione è l'unica figura professionale che presenta qualificati in tutte le Regioni italiane, raggiungendo valori più elevati in Lombardia (2.390), Campania (2.305) ed Emilia Romagna (1.493).

Le Amministrazioni regionali con il più alto numero di qualificati nel settore del benessere sono: Lombardia (2.851), Lazio (1.364) e Veneto (1.113). Nel settore meccanico: Lombardia (1.106), Emilia Romagna (935) e Veneto (721).

Al contrario, come già riscontrato nel passato, le figure professionali che registrano numeri inferiori risultano localizzate presso alcune Regioni, nello specifico, l'operatore del mare e delle acque interne ha qualificati solo in Puglia (10 unità); l'operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto in Veneto (15) e Sardegna (12); infine l'operatore delle calzature in Emilia Romagna (55) e Marche (9).

La diseguale distribuzione nelle figure professionali si evidenzia dal fatto che esistono ben 9 figure che non raggiungono i mille qualificati e che complessivamente coprono solo il 4,4% del totale.

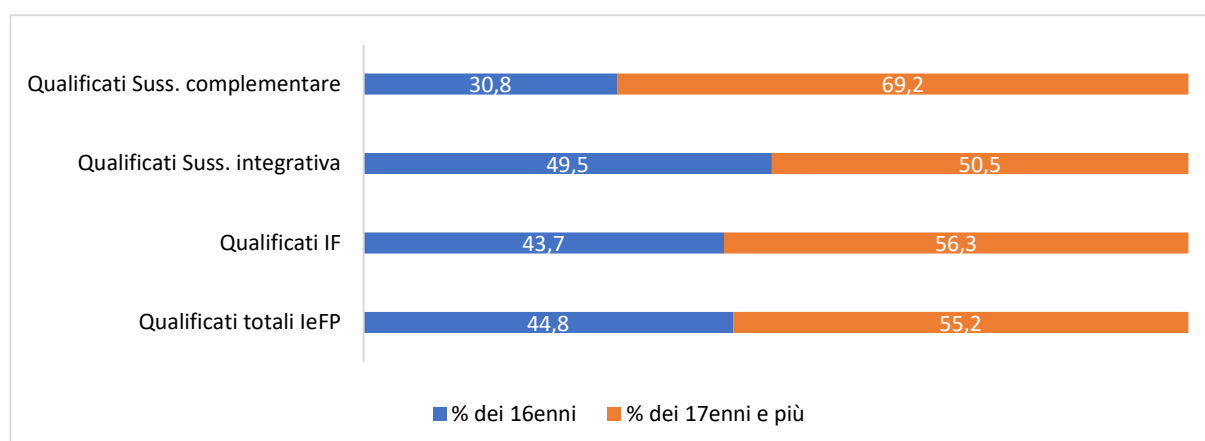
Figura 5.4 Distribuzione dei qualificati stranieri per Regione, v.a. - a.f. 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Il numero complessivo di allievi stranieri che si sono qualificati nella IeFP ammonta a 8.355 giovani, pari al 14,8% dei qualificati complessivi e con una crescita rispetto al precedente anno formativo di 1,7 punti percentuali. La distribuzione all'interno delle 3 tipologie risulta essere la seguente: 5.200 nelle IF, 2.199 nei percorsi realizzati in sussidiarietà integrativa, 956 nella complementare. La polarizzazione dell'utenza straniera al Nord appare evidente: il 70,2% del totale dei giovani stranieri qualificati si colloca in sole quattro Regioni: Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte. Mentre, se si analizza la percentuale degli stranieri sui qualificati totali all'interno delle singole Regioni, quelle che registrano valori più elevati sono Emilia Romagna (25%), Umbria (24%) e Friuli-Venezia Giulia (18,4%).

Figura 5.5 Qualificati per età per tipologia, v.% a.f. 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Infine, analizzando i qualificati per età, si confermano dati in linea con le precedenti rilevazioni: complessivamente, i sedicenni raggiungono il 44,8% (43,7% nell'a.f. 2018-19). Permangono

analoghe, inoltre, le distribuzioni all'interno delle varie tipologie corsuali. La percentuale più alta di ragazzi con almeno un anno di ritardo attiene ai percorsi in Sussidiarietà complementare (69,2%), mentre, al contrario, quella dei giovani con una maggiore quota di percorsi netti riguarda la sussidiarietà integrativa (49,5%).

Diplomati

Nell'a.f. 2019-20 si sono diplomati 14.274 giovani, distribuiti nel seguente modo: 12.770 nelle IF e 1.504 in sussidiarietà complementare. I numeri sono in linea con il precedente anno formativo ma con margini di miglioramento poiché, come specificato per i qualificati, diverse sono le Regioni che hanno fornito dati parziali. La Regione che nelle Istituzioni formative presenta più della metà del totale dei diplomati continua ad essere la Lombardia (52,8%), cui seguono Lazio (9,5%) e Piemonte (7,8%). Nella Sussidiarietà complementare predomina sempre la Lombardia con il 76,1% del totale dei diplomati. Altre quattro Regioni hanno riportato tali informazioni: Toscana (19,3%), Veneto (3,1%), Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia (entrambe con lo 0,7%).

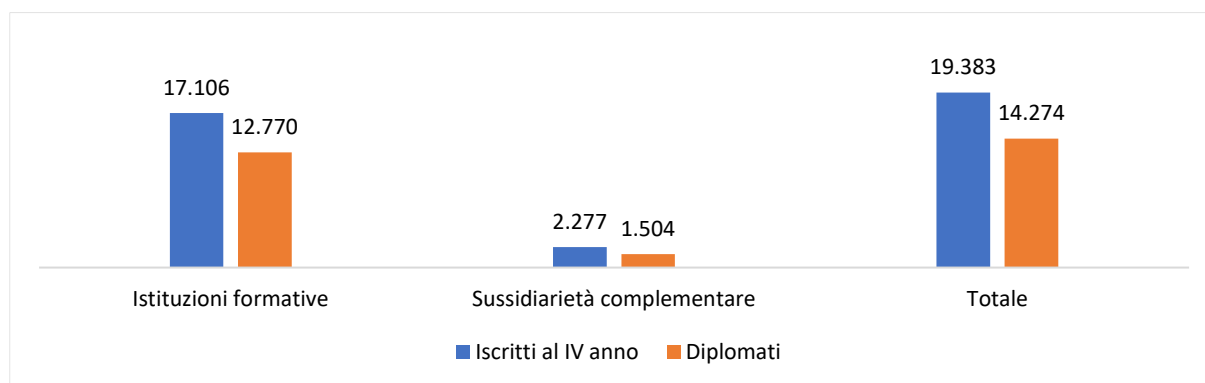
Tabella 5.2 Diplomati per Regione e Istituzioni formative, v.a. - a.f. 2019-20

Regioni	Anno formativo 2019-20		
	Istituzioni formative	Sussidiarietà complementare	Totale leFP
Piemonte	997	0	997
Valle d'Aosta	0*	11	11*
Lombardia	6737	1145	7.882
Bolzano	632	0	632
Trento	838	0	838
Veneto	690	47	737
Friuli-Venezia Giulia	297	11	308
Liguria	136	0	136
Emilia Romagna	560	0	560
Toscana	0	290	290
Umbria	0	0	0
Marche	16	0	16
Lazio	1209	0	1.209
Abruzzo	3*	0	3*
Molise	0	0*	0*
Campania	0	0	0
Puglia	0*	0	0*
Basilicata	0	0	0
Calabria	0	0	0
Sicilia	655*	0*	655*
Sardegna	0*	0	0*
Totale	12.770	1.504	14.274

* dati parziali

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

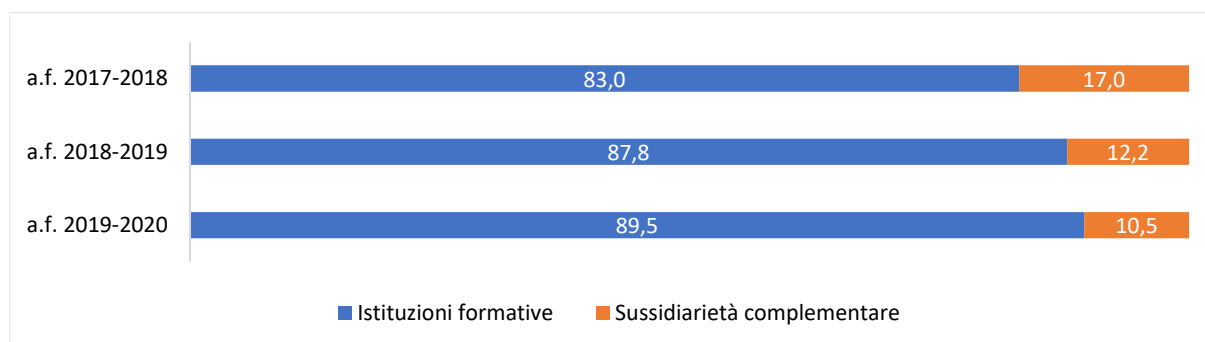
Figura 5.6 Confronto tra diplomati e iscritti al IV anno, v.a. - a.f. 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Come nell'analisi dei qualificati, il raffronto tra i valori degli iscritti e dei diplomati (14.274 diplomati su 19.383 iscritti) non può essere interpretato in termini di successo formativo a causa dei dati parziali di sei Regioni. Tali informazioni saranno esaminate nel Rapporto relativo alla successiva annualità, dopo l'acquisizione dei dati completi.

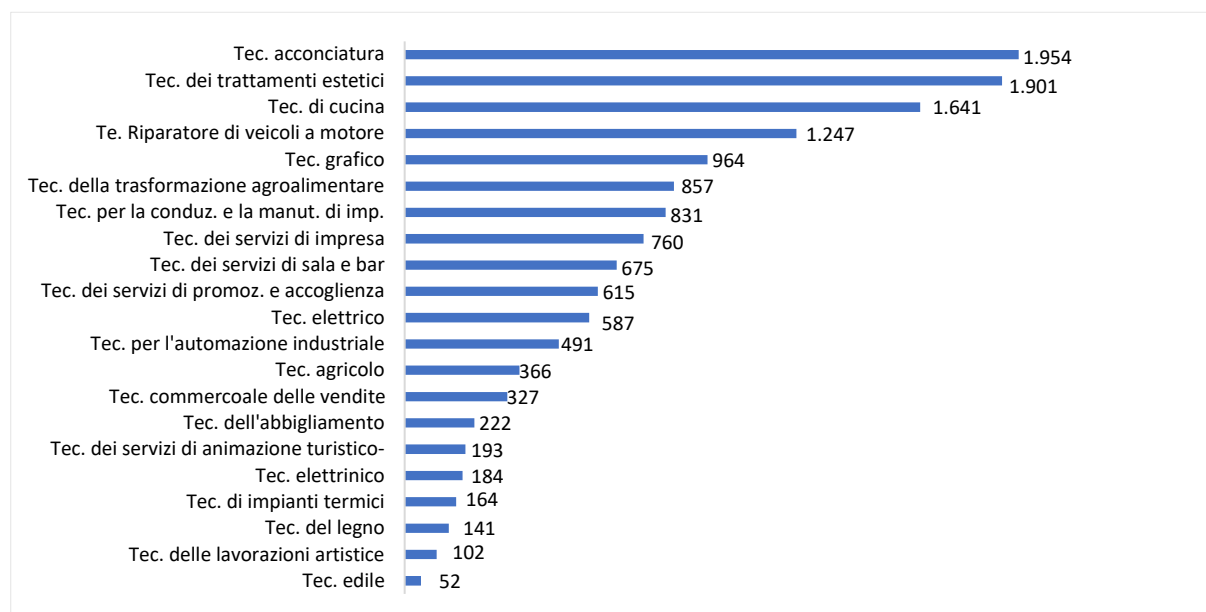
Figura 5.7 Distribuzione % dei diplomati per tipologia, v.% - aa. ff. 2017-18, 2018-19 e 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Analizzando la distribuzione percentuale dei diplomati per tipologia, si conferma il costante aumento nelle Istituzioni formative, che raggiungono l'89,5%, registrando una crescita di 6,5 punti percentuali rispetto all'anno formativo 2017-18 e di 1,7 punti percentuali rispetto al 2018-19. Dai dati a disposizione, l'analisi di genere dei diplomati registra per entrambe le tipologie corsuali una leggera prevalenza dei maschi. Nello specifico, il 52,1% presso i Centri accreditati e il 53,9% nei percorsi di quarto anno realizzati negli Istituti professionali. Si tratta di dati abbastanza simili a quelli rilevati per l'anno formativo 2018-19, quando nei Centri accreditati si equivalevano maschi e femmine e negli Istituti professionali il distacco era leggermente più accentuato (54,7%).

Figura 5.8 Ripartizione dei diplomati per figure professionali, v.a. - a.f. 2019-20

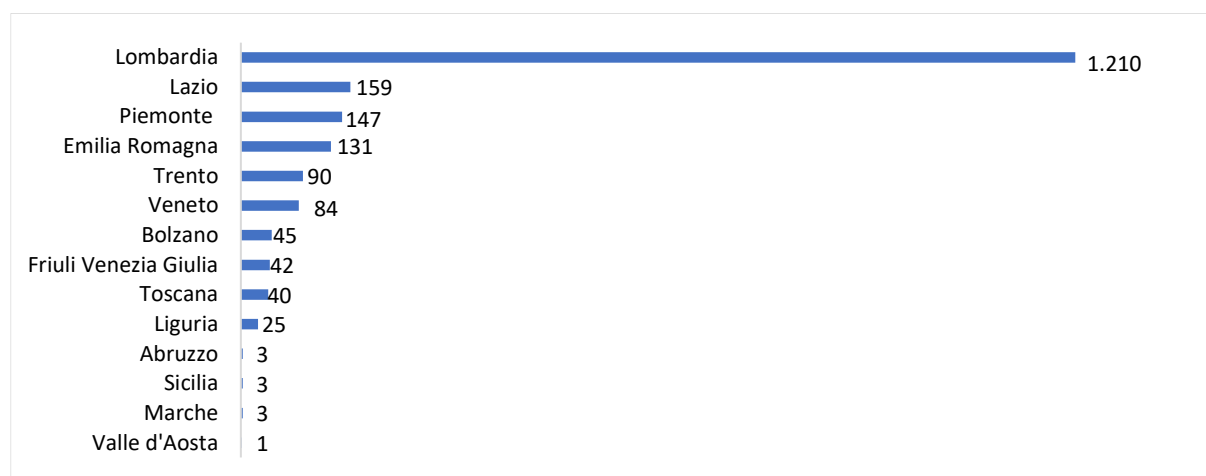


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La distribuzione dei diplomati per figura professionale si dimostra pressoché uguale agli anni precedenti. Al primo posto, il tecnico dell'acconciatura, con 1.954 giovani, presenti in misura maggiore in Lombardia (829), Sicilia (377) e Lazio (341); al secondo posto, il tecnico dei trattamenti estetici, 1.901 presso Lombardia (962) Lazio (314) e Toscana (249); al terzo posto, il tecnico della cucina con 1.641 diplomati in Lombardia (939), Piemonte (150) e Lazio (146).

Le figure professionali meno distribuite sul territorio nazionale risultano essere il tecnico dell'abbigliamento, con un totale pari a 222 diplomati in Lombardia (189), Trento (24) e Bolzano (9) e il tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero: 193 complessivi, di cui 166 in Lombardia, 20 nella P.a. di Trento e 7 nella P.A. di Bolzano.

Figura 5.9 Distribuzione dei diplomati stranieri per regione, v.a. a.f. 2019-20

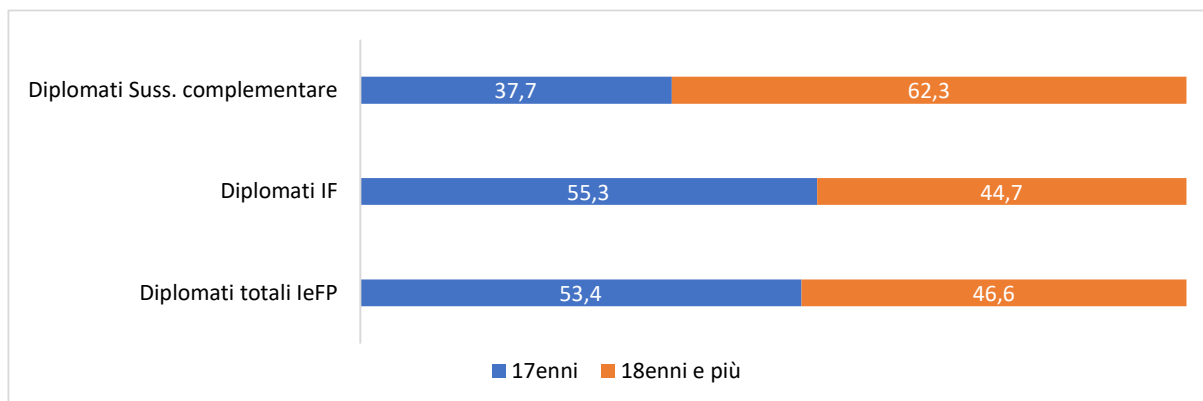


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Il numero complessivo dei diplomati stranieri è pari a 1.983 unità, così suddivise: 1.654 nelle Istituzioni formative e 329 in Sussidiarietà complementare. La percentuale di giovani stranieri

rispetto al totale dei diplomati è del 13,9% di poco inferiore a quanto registrato per il precedente anno formativo (16%). In Lombardia si diploma il 61% del totale dei giovani stranieri; seguono, con distacco, Lazio (8%) e Piemonte (7,4%).

Figura 5.10 Diplomati per età per tipologia, v.%, a.f. 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Infine, analizzando la distribuzione dei diplomati per età, i dati sono piuttosto simili a quelli del precedente anno formativo. Si conferma la percentuale più alta di giovani con età più elevata nella sussidiarietà complementare (62,3%), mentre i diplomati 17enni sono decisamente più frequenti nelle Istituzioni formative (55,3%). Si ricorda, per una corretta analisi del dato, che per i giovani con più di 17 anni non è possibile accertare che ci sia stata una ripetenza e che, in ogni caso non risulta possibile sapere se essa sia avvenuta prima dell'iscrizione al percorso di IeFP, anche considerando che a volte i percorsi di IV anno possono subire sospensioni e ritardi in alcune Regioni.

6. Le risorse finanziarie

Dai dati forniti dalle Amministrazioni regionali, si evidenzia che nell'anno 2019, a livello nazionale, sono stati impegnati 659.307.101 euro, con una diminuzione dell'8,4% rispetto all'impegno finanziario sostenuto nell'annualità precedente. Tendenza opposta si registra invece per quanto riguarda le risorse erogate, che rappresentano un aumento del 5,8%, pari a 629.125.802 euro, rispetto al 2018.

Tabella 6.1 Distribuzione per Regione e per circoscrizione territoriale delle risorse impegnate ed erogate per il diritto-dovere – anno 2019 (valori in €)

Regioni	Risorse impegnate		Risorse erogate	
	2019	Variazione % tra 2019 e 2018	2019	Variazione % tra 2019 e 2018
Piemonte	95.706.908	2,0	92.518.624	33,9
Valle d'Aosta	0	-100,0	419.218	-46,5
Lombardia	216.386.135	2,6	216.477.554	3,4
Bolzano	0	0,0	0	0,0
Trento	48.504.764	-2,3	48.504.764	-0,4
Veneto	83.046.826	-0,2	91.727.562	12,7
Friuli-Venezia Giulia	22.632.780	-2,3	21.299.232	-8,0
Liguria	4.902.986	-66,4	8.723.294	-40,1
Emilia Romagna	41.833.575	-1,8	33.889.311	-8,5
Toscana	532.488	-86,3	3.570.316	-2,4
Umbria	4.690.350	72,9	4.380.110	-22,4
Marche	4.323.191	-17,0	4.121.597	58,2
Lazio	60.605.003	35,4	58.516.433	16,4
Abruzzo	784.847	-35,9	441.478	-63,9
Molise	1.277.334	121,2	145.206	-62,3
Campania	0	-100,0	0	0,0
Puglia	31.365.120	-30,1	20.728.770	-42,1
Basilicata	0	0,0	0	-100,0
Calabria	17.217.870	34,6	5.941.894	6,0
Sicilia	13.748.000	-80,0	10.818.600	nd
Sardegna	11.748.924	0,0	6.901.840	86,0
Totale	659.307.101	-8,4	629.125.802	5,8
Nord-Ovest	316.996.029	-0,7	318.138.690	8,2
Nord-Est	196.017.945	-1,3	195.420.869	2,7
Centro	70.151.032	24,0	70.588.455	13,5
Sud	50.645.171	-21,3	27.257.348	-38,5
Isole	25.496.924	-68,4	17.720.440	377,6
Totale	659.307.101	-8,4	629.125.802	5,8

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'osservazione dell'ultima annualità disponibile restituisce uno scarto ridotto tra l'importo impegnato per le Province e quello trasferito a loro favore. La quota destinata alle Amministrazioni

provinciali è di 116.671.102 euro mentre l'importo erogato è pari a 113.673.417 euro. È sempre bene ricordare però, che nel rapporto tra risorse impegnate e trasferite non sussiste necessariamente una corrispondenza diretta all'interno dello stesso anno solare; a volte il trasferimento può riguardare somme impegnate nel corso degli anni precedenti.

Tabella 6.2 Risorse impegnate per le Province e trasferite dalla Regione alle Province, per regione (valori in €)

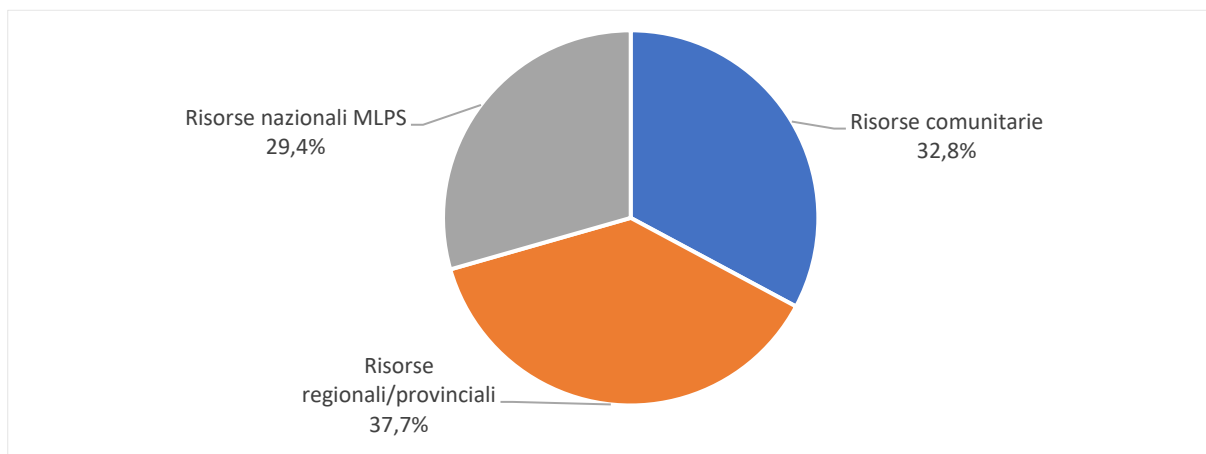
Regioni	2019		
	Impegnato per le Province	Trasferito alle Province	Trasferito/ Impegnato per le Province (%)
Piemonte	47.965.000	44.882.812	93,6
Liguria	8.101.099	10.274.172	126,8
Lazio	60.605.003	58.516.433	96,6
Totale 2019	116.671.102	113.673.417	97,4
Totale 2018	65.166.757	44.094.939	
Differenza tra 2019 e 2018	51.504.346	69.578.478	

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Osservando la disaggregazione delle risorse impegnate per fonti di finanziamento (figura 6.1), si conferma che la fonte principale di impegno delle risorse è rappresentata da Regioni e Province (37,7%), seguita dalle risorse comunitarie (32,8%). Rispetto all'analisi dell'anno 2018, aumentano le risorse nazionali provenienti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, mentre non si è registrata alcuna quota impegnata dal Ministero dell'Istruzione. Per quanto riguarda le risorse erogate, la fonte principale è costituita da Regioni e Province (38,2%), e, a seguire, dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (31,8%) che per il 2019 ha stanziato una quota percentualmente maggiore di risorse rispetto all'anno precedente (21,6%). Le risorse comunitarie totalizzano il 30% mentre nessuna risorsa economica è stata erogata dal Ministero dell'Istruzione.

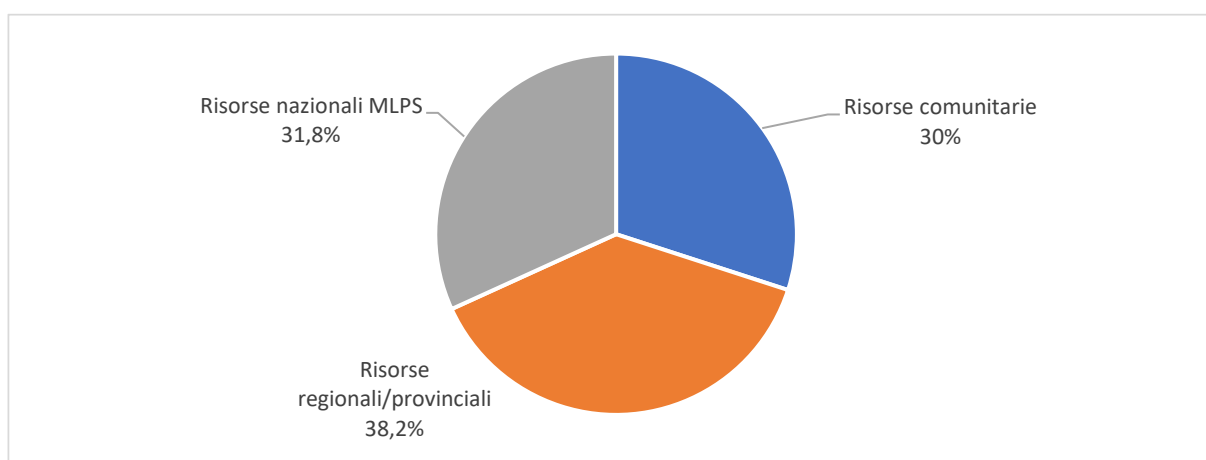
Incrociando i dati relativi alla provenienza delle fonti di finanziamento con le macroaree geografiche, si nota che, per l'impegnato, Nord e Isole attingono prevalentemente alle risorse regionali e provinciali; il Centro alle risorse nazionali provenienti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, e il Sud alle risorse comunitarie. Distribuzione analoga si ha per le risorse erogate. Infatti, Nord e Isole hanno principalmente beneficiato delle risorse fornite da Regioni e Province; il Centro da quelle del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il Sud dalle risorse comunitarie.

Figura 6.1 Provenienza delle risorse impegnate da Regione e P.a. - anno 2019



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Figura 6.2 Provenienza delle risorse erogate da Regione e P.a. - anno 2019



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Il Sistema Duale nella IeFP

7. La partecipazione

Nell'a.f. 2019-20, la partecipazione al Sistema Duale nella IeFP registra una progressiva crescita delle adesioni a livello nazionale, passando dai 25.450 allievi del 2017-18, ai 31.459 del 2018-19 e attestandosi sui 37.866 iscritti nell'ultima annualità formativa, per un totale complessivo di 2.372 corsi realizzati. Quasi tutte le Regioni hanno attivato percorsi IeFP in modalità duale; solo la Regione Basilicata non ha ancora registrato l'avvio di questa tipologia di percorsi pur avendo pubblicato avvisi²⁰ finalizzati alla loro attivazione.

La partecipazione al Sistema Duale, rispetto all'intero sistema IeFP, passa dal 21,8% del 2018-19 al 25,9% del 2019-20. Il superamento della soglia del 20% mostra il graduale consolidamento di questa modalità, basata su un monte ore di formazione in azienda o in situazione lavorativa, superiore alle 400 ore per annualità. Rispetto all'anno precedente, si evidenzia una crescita complessiva della partecipazione che si attesta al +20,4%, mentre l'incremento rispetto all'a.f. 2016-17 supera il 100%, il che significa che nell'arco di quattro anni la dimensione degli iscritti è più che raddoppiata. In particolare (figura 7.1), la crescita riguarda prevalentemente il primo anno, che passa da 3.020 iscritti dell'a.f. 2018-19 a più di 8.000 nel 2019-20, con un incremento del 167,8%, e il quarto anno, che presenta un incremento di 2.956 allievi, pari a +33,9%.

Un dato che appare invece in controtendenza, rispetto alla crescita complessiva, è quello relativo alla flessione delle presenze al terzo anno (-2,6%) e al secondo (-15,6%). L'analisi territoriale evidenzia una flessione in quasi tutte le regioni che hanno iscritti al secondo anno rispetto al numero di iscritti alla medesima annualità nell'a.f. 2018-19, ad esclusione di Marche, Umbria e Veneto, che registrano invece un incremento. Le flessioni più consistenti riguardano principalmente Lazio (che passa da 445 a 58), Sicilia (che passa da 378 iscritti a 0) e Toscana (che passa da 1.173 iscritti a 811).

Il dato appare legato a differenti problematiche nelle tre regioni: in Toscana, sebbene il confronto dei secondi anni tra le due differenti annualità (a.f. 2018-19 e 2019-20) evidenzia una contrazione di iscritti (-30,9%), il dato del secondo anno del 2019-20 appare in linea e, anzi, in netta crescita se confrontato con gli iscritti al primo anno (+146,5%) dell'anno precedente. Analogamente, per quanto riguarda la Regione Lazio, paragonando i due secondi anni (a.f. 2018-19 e 2019-20), si

²⁰ La Regione Basilicata aveva pubblicato un avviso in attuazione della sperimentazione del Sistema Duale per l'a.f. 2017-18 (DGR n. 700 del 10 luglio 2017) per l'attivazione del IV anno, finalizzato all'ottenimento di un diploma. L'avviso è però andato deserto ed è stato ripresentato alla fine del 2019 (DGR n. 952 del 13 dicembre 2019) per l'a.f. 2020-21, con differimento dei termini di presentazione delle domande a maggio 2020 (DGR n. 139 del 2 marzo 2020).

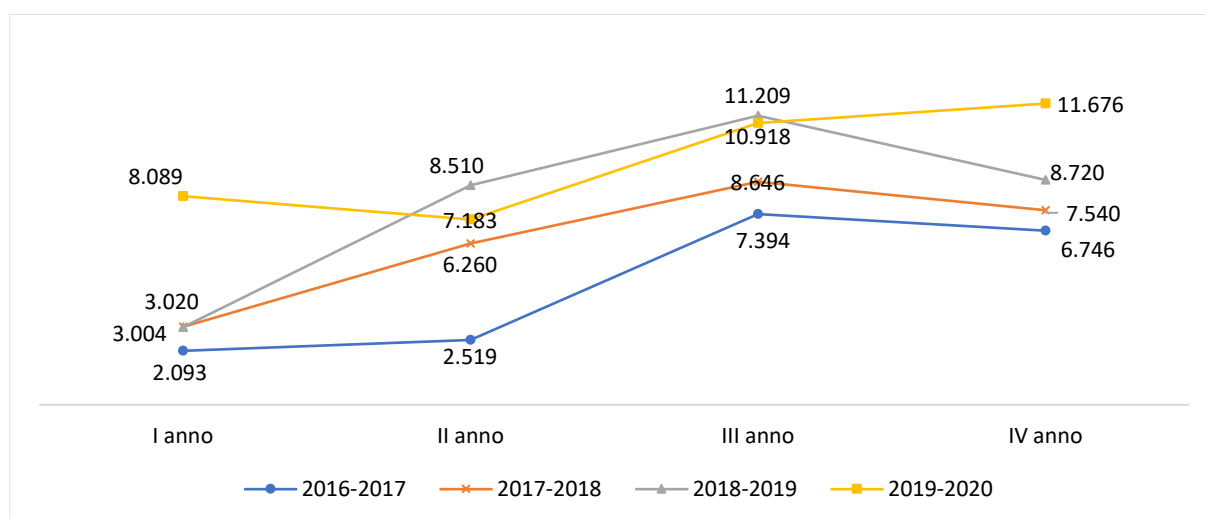
evidenzia un tasso di caduta elevato (-87%). Ma in questo caso il dato si conferma anche nel confronto con il numero di iscritti al primo anno nell'a.f. 2018-19 (-88,7%); la Sicilia invece configura una assenza di iscritti al secondo anno a fronte di una presenza seppur contenuta (41 allievi) al primo anno nel precedente anno formativo.

Per quel che riguarda il terzo anno (-2,6% rispetto al terzo anno del 2018-19), la decrescita di allievi si focalizza su cinque regioni. In due regioni, Umbria e Abruzzo, la mancanza di allievi al terzo anno è legata all'assenza di allievi di secondo anno nell'anno formativo precedente; in Toscana, dove si registra un valore pari a -32,5% tra i due terzi anni, il dato (16,7%) si ridimensiona se confrontato con il numero di allievi al secondo anno (a.f. 2018-19), configurandosi come una caduta fisiologica nel passaggio da un anno all'altro. La regione Lazio registra una presenza di allievi molto contratta al confronto tra terzi anni (-83,7%), confermata anche dal raffronto con il secondo anno dell'anno formativo precedente (-83,4%); la Sicilia invece non ha comunicato, in questa rilevazione, dati relativi a iscritti di terzo anno, pur in presenza di classi nell'annualità precedente (a.f. 2018-19).

Per la prima volta, i numeri degli iscritti al Sistema Duale sembra mostrare una certa instabilità. Se finora la loro crescita costante configurava questa modalità formativa in ascesa e radicamento a livello nazionale, i segnali di decrescita degli iscritti al secondo e terzo anno, benché più marcati in alcune realtà territoriali, potrebbero evidenziare due diverse tipologie di problemi. Da un lato, la difficoltà di alcune Amministrazioni a rilevare in modo sistematico i dati sul proprio territorio, aggravato dal fatto che la rilevazione è avvenuta durante l'emergenza pandemica. Dall'altro, a livello sistemico, il dato potrebbe essere letto come una saturazione delle possibilità di crescita di questa tipologia di percorsi nelle aree dove il tessuto economico è meno dinamico. In questo senso, le prossime rilevazioni saranno fondamentali per comprendere se si tratta di un problema legato alle rilevazioni nei diversi territori o di un trend da tenere sotto osservazione.

Un secondo fenomeno che risulta emergere dalla lettura dei dati e che, anche in questo caso, le prossime rilevazioni potranno confermare o smentire, è il consolidarsi di questo sistema non più solo a partire dal secondo anno; di fatto il duale, come percorso professionalizzante con una forte componente di formazione sul lavoro, si colloca in maniera sempre più decisa come affiancamento, soprattutto al quarto anno, all'offerta formativa ordinaria.

Figura 7.1 L'evoluzione degli iscritti in duale per anno di corso: confronto sul quadriennio aa. ff. 2016-17/2019-20 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'analisi territoriale conferma la tradizionale polarizzazione degli iscritti in alcune Regioni: la Lombardia con 19.164 iscritti rappresenta il 50,6% dell'intero Sistema Duale per l'a.f. 2019-20. A seguire la Sicilia, con 3.480 iscritti, il Piemonte con 2.568, la Toscana con 2.261, l'Emilia Romagna con 2.207 e il Veneto con 2.177 iscritti. Nell'annualità di riferimento, alcune regioni registrano una robusta crescita di allievi, come nel caso della Sicilia, che passa dagli 885 dell'a.f. 2018-19 ai 3.480 allievi dell'anno in esame. Con numeri più contenuti crescono anche Campania (da 106 a 864 allievi), Marche (da 52 a 233 allievi) e Abruzzo (da 10 a 65 allievi). Appare invece ridimensionata la partecipazione in Puglia, Lazio, Toscana e Liguria, con un decremento di iscritti, rispetto al precedente anno formativo, che va dal 45,5% della Puglia al 22,2% della Liguria²¹.

Il confronto tra gli iscritti alla modalità standard della IeFP e alla modalità duale (tabella 7.1) mostra come alcune Amministrazioni abbiano scelto di finanziare solamente percorsi formativi in duale, come Toscana, Valle d'Aosta e Campania. In molte regioni, la percentuale di percorsi realizzati in duale risulta comunque in ascesa e ben al di sopra del 30%: Sardegna (59,4%), Umbria (36,2%), Marche (33,8%), Molise (32,6%) e Friuli-Venezia Giulia (32,3%); altre Amministrazioni, come Abruzzo, Calabria, e Veneto, finanziano quasi esclusivamente percorsi IeFP ordinari mentre il duale si colloca al di sotto dell'11%.

²¹ Nello specifico la Puglia passa da 517 unità dell'a.f. 2018-19 a 282 del 2019-20, il Lazio da 2.767 a 1.744, la Toscana da 2.949 a 2.261 e la Liguria da 436 a 339.

Tabella 7.1 Iscritti IF in modalità duale per anno e totale iscritti IeFP per Regione - a.f. 2019-20 (v.a. e v.%)

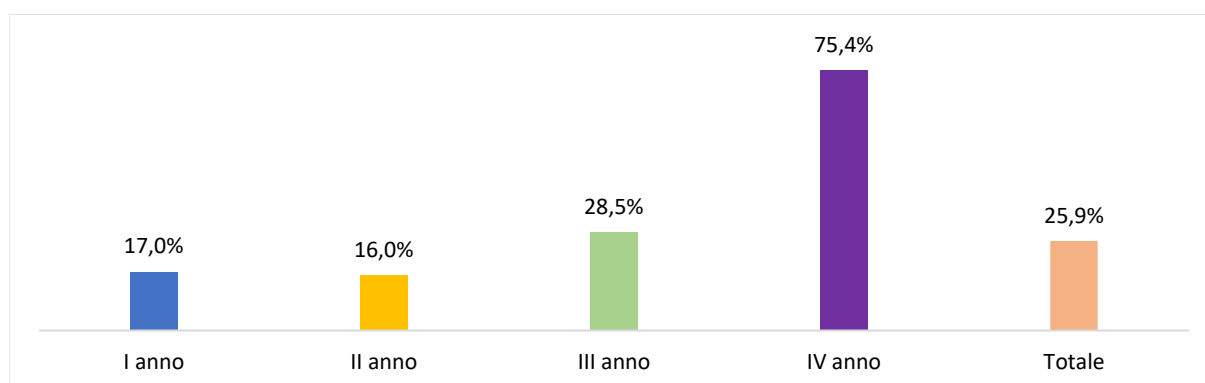
Regione	I anno	II anno	III anno	IV anno	IeFP in duale I-IV anno	Totale IeFP I-IV anno	% duale su IeFP
Piemonte	716	583	512	757	2.568	19.450	13,2
Valle d'Aosta	97	86	74	13	270	270	100,0
Lombardia	933	3.769	7.422	7.040	19.164	53.066	36,1
Veneto	504	511	367	745	2.127	19.556	10,9
Friuli-Venezia Giulia	254	293	491	367	1.405	4.355	32,3
Liguria	42	50	44	203	339	2.083	16,3
Emilia Romagna	0	822	715	670	2.207	7.866	28,1
Toscana	473	811	977	0	2.261	2.261	100,0
Umbria	173	121	0	0	294	812	36,2
Marche	93	79	33	28	233	689	33,8
Lazio	72	58	74	1.540	1.744	12.074	14,4
Abruzzo	43	0	0	22	65	922	7,0
Molise	82	0	12	0	94	288	32,6
Campania	714	0	150	0	864	864	100,0
Puglia	0	0	0	282	282	2.478	11,4
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0,0
Calabria	0	0	47	0	47	552	8,5
Sicilia	3.480	0	0	0	3.480	17.943	19,4
Sardegna	413	0	0	9	422	711	59,4
Totale	8.089	7.183	10.918	11.676	37.866	146.240	25,9

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La figura 7.2 evidenzia le percentuali di iscritti in duale per anno di corso rispetto alla partecipazione al complesso della filiera IeFP. Il confronto con l'annualità 2018-19 evidenzia la crescita di questa modalità.

In particolare, la novità dell'anno formativo in esame è costituita, come detto, dall'incremento al primo anno, dove la percentuale degli iscritti in duale passa dal 6,6% al 17% del totale degli iscritti IeFP. Ciò potrebbe configurare una propensione delle Amministrazioni regionali a finanziare in modo più consistente il Sistema Duale sin dalla prima annualità, adottando un'alternanza più massiccia volta a valorizzare sin dall'inizio un approccio work based learning. In crescita anche il terzo anno ma in forma più lenta (dal 27,9% al 28,5%) mentre il quarto anno sembra progressivamente saturare i potenziali iscritti nella modalità formativa in duale, raggiungendo il 75,4% degli allievi di tutta la IeFP.

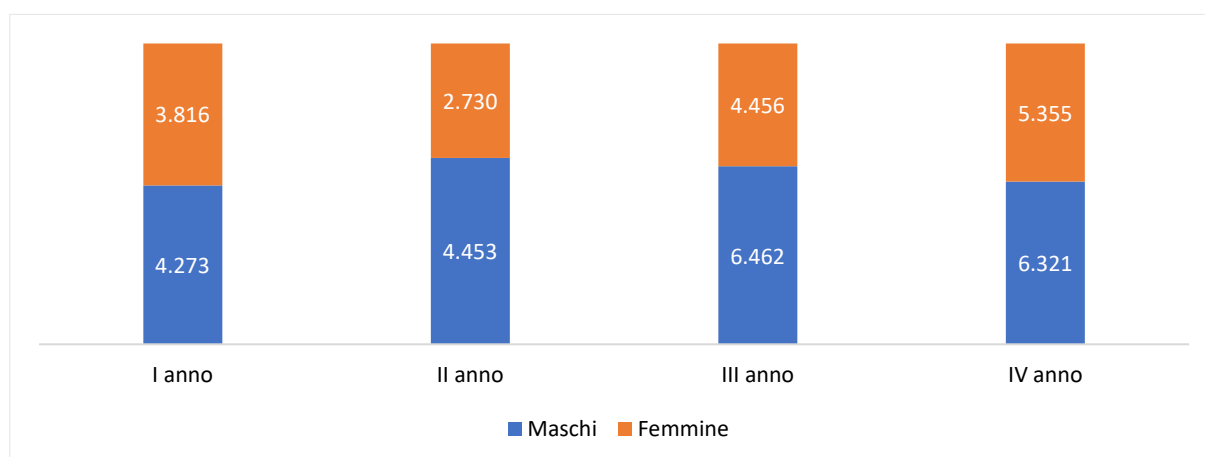
Figura 7.2 Percentuale di iscritti al Sistema Duale, per annualità, sul totale di iscritti al sistema IeFP nelle Istituzioni formative - a.f. 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'analisi di genere conferma la prevalenza della componente maschile (56,8%), particolarmente evidente nel secondo (62%) e terzo anno (59,2%). La componente femminile è sempre minoritaria, con un picco del 47,2% al primo anno e del 45,9% al quarto.

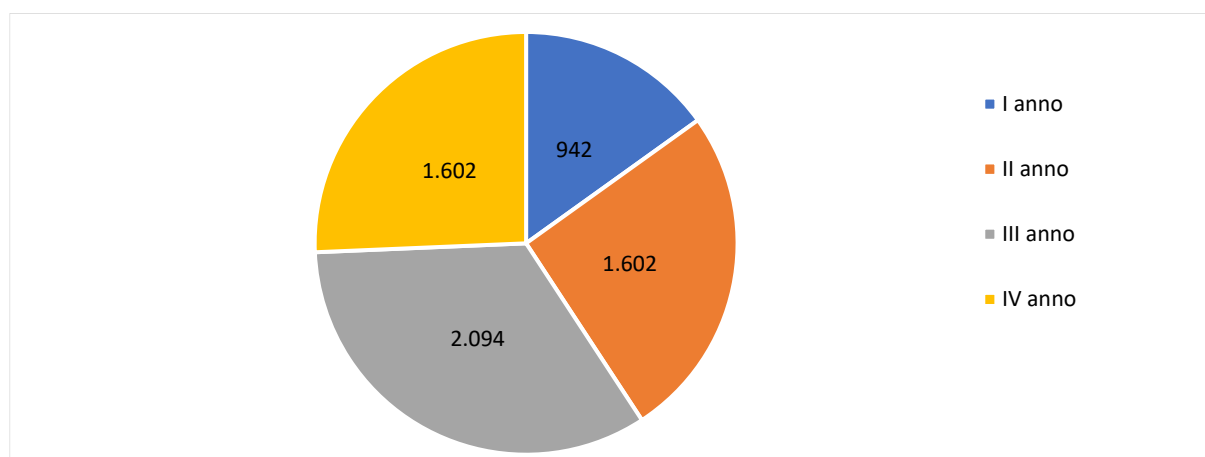
Figura 7.3 Numero di iscritti al Sistema Duale, per annualità, suddivisi per genere, a.f. 2019-20 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Gli studenti di origine straniera rappresentano il 16,5% degli iscritti al Sistema Duale, per un totale di 6.240 unità. A livello territoriale, la regione Lombardia registra il numero assoluto più elevato di stranieri (2.842), mentre l'Umbria è la regione che totalizza le percentuali alte (55,4%); seguono Emilia Romagna (43,5%) e Marche (40,8%). L'analisi per annualità di corso evidenzia una concentrazione più alta di studenti stranieri in valori assoluti a partire dal secondo anno, con la punta del terzo anno, pari a 2.094 allievi (figura. 7.4).

Figura 7.4 Numero di iscritti stranieri per annualità al Sistema Duale a.f. 2019-20 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'analisi dell'età di coloro che hanno svolto i percorsi IeFP in modalità duale nell'anno 2019-20 registra una discesa del valore medio, da mettere in relazione alla crescita dei percorsi in duale di primo anno: infatti, su 37.866 iscritti, 21.938 allievi hanno un'età pari o superiore a 17 anni, valore che porta questa classe dal 61% dell'anno formativo 2018-19 al 58% di quello oggetto dell'attuale analisi. Il Sistema Duale, pur continuando a rivolgersi prevalentemente a giovani di età più elevata, sembra quindi interessare ora anche allievi in ingresso nei percorsi prima meno coinvolti da questa modalità formativa.

Tabella 7.2 Numero di iscritti al Sistema Duale suddivisi per età, a.f. 2019-20 (v.a.)

Anno di corso	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più	18enni e più
I anno	3.019	2.248	1.475	1.347	0
II anno	0	2.664	2.074	2.445	0
III anno	0	0	4.448	6.470	0
IV anno	0	0	0	6.158*	5.518
Totale	3.019	4.912	7.997	16.420	5.518

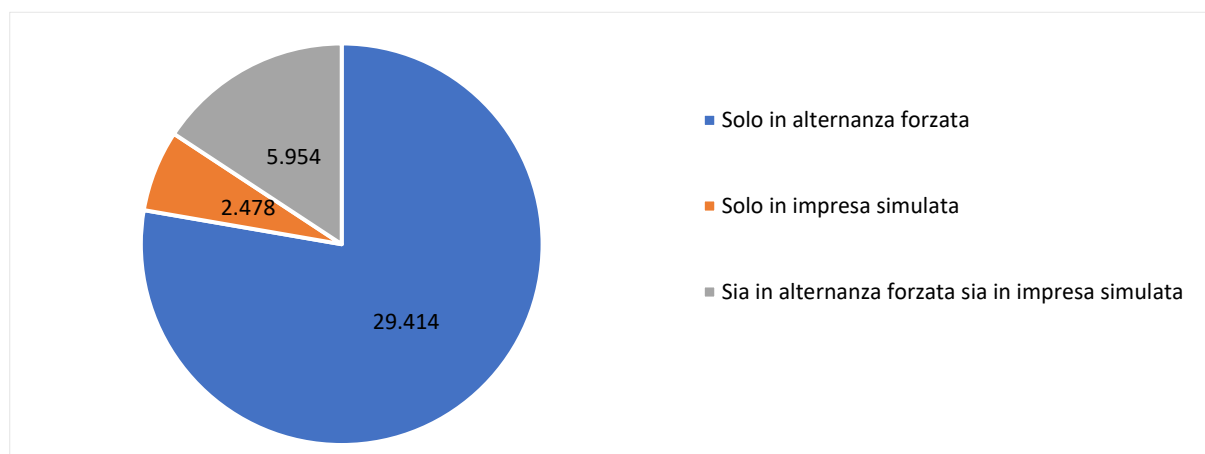
* solo per il IV anno, la quota si riferisce a quanti hanno 17 anni o meno

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La modalità della sola alternanza rafforzata (minimo 400 ore) risulta essere ancora quella più utilizzata, riguardando il 77,7% dei corsisti iscritti al Sistema Duale. Tale percentuale diventa quasi esclusiva a partire dal secondo anno (94,5%) con la punta del terzo anno (98,4%). L'uso delle altre due modalità, l'impresa formativa simulata e la forma mista, quindi a maggiore valenza orientativa, riguarda per la maggior parte il primo anno, con il 27,3% dei corsisti in impresa formativa simulata e il 65,7% che fruisce di entrambe le modalità. Si registra quindi una tendenza verso un utilizzo più importante della forma mista già dal primo anno²², ritenendola evidentemente valida anche per coloro che hanno giovane età e minore esperienza.

²² Lo scorso anno formativo le percentuali di utilizzo dell'impresa formativa simulata e la forma mista erano rispettivamente 41,3% e 26,1%.

Figura 7.5 Numero di iscritti per tipologia di alternanza, a.f. 2019-20 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La tabella che segue mostra i numeri degli iscritti suddivisi per le figure professionali e consente il confronto con gli iscritti dell'intera filiera IeFP²³, mostrando la percentuale di allievi che hanno seguito un percorso di qualifica in modalità duale. Per quel che riguarda il triennio, il duale rappresenta il 20% degli iscritti all'intera filiera, con una crescita di circa 2,5 punti percentuali rispetto all'a.f. 2018-19. In linea con quanto accade nei Centri accreditati per l'intero sistema IeFP, il maggior numero di iscritti si colloca nei percorsi per operatore del benessere (8.855 utenti), pari al 23% del totale IeFP, in crescita rispetto alla precedente annualità (18%); seguono la figura dell'operatore della ristorazione, con 4.105 individui, pari al 17% (era 15,5%), l'operatore alla riparazione di veicoli a motore, con 2.339 allievi, pari al 21,7% (21,9% la precedente annualità), e l'operatore meccanico, con 2.074 iscritti, pari al 20,6% (era 16%)

Altre figure professionali mostrano percentuali in duale pari o superiori al 25%. In alcuni casi si tratta di valori assoluti piuttosto esigui, come nel caso dell'operatore delle calzature, che rappresenta il 72,7% di tutta la IeFP, l'operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto (79,7%) e l'operatore del mare e delle acque interne (41,7%).

Altre due figure presentano percentuali superiori al 25% ma con un numero di iscritti più elevato: l'operatore dei sistemi e dei servizi logistici che, con 244 allievi, rappresenta il 30,3% degli iscritti alla IeFP e l'operatore dell'abbigliamento con 264 iscritti in duale raggiunge il 25,3%, valori che evidenziano il crescente peso dei percorsi in duale.

²³ Il dato della IeFP è al netto degli iscritti nella Province autonome di Trento e Bolzano che non hanno partecipato formalmente alla sperimentazione del Sistema Duale.

Tabella 7.3 Distribuzione degli iscritti IeFP e duale per figure professionali e confronto percentuale (anni I-III), v.a. e v.% - a.f. 2019-20

Figure professionali	N. totale iscritti IeFP	N. iscritti in duale	Iscritti duale su totale IeFP (%)
Operatore dell'abbigliamento	1.044	264	25,3
Operatore delle calzature	66	48	72,7
Operatore delle produzioni chimiche	0	0	0,0
Operatore edile	997	146	14,6
Operatore elettrico	10.031	1.740	17,3
Operatore elettronico	2.758	394	14,3
Operatore grafico	6.223	952	15,3
Operatore di impianti termoidraulici	2.771	613	22,1
Operatore delle lavorazioni artistiche	1.086	123	11,3
Operatore del legno	1.440	216	15,0
Operatore del montaggio e della manut. di imbarc. da diporto	59	47	79,7
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	10.800	2.339	21,7
Operatore meccanico	10.069	2.074	20,6
Operatore del benessere	38.476	8.855	23,0
Operatore della ristorazione	24.123	4.105	17,0
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	2.511	565	22,5
Operatore amministrativo - segretariale	3.490	482	13,8
Operatore ai servizi di vendita	4.100	969	23,6
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	804	244	30,3
Operatore della trasformazione agroalimentare	7.756	1.518	19,6
Operatore agricolo	2.074	466	22,5
Operatore del mare e delle acque interne	72	30	41,7
Totale	130.750	26.190	20,0

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Rispetto alla diversificazione dell'offerta formativa in base alle 22 qualifiche del Repertorio nazionale, le Regioni che hanno finanziato il maggior numero di figure professionali sono: Lombardia e Campania (18), Toscana (17), Friuli-Venezia Giulia (14), Emilia Romagna (14), Veneto (13) e Piemonte (10). Sotto questo profilo, la tendenza mostra un incremento delle figure formative attivate in duale, in special modo per la regione Campania che raggiunge la Lombardia per numero di figure finanziate.

In merito al quarto anno, come già segnalato, il contributo del duale al sistema IeFP mostra un significativo incremento, passando dal 59,8% del 2018-19 al 75,4% del 2019-20; un apporto molto importante considerato che il duale rappresenta i tre quarti dei percorsi finanziati nella IeFP.

Tabella 7.4 Distribuzione degli iscritti IeFP e duale per figure professionali e confronto percentuale (anno IV), v.a. e v. % - a.f. 2019-20

Figure professionali	N. totale iscritti IeFP	N. iscritti in duale	Iscritti duale su totale IeFP (%)
Tecnico edile	33	33	100,0
Tecnico elettrico	656	606	92,4
Tecnico elettronico	197	168	85,3
Tecnico grafico	878	806	91,8
Tecnico delle lavorazioni artistiche	67	67	100,0
Tecnico del legno	116	85	73,3
Tecnico riparatore di veicoli a motore	1.217	1.108	91,0
Tecnico per la conduzione e la manut. di impianti automatizzati	771	604	78,3
Tecnico per l'automazione industriale	445	376	84,5
Tecnico dei trattamenti estetici	2.304	1.565	67,9
tecnico dei servizi di sala e bar	758	672	88,7
tecnico dei servizi di impresa	646	508	78,6
tecnico commerciale delle vendite	301	270	89,7
tecnico agricolo	263	263	100,0
tecnico dei servizi di animaz. turistico-sportiva e del tempo libero	97	97	100,0
tecnico dell'abbigliamento	135	114	84,4
tecnico dell'acconciatura	3.327	1.656	49,8
tecnico di cucina	2.008	1.580	78,7
tecnico di impianti termici	157	157	100,0
tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	146	146	100,0
tecnico della trasformazione agroalimentare	968	795	82,1
Totale	15.490	11.676	75,4

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Le figure professionali con il più alto numero di iscritti si confermano quelle del tecnico dell'acconciatura (1.656), tecnico di cucina (1.580), tecnico dei trattamenti estetici (1.565) e tecnico riparatore di veicoli a motore (1.108).

Riguardo alle percentuali di allievi in duale rispetto alla IeFP, alcune figure raggiungono il 100%. Si tratta di figure con un numero di iscritti a volte modesto, come nel caso del tecnico edile (33 iscritti), mentre in altre figure il numero di allievi risulta più rilevante, come nel caso del tecnico agricolo (263 iscritti) o del tecnico di impianti idraulici (157 iscritti). Superano la media del 75,4% quasi tutte le figure professionali, ad esclusione del tecnico del legno (73,3%), tecnico dei trattamenti estetici (67,8%) e tecnico dell'acconciatura (49,8%).

Queste ultime due si connotano per essere le figure con il numero più alto di iscritti sia per l'intero sistema IeFP che per i percorsi in modalità duale e dunque, pur registrandosi un cospicuo aumento di iscritti, la loro crescita in duale risulta proporzionalmente più lenta. Nel caso del tecnico dell'acconciatura, pur in presenza dell'aumento di iscritti, si registra quindi un calo percentuale degli allievi in duale rispetto agli iscritti alla IeFP²⁴.

In merito ai quarti anni, è degno di nota come, nell'a.f. 2019-20, siano passate da 10 a 12 le Regioni che hanno previsto un'offerta formativa in duale per l'ottenimento del diploma.

²⁴ Il tecnico dei trattamenti estetici passa dai 1.225 iscritti del precedente a.f. agli attuali 1.565 (e percentualmente rispetto all'intera IeFP dal 59,2% al 67,8%), il tecnico dell'acconciatura invece dai 1.426 dello scorso a.f. ai 1.656 allievi di quest'anno (e percentualmente rispetto all'intera IeFP dal 53,3% al 49,8%).

La Lombardia presenta un'offerta molto ampia, avendo attivato corsi per tutte le 21 figure professionali del Repertorio nazionale, e rappresenta, con 7.040 iscritti, il 60,3% del totale degli allievi di quarto anno in duale. Seguono Veneto, con 17 figure finanziate, Friuli-Venezia Giulia e Liguria con 14, Lazio con 12, Piemonte con 11, Emilia Romagna e Puglia con 10, Abruzzo con 4, Marche con 3. Chiudono Valle d'Aosta e Sardegna, con una sola figura professionale finanziata.

8. Gli esiti

Qualificati

L'interruzione di tutte le attività formative dovuta alla pandemia da Covid-19 nella primavera del 2020, comprese quelle all'interno dei contesti lavorativi, ha fatto sì che in molti territori lo svolgimento degli esami abbia subito ritardi consistenti nell'annualità 2019-20, rendendo quantomeno accidentato il percorso formativo di migliaia di studenti. Mancano quindi numerosi dati per completare il quadro informativo sulla partecipazione ai percorsi nell'annualità di riferimento. Nella prossima rilevazione ci sarà modo di recuperare le informazioni che le Amministrazioni regionali non hanno fatto in tempo a fornire per la redazione di questo rapporto di monitoraggio. Per tali motivi, i dati relativi ai qualificati impongono uno sguardo assai meno comparativo tra le varie realtà, ma soprattutto non consentono di analizzare il successo formativo all'interno di ognuna di queste, proponendosi come fotografia del dato disponibile.

Questa annualità formativa, benché sia stata caratterizzata dalle difficoltà già evidenziate, mantiene comunque alcune incoraggianti risultanze. Innanzitutto, il numero di Regioni che riferiscono allievi qualificati in duale rimane il medesimo riscontrato nella scorsa rilevazione: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Molise, Campania e Calabria. L'offerta di queste ultime tre Amministrazioni ha sostituito quella di Umbria, Abruzzo e Sicilia, che quest'anno non presentano iscritti al III anno e di conseguenza qualificati. Inoltre, in questi 13 territori si osserva un incremento del numero dei qualificati di 467 unità, nonostante il numero di iscritti al III anno in duale sia calato di circa 2,6 punti percentuali rispetto allo scorso anno (-291 allievi). Se si considera che la partecipazione al III anno dei percorsi di IeFP tradizionali, svolti nelle Istituzioni formative, resta sostanzialmente stabile (+0,15 punti percentuali), **si può supporre che i percorsi in duale abbiano pagato le maggiori difficoltà dovute alle interruzioni delle attività formative, per via del più alto numero di ore che tali percorsi prevedono all'interno di stage nei contesti lavorativi.**

Per quanto riguarda i dati, questi sono parziali in 3 Regioni (Toscana, Liguria e Calabria), mentre Abruzzo, Sicilia, Sardegna, Basilicata, Puglia e Umbria non presentano allievi iscritti al III anno, e di conseguenza non hanno qualificati in modalità duale.

La tabella 8.1 mostra come gli allievi che hanno conseguito una qualifica nell'a.f. 2019-20 siano complessivamente 9.054, a fronte di un totale di iscritti al III anno di 10.918 unità; questo valore

è rappresentato, come in precedenza, soprattutto dal numero degli allievi qualificati in Lombardia che, con 6.011 qualificati su 7.175 iscritti al III anno, costituiscono quasi il 75% del totale dei qualificati sull'intero territorio nazionale nei percorsi IeFP svolti in modalità duale. Seguono l'Emilia Romagna (6,3%), il Piemonte (5,2%), il Friuli-Venezia Giulia (4,6%) e il Veneto (3,8%).

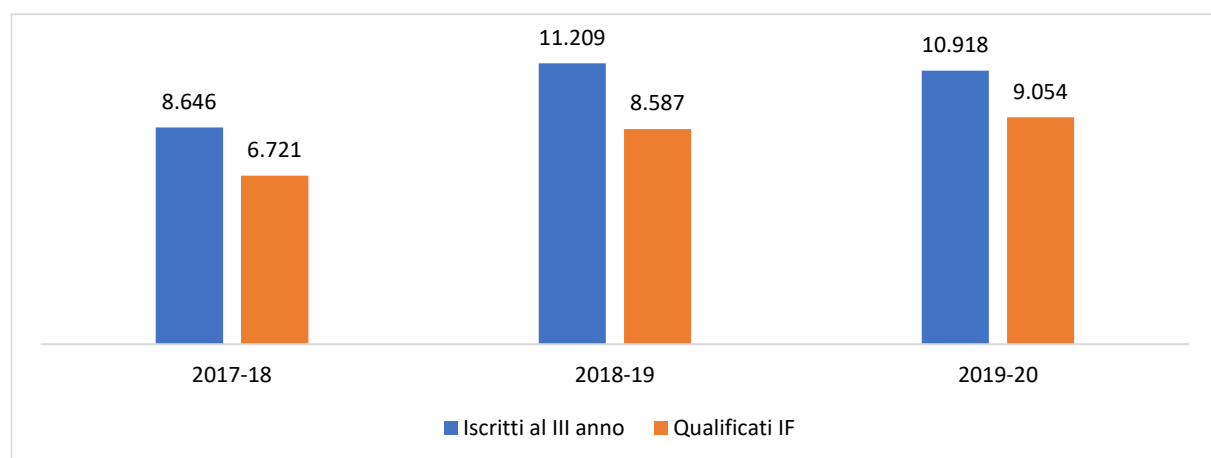
Tabella 8.1 Iscritti e Qualificati al III anno nelle IF per Regione - a.f. 2019-20 (v.a.)

Regione	Iscritti IF III anno	Qualificati IF	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16enni	17enni e più
Piemonte	512	472	241	231	76	25	197	275
Valle d'Aosta	74	55	38	17	5	1	18	37
Lombardia	7.422	6.778	2.864	3.914	1.065	1.189	3.445	3.333
Veneto	367	344	179	165	59	0	151	193
Friuli-Venezia Giulia	491	418	187	231	86	9	115	303
Liguria *	44	17	8	9	1	0	1	16
Emilia Romagna	715	570	165	405	225	14	113	457
Toscana *	977	198	85	113	59	-	2	196
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	33	28	8	20	9	-	0	28
Lazio	74	64	41	23	10	-	21	43
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	12	10	2	8	0	-	0	10
Campania	150	92	24	68	9	1	36	56
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria *	47	8	2	6	0	-	0	8
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10.918	9.054	3.844	5.210	1.604	1.239	4.099	4.955

* Il numero dei qualificati è parziale.
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

La figura 8.1 evidenzia come, nonostante le molte criticità relative ai dati pervenuti per la presente rilevazione, si registri comunque una sostanziale tenuta di questa tipologia di percorsi, il cui numero totale di iscritti al III anno e di qualificati in questa annualità è costante rispetto alle due precedenti.

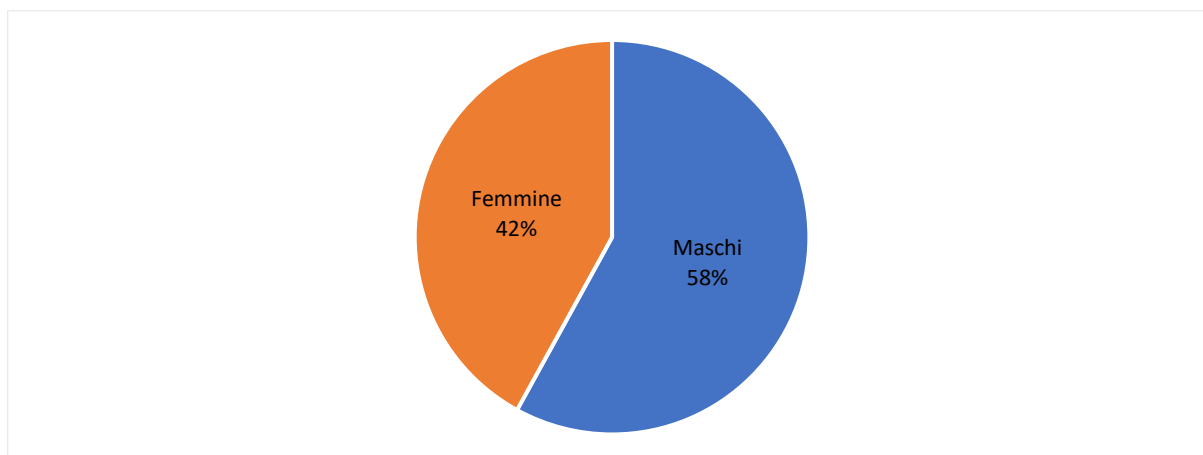
Figura 8.1 Confronto tra numero di iscritti al III anno e qualificati, v.a. – aa. ff. 2017-18, 2018-19, 2019-20



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Analizzando la distribuzione di genere dei qualificati (figura 8.2), complessivamente la quota percentuale dei maschi raggiunge il 58% (quasi 3 punti percentuali in più rispetto alla scorsa annualità). La motivazione della flessione percentuale nella componente femminile può essere ricondotta, prevalentemente, alla incompletezza dei dati forniti e per una piccola parte, all'assenza dei qualificati della Sicilia, regione in cui era piuttosto rilevante la quota di allieve rispetto ai colleghi maschi.

Figura 8.2 Distribuzione dei qualificati per genere (v. %)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Per quanto riguarda le classi di età, anche quest'anno la quota di qualificati con almeno 17 anni è maggiore rispetto a quella dei sedicenni, anche se di poco, complessivamente con una percentuale del 54,7%. **Solo la Lombardia, dove è sempre stata forte la componente di 'prima scelta', mantiene una percentuale lievemente maggiore di sedicenni qualificati rispetto alla percentuale delle classi di età superiori.**

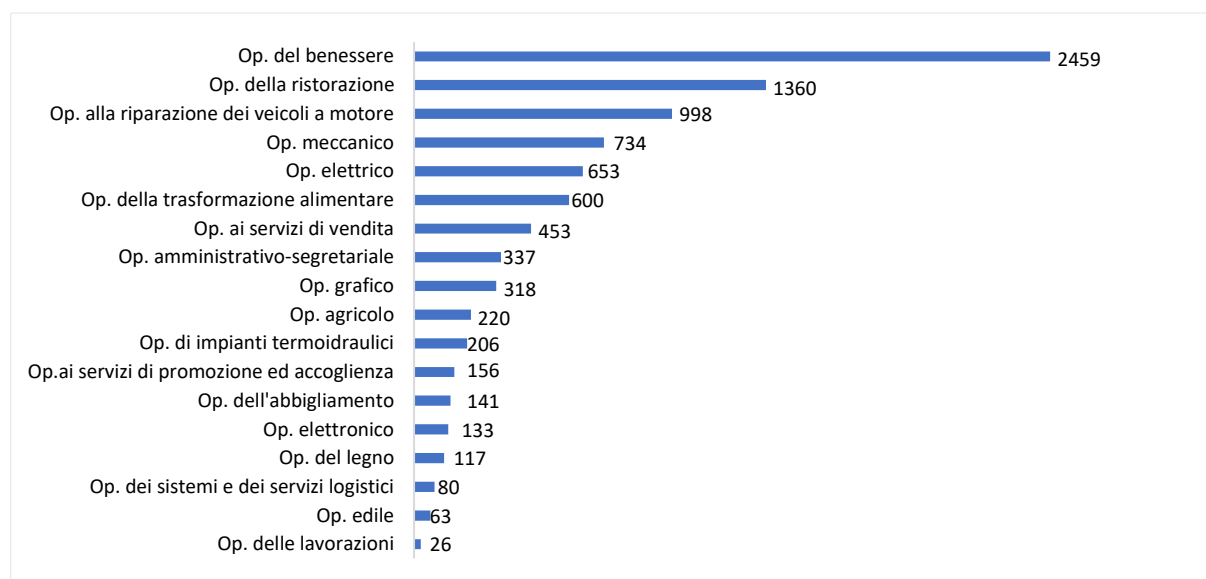
Il quadro che emerge dai valori relativi alla cittadinanza è abbastanza eterogeneo tra i territori. Alcune Regioni presentano valori alquanto elevati di qualificati stranieri: in Emilia Romagna sono il 39,4%, nelle Marche il 32,1%. La Toscana che, come detto, ha fornito dati parziali presenta una quota di qualificati stranieri pari a circa il 30%; seguono Friuli-Venezia Giulia (20,5%), Piemonte (16,1%), Lombardia (15,7%) e Lazio (15,6%). **Si confermano, quindi, quote elevate di qualificati privi di cittadinanza italiana ma molto motivati a frequentare percorsi di formazione che possano garantire un rapido ingresso al lavoro, come i percorsi IeFP in modalità duale.**

Nella figura 8.3 si può osservare in che modo i qualificati siano distribuiti tra le figure professionali che fanno riferimento al Repertorio nazionale della IeFP. Il maggior numero di allievi qualificati continua a riscontrarsi nei settori che, ormai tradizionalmente, raccolgono più interesse e di conseguenza il maggior numero di iscrizioni tra i ragazzi, e cioè quelli del benessere e della ristorazione: complessivamente sono 3.819 i qualificati in questi due settori, con l'operatore del benessere (2.459 qualificati) che si attesta al 27,1% del totale dei qualificati in duale, mentre l'operatore della ristorazione (1.360) raggiunge una quota del 15%. Segue la figura dell'operatore alla riparazione dei veicoli a motore, con 998 qualificati, e l'operatore meccanico con 784 unità.

I qualificati nella figura di operatore del benessere si trovano esclusivamente nelle Regioni del Nord, ad eccezione dell'Emilia Romagna, con la Lombardia che riferisce 1.788 unità. Gli allievi che si sono qualificati nella figura di operatore alla ristorazione sono, invece, distribuiti anche nelle Regioni del Centro-Sud.

Confrontando questa distribuzione di figure professionali con quella dei qualificati nei percorsi del sistema IeFP ordinari, si possono rilevare alcune similitudini, con la gran parte degli allievi che ricadono nelle prime cinque figure rappresentate nel grafico sotto riportato. Nel caso dei percorsi tradizionali, però, è l'operatore della ristorazione che sopravanza quello del benessere.

Figura 8.3 Distribuzione dei Qualificati per figura professionale (v. a)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Diplomati

Il quadro che emerge dall'analisi dei diplomati (tabella 8.2) mostra, rispetto all'anno precedente, una sensibile crescita, nonostante le difficoltà già evidenziate nel concludere i percorsi di IV anno e realizzare gli esami finali, che hanno penalizzato diverse Regioni, soprattutto nel Mezzogiorno. Nell'a.f. 2019-20, si dispone dei dati di 9 Regioni, a fronte di 12 Amministrazioni che riferivano iscritti al IV anno, per un totale di 9.786 diplomati. In sensibile crescita rispetto allo scorso anno, gli allievi diplomati nelle istituzioni formative in modalità duale rappresentano il 76,6% del totale dei diplomati in tutte le Istituzioni formative che hanno attivato percorsi di IeFP.

Le Regioni che forniscono i dati sono: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Abruzzo. In linea con l'annualità precedente, i diplomati della Lombardia rappresentano la maggioranza dei diplomati in duale di tutto il territorio nazionale, con il 68% del totale. Segue il Lazio con il 12,3% e il Veneto con il 7%.

Le Regioni che non hanno registrato iscritti al IV anno sono: Sicilia, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Umbria e Toscana. Valle d'Aosta, Puglia e Sardegna invece hanno attivato percorsi di IV

anno ma non hanno potuto fornire dati sui diplomati a causa delle interruzioni delle attività formative e lo slittamento degli esami.

Tabella 8.2 Iscritti e diplomati nelle IF in duale per Regione – a.f. 2019-20 (v.a.)

Regione	Iscritti IF IV anno	Diplomati IF	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 enni	17 enni e più
Piemonte	757	622	245	377	83	38	348	274
Valle d'Aosta **	13	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	7.040	6.253	3.011	3.242	880	549	3.883	2.370
Veneto	745	690	210	480	77	0	387	303
Friuli-Venezia Giulia	367	297	153	144	42	4	136	161
Liguria**	203	136	38	98	25	0	49	87
Emilia Romagna	670	560	193	367	131	0	211	349
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	28	16	0	16	3	0	7	9
Lazio**	1.540	1.209	668	541	159	54	573	636
Abruzzo**	22	3	0	3	3	0	1	2
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia *	282	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna *	9	0	0	0	0	0	0	0
Totale	11.676	9.786	4.518	5.268	1.403	645	5.595	4.191

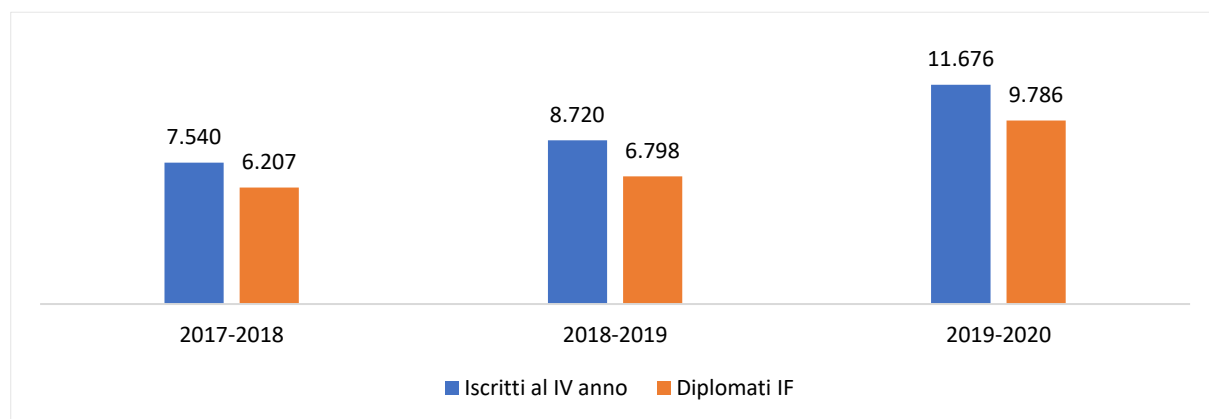
* Il numero dei diplomati non è disponibile.

** Il numero dei diplomati è parziale.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Rispetto alle annualità precedenti (figura 8.4), è evidente come siano cresciuti i numeri degli iscritti al IV anno e dei diplomati, a dispetto degli effetti dovuti alle limitazioni imposte per la pandemia. A fronte di un aumento di 2.956 allievi iscritti al IV anno, i diplomati crescono di 2.988 unità. Nella prossima rilevazione verranno acquisite informazioni più complete, con la possibilità di esaminare la percentuale di successo formativo per ogni regione che, come detto per i qualificati, quest'anno si è scelto di non considerare.

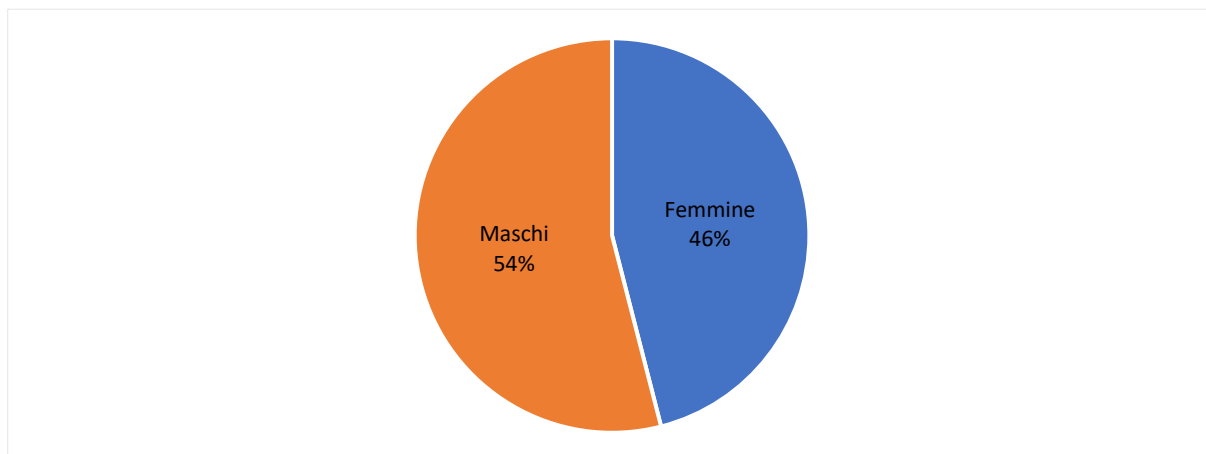
Figura 8.4 Confronto tra numero di iscritti al IV anno e diplomati– aa. ff. 2017-18, 2018-19, 2019-20 (v. a)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Per ciò che riguarda la distribuzione di genere (figura 8.5), il numero dei diplomati maschi è maggiore rispetto quello delle femmine, con una percentuale del 54%. Complessivamente, la percentuale femminile tra i diplomati si mantiene comunque più alta (46%) rispetto a quella delle donne qualificate (42%).

Figura 8.5 **Distribuzione per genere dei diplomati (v. %)**



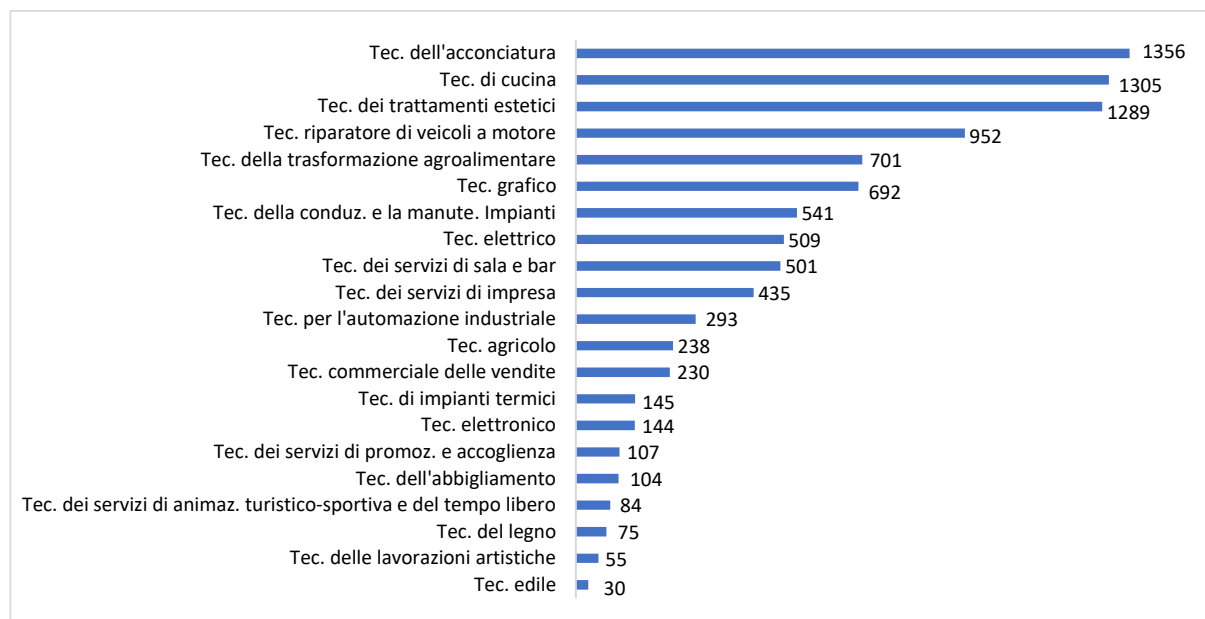
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Complessivamente, la percentuale di diplomati sedicenni è pari al 57,2%, mentre quella degli allievi più grandi che conseguono il diploma si ferma al 42,8%. Questo dato è confermato a livello regionale in Lombardia, Piemonte e Veneto, mentre in tutte le altre sono percentualmente più numerosi gli allievi ultrasedicenni.

Per ciò che riguarda la cittadinanza, la quota percentuale dei diplomati di origine straniera è pressoché la medesima registrata nell'annualità precedente (14,3%, mentre nell'a.f. 2018-19 era il 14,4% del totale); tra le Amministrazioni che forniscono questo dato, l'Emilia Romagna si conferma la regione con più allievi stranieri tra i diplomati in duale, con un valore di poco superiore al 23%. Seguono Marche con il 18%, Lombardia (14%), Lazio (13%).

Analizzando la disaggregazione dei diplomati per figura professionale (fig. 8.6), emerge che la più numerosa è costituita dal tecnico dell'acconciatura, con 1.356 diplomati (13,8% del totale). Seguono il tecnico di cucina con 1.305 diplomati, e il tecnico dei trattamenti estetici con 1.289 unità, rispettivamente il 13,3% e il 13,1% del totale dei diplomati. Stabile al quarto posto, come lo scorso anno, il tecnico riparatore dei veicoli a motore, con il 9,7% dei diplomati. Tale distribuzione replica quella dei corsi di quarto anno in tutte le tipologie della IeFP ordinaria, con le medesime quattro figure professionali che raccolgono più iscrizioni e di conseguenza più diplomati.

Figura 8.6 Distribuzione dei Diplomati per figura professionale (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

9. Gli IFTS e i percorsi modulari

Anche per l'anno 2020, solo Emilia Romagna e Lombardia hanno finanziato la formazione tecnica superiore in duale. Il numero dei partecipanti complessivo è cresciuto rispetto all'annualità precedente di 248 unità, passando da 1.639 a 1.887 iscritti (di cui 1.105 in Lombardia e 782 in Emilia Romagna). In Emilia Romagna si registra un incremento di iscritti che vede quasi raddoppiare le presenze rispetto all'anno precedente (erano 446 unità). La distinzione di genere mostra una prevalenza maschile che passa dal 58,6% dello scorso anno al 61,6%, mentre torna ai valori di due annualità precedenti (3,8% nel 2018) la presenza degli stranieri, che arriva, nel 2020, al 4,7%.

Tabella 9.1 Iscritti ai percorsi di IFTS in duale per Regione e figura professionale, anno 2020 (v.a).

Figure professionali	Emilia Romagna	Lombardia	Totale
Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	42	71	113
Tecniche di disegno e progettazione industriale	89	26	115
Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	42	52	94
Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	66	68	134
Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	43	128	171
Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	44	0	44
Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	42	0	42
Tecniche di manut., riparaz. e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici	0	0	0
Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	23	0	23
Tecniche innovative per l'edilizia	25	28	53
Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	22	0	22
Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	107	117	224
Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	23	47	70
Tecniche per la progettazione e gestione di database	22	25	47
Tecniche di informatica medica	0	0	0
Tecniche di produzione multimediale	43	115	158
Tecniche di allestimento scenico	20	0	20
Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	21	124	145
Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	65	276	341
Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	43	28	71
Totale	782	1.105	1.887

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Per questa tipologia di percorsi viene adottata esclusivamente la modalità dell'alternanza rafforzata, in linea con la finalità dei corsi, orientati ad un pronto inserimento lavorativo.

L'offerta formativa delle due Amministrazioni è ampia, con 13 figure professionali finanziate in Lombardia e 18 in Emilia Romagna rispetto alle 20 del Repertorio nazionale.

Le figure con il maggior numero di iscritti sono, per l'Emilia Romagna, quelle relative a progettazione e sviluppo di applicazioni informatiche (13,7%), disegno e progettazione industriale (11,4%) e programmazione della produzione e la logistica (8,4%). L'utenza lombarda predilige, con l'11,6% di iscritti, il percorso relativo a tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali, seguito da un 11,2% di iscritti in Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria e dal 10,6% di Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche. La percentuale di successo formativo si attesta intorno al 51,6%, abbassandosi di circa 15 punti percentuali rispetto allo scorso anno e risulta più alta in Emilia Romagna (71,5%) e più bassa in Lombardia (37,5%). Il decremento registrato in quest'ultima regione è prevedibilmente legato agli effetti della pandemia, in quanto molti dei corsi avviati nel 2020 potrebbero non essersi conclusi nell'anno solare.

Tabella 9.2 Percentuale di successo formativo di allievi certificati in percorsi di IFTS al Sistema Duale per Regione. Anno 2020 (v. %)

Regione	Totale	Femmine	Maschi	Stranieri
Lombardia	37,5	37,6	37,4	22,9
Emilia Romagna	71,5	74,5	70	70,4
Media	51,6	51,9	51,4	51,7

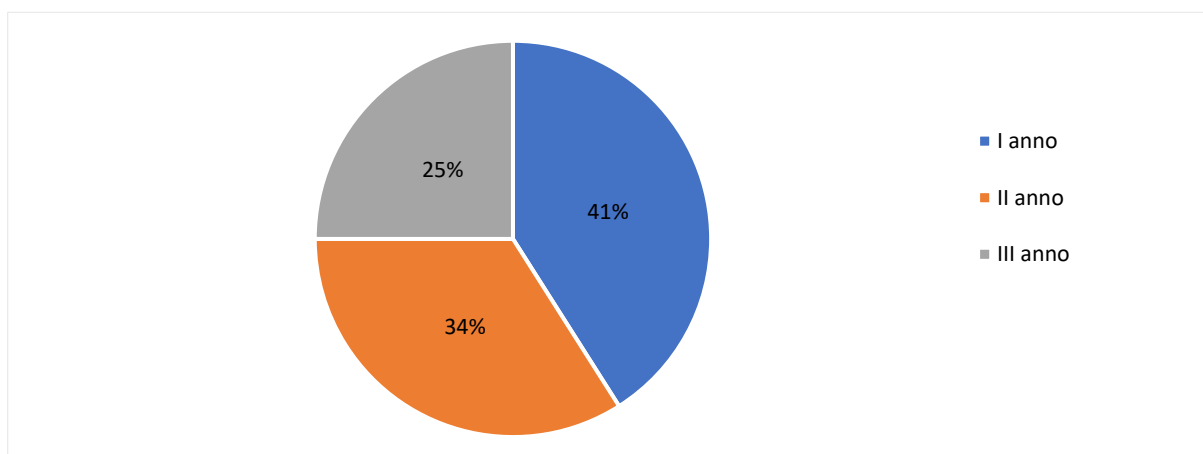
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Sotto il profilo di genere, la più alta percentuale di successo formativo spetta alle donne in Emilia Romagna (74,5%) mentre in Lombardia il dato di genere è praticamente uguale.

La percentuale di successo tra i certificati stranieri si colloca al 51,7%.

Il Sistema Duale prevede, da ultimo, una specifica misura per i giovani Neet che si realizza attraverso percorsi modulari volti a riallineare le loro competenze per il reinserimento nei percorsi formativi oppure per sostenere direttamente l'esame di qualifica o di diploma IeFP o per una certificazione IFTS. Per l'annualità 2020, tre regioni hanno finanziato percorsi modulari, per un totale complessivo di 2.287 utenti e un'erogazione di 807 moduli. Le regioni sono l'Emilia Romagna, con 1.749 iscritti per 627 percorsi modulari realizzati, la Lombardia, con 496 iscritti per 177 percorsi e la Liguria, con 42 iscritti per 3 percorsi realizzati. Sotto il profilo di genere si tratta di una misura che ha coinvolto per il 68,6% maschi (1.568) e per il 31,4% femmine (719). Gli stranieri sono pari al 39% degli iscritti e risultano pertanto molto numerosi e in crescita rispetto all'annualità precedente, passando dai 756 agli 892 del 2020.

Figura 9.1 Percentuale di iscritti ai percorsi modulari per annualità - anno 2020



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Degli iscritti ai percorsi modulari, più del 40% segue moduli per riallineare le proprie competenze di primo anno (di cui quasi l'88% proviene dalla Regione Emilia Romagna), il 34% quelle di secondo anno e il 25% quelle di terzo anno. Si tratta, probabilmente, di giovani Neet fuoriusciti dal percorso scolastico/formativo sin dai primi anni e che, attraverso questa specifica azione, cercano di reinserirsi nel circuito formativo e concludere con successo il proprio percorso.

Inoltre, su 2.287 iscritti a inizio anno, 1.623 hanno frequentato i percorsi modulari fino alla loro conclusione, ma si tratta del dato di solo due regioni, per le quali il tasso di completamento è dell'85,7% in Liguria e del 90,7% in Emilia Romagna.

Sotto il profilo degli esiti, hanno conseguito una qualifica 359 allievi, tra coloro che hanno frequentato un percorso modulare di terzo anno. Di particolare interesse è l'informazione relativa ai diplomati fornita dall'Emilia Romagna, che ha dato conto anche di coloro che hanno frequentato i percorsi modulari di terzo anno nell'a.f. 2018-19 e che hanno poi proseguito l'iter formativo iscrivendosi al quarto anno (duale o ordinario all'a.f. 2019-20), conseguendo in 68 un diploma su 98 iscritti.

10. Le risorse finanziarie

Dai dati forniti dai referenti regionali, risulta che nel 2019, per lo svolgimento dei percorsi del Sistema Duale in Italia, è stato impegnato un importo complessivo pari a 162.639.576 euro, oltre 118 milioni dei quali finanziati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Le erogazioni complessive hanno riguardato oltre 111 milioni di euro, per una percentuale di erogato sull'impegnato del 68,5%.

La tabella sotto riportata evidenzia il quadro di dettaglio regionale relativo ad impegni ed erogazioni delle risorse provenienti dal Ministero del Lavoro e da altre fonti di finanziamento, alla data del 31 dicembre 2019.

Tra i dati più evidenti emerge che in Basilicata, anche in questa annualità, non si sono registrate risorse impegnate o erogate poiché non ha attivato percorsi; in Puglia, a fronte di un impegno di 2.581.920 euro, non si registrano erogazioni nel corso dell'anno 2019.

Tabella 10.1 Risorse impegnate ed erogate per il Sistema Duale - anno 2019 (valore in €)

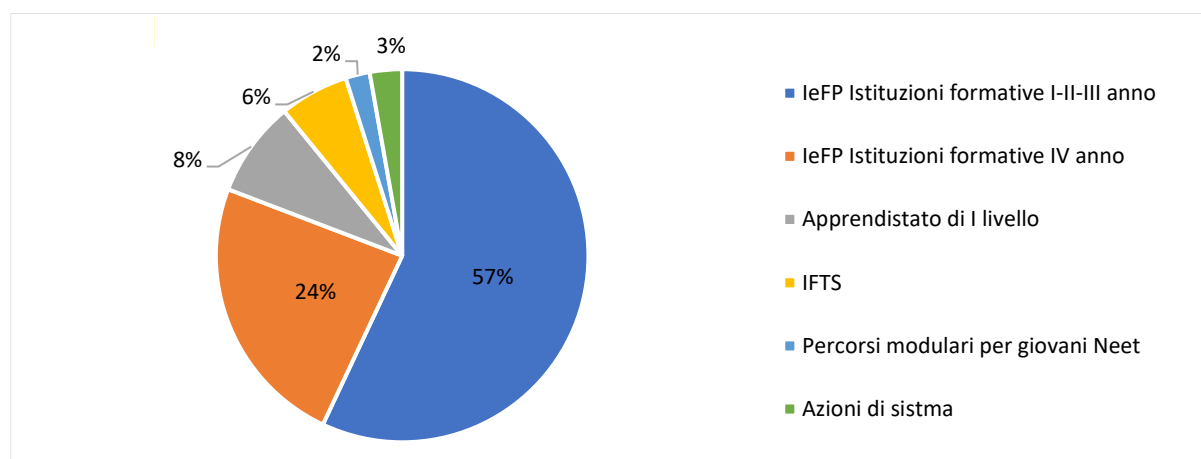
Regione	Risorse impegnate			Risorse erogate		
	Fonte MLPS	Altra fonte	Totale	Fonte MLPS	Altra fonte	Totale
Piemonte	14.723.280	0	14.723.280	9.244.224	4.015.440	13.259.664
Valle d'Aosta	1.470.282	3.238.717	4.708.999	43.415	1.907.247	1.950.662
Lombardia	30.493.455	2.922.966	33.416.420	29.661.131	2.709.142	32.370.273
Veneto	11.471.662	0	11.471.662	12.064.859	0	12.064.859
Friuli-Venezia Giulia	8.222.000	0	8.222.000	8.222.000	0	8.222.000
Liguria	2.542.282	0	2.542.282	1.131.038	0	1.131.038
Emilia Romagna	10.254.445	13.419.630	23.674.075	7.716.442	10.318.423	18.034.865
Toscana	1.219.500	2.159.976	3.379.476	565.293	4.171.925	4.737.218
Umbria	736.249	0	736.249	969.549	0	969.549
Marche	1.161.956	2.661.120	3.823.076	405.357	0	405.357
Lazio	8.180.342	0	8.180.342	3.446.322	0	3.446.322
Abruzzo	860.658	0	860.658	1.551.153	0	1.551.153
Molise	987.103	0	987.103	241.980	0	241.980
Campania	8.170.000	13.400.000	21.570.000	1.556.680	0	1.556.680
Puglia	1.985.458	596.462	2.581.920	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	991.688	0	991.688	495.844	0	495.844
Sicilia	10.739.850	1.105.150	11.845.000	9.136.000	812.000	9.948.000
Sardegna	3.837.703	5.087.643	8.925.346	1.036.620	43.572	1.080.192
Totale	118.047.913	44.591.664	162.639.576	87.487.907	23.977.749	111.465.656

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quanto riguarda l'utilizzo di tali fondi, lo scenario regionale presenta notevoli differenze nelle percentuali delle quote erogate sull'impegnato. La fotografia del dato finanziario si ferma al 31 dicembre 2019 e a quella data alcune Regioni (Veneto, Toscana, Umbria e Abruzzo) hanno speso fondi provenienti dalla passata annualità, mentre altre potrebbero aver impegnato a fine anno somme la cui erogazione cadrà ovviamente nell'annualità successiva. Alcune Regioni riportano valori molto alti nel rapporto tra le risorse erogate e quelle impegnate: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Piemonte, rispettivamente con il 100%, il 96,8% e il 90%, seguite dalla Sicilia, che ha erogato l'83,9% delle risorse che aveva impegnato. Decisamente più basso il valore dei fondi erogati a fronte di quelli impegnati per Sardegna (12,1%), Marche (10,6%) e Campania (7,2%) ma, come spiegato, il dato va ovviamente considerato solo come una fotografia e non come dato di performance.

Complessivamente, degli oltre 162 milioni di euro impegnati, il 57% è stato destinato ai percorsi di IeFP relativi al triennio, il 23,8% ai percorsi IeFP di quarto anno, il 6% agli IFTS, l'8,3% ai percorsi in apprendistato di I livello, quasi il 3% alle Azioni di Sistema. In aumento rispetto alla precedente rilevazione la quota di risorse impegnate per i percorsi modulari rivolti ai giovani Neet, che supera il 2%.

Figura 10.1 Destinazione delle risorse impegnate per il Sistema Duale - anno 2019



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La tabella 10.2 illustra la destinazione delle risorse finanziarie impegnate in ciascuna Regione, con riferimento alle differenti modalità formative previste nell'ambito del Sistema Duale.

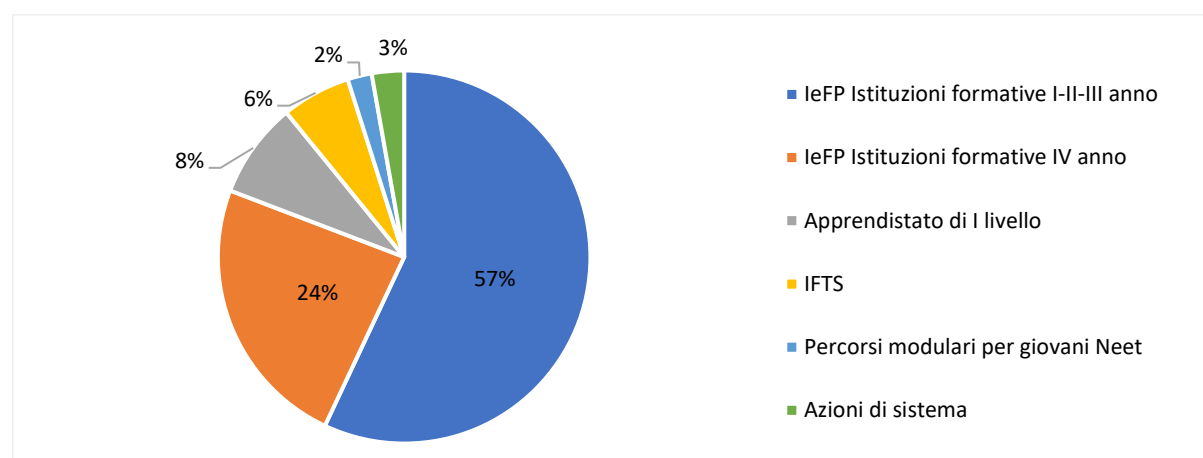
Tabella 10.2 Destinazione delle risorse impegnate per i percorsi del Sistema Duale nella IeFP al 31 dicembre 2019, per Regione (valori in €)

Regioni	IeFP Istituzioni formative I-II-III anno	IeFP Istituzioni formative IV anno	Apprendistato di I livello	IFTS	Percorsi modulari per giovani Neet	Azioni di sistema	Totale Impegnato
Piemonte	5.889.312	8.833.968	0	0	0	0	14.723.280
Valle d'Aosta	4.529.004	179.995	0	0	0	0	4.708.999
Lombardia	6.412.737	5.795.517	12.869.272	5.369.196	2.259.319	710.379	33.416.420
Veneto	5.568.458	5.903.204	0	0	0	0	11.471.662
Friuli-Venezia Giulia	6.150.172	1.808.172	263.656	0	0	0	8.222.000
Liguria	854.224	963.411	353.251	0	353.250	18.146	2.542.282
Emilia Romagna	10.445.237	4.328.408	10.000	4.340.430	850.000	3.700.000	23.674.075
Toscana	3.379.476	0	0	0	0	0	3.379.476
Umbria	736.249	0	0	0	0	0	736.249
Marche	3.392.463	380.160	0	0	0	50.453	3.823.076
Lazio	701.184	7.479.158	0	0	0	0	8.180.342
Abruzzo	539.383	321.275	0	0	0	0	860.658
Molise	888.393	0	0	0	0	98.710	987.103
Campania	21.570.000	0	0	0	0	0	21.570.000
Puglia	0	2.581.920	0	0	0	0	2.581.920
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	991.688	0	0	0	0	0	991.688
Sicilia	11.845.000	0	0	0	0	0	11.845.000
Sardegna	8.797.016	128.330	0	0	0	0	8.925.346
Totale	92.689.996	38.703.518	13.496.179	9.709.626	3.462.569	4.577.688	162.639.576

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La figura 10.2 riporta, invece, le percentuali relative all'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie, per ciascuna Regione, in termini di destinazione delle somme erogate. Si osserva che oltre il 53% dei fondi erogati è stato dedicato al finanziamento dei percorsi del triennio della IeFP, il 23,7% al quarto anno, il 6,2% agli IFTS, il 12,2% all'apprendistato di I livello, il 2,3% sia alle Azioni di sistema e sia ai percorsi modulari per il recupero dei Neet. Nel 2019 quest'ultima tipologia di interventi è presente in Emilia Romagna, Lombardia e Liguria.

Figura 10.2 Destinazione delle risorse erogate per il Sistema Duale - anno 2019



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La tabella 10.3 illustra la destinazione delle risorse finanziarie erogate da ciascuna Regione, con riferimento alle differenti modalità formative previste nell'ambito del Sistema Duale.

Tabella 10.3 Destinazione delle risorse erogate per i percorsi del Sistema Duale nella IeFP al 31 dicembre 2019 (valori in €)

Regioni	IeFP Istituzioni Formative I-II-III anno	IeFP Istituzioni Formative IV anno	Apprendistato di I livello	IFTS	Percorsi modulari per giovani Neet	Azioni di sistema	Totale Erogato
Piemonte	6.786.490	6.473.174	0	0	0	0	13.259.664
Valle d'Aosta	1.950.662	0	0	0	0	0	1.950.662
Lombardia	7.962.655	5.576.669	12.678.466	4.104.196	1.780.840	267.447	32.370.273
Veneto	6.838.263	5.226.596	0	0	0	0	12.064.859
Friuli-Venezia Giulia	6.150.172	1.808.172	263.656	0	0	0	8.222.000
Liguria	148.041	532.946	370.101	0	0	79.950	1.131.038
Emilia Romagna	8.715.192	3.533.836	0	2.800.837	765.000	2.220.000	18.034.865
Toscana	4.737.218	0	0	0	0	0	4.737.218
Umbria	969.549	0	0	0	0	0	969.549
Marche	405.357	0	0	0	0	0	405.357
Lazio	173.184	3.015.738	257.400	0	0	0	3446322
Abruzzo	1.551.153	0	0	0	0	0	1.551.153
Molise	0	241.980	0	0	0	0	241.980
Campania	1.556.680	0	0	0	0	0	1.556.680
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	495.844	0	0	0	0	0	495.844
Sicilia	9.948.000	0	0	0	0	0	9.948.000
Sardegna	1.036.620	43.572	0	0	0	0	1.080.192
Totale	59.425.080	26.452.683	13.569.623	6.905.033	2.545.840	2.567.397	111.465.656

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provincial

11. Conclusioni

Le riflessioni che emergono dalla lettura dei dati di monitoraggio 2019-20 e dall'analisi dello scenario che oggi si presenta agli osservatori possono essere ricondotte a cinque parole chiave:

- continuità
- divari territoriali
- GAP
- Covid
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La continuità è quella che emerge dalla lettura dei dati: la partecipazione alla filiera IeFP portata avanti dai Centri accreditati continua una lenta e costante progressione. Altrettanto costante ma assai meno lenta è la crescita dei percorsi realizzati dei centri di formazione professionale in modalità duale. Si tratta di una tipologia di interventi sulla cui utilità e importanza convergono tutti i soggetti in campo, dal mondo imprenditoriale agli attori territoriali, ai decisori politici, agli enti di formazione fino all'utenza e sulla quale si appunteranno la maggioranza delle risorse dei prossimi anni. La progressione è lineare e arriva a raddoppiarsi in tre anni, da oltre 18 mila a oltre 37 mila unità.

Uno scenario completamente diverso, ma che delinea anch'esso una evoluzione abbastanza coerente, caratterizza il sistema di offerta e partecipazione ai percorsi IeFP realizzati dagli Istituti professionali: gli interventi realizzati dagli IP in modalità integrativa, quindi agganciati al quinquennio della maturità, segnano una ulteriore più marcata discesa e rimangono patrimonio delle regioni del Sud, dove la presenza dei Centri di formazione professionale è, ormai da molti anni, estremamente circoscritta.

La sussidiarietà complementare va progressivamente a scomparire, sostituita, com'era nelle intenzioni del legislatore, dalla nuova sussidiarietà ex decreto n. 61/2017, che raggiunge le 18 mila unità. Per la prima volta l'offerta IeFP degli Istituti professionali sembra avviarsi a rappresentare un'offerta realmente sussidiaria rispetto a quella dei Centri, laddove questi ultimi non arrivano a coprire la domanda dell'utenza giovanile e la richiesta di professionalità delle imprese del territorio.

I divari territoriali sono quelli che ancora caratterizzano il sistema IeFP, a partire dagli aspetti più eclatanti, come la persistente assenza dell'offerta di quarto anno in quattro regioni e la differenza

nelle tipologie di offerte, con un Nord caratterizzato dalla maggiore presenza dei Centri di formazione professionale e un Sud che fa ancora ricorso, in buona parte, agli Istituti professionali. Per quanto riguarda la presenza dei percorsi in duale nelle diverse aree del paese l'anno formativo 2019-20 ha visto una maggiore attivazione delle regioni meridionali, pur continuando ad esistere significative disparità in termini sia di valori assoluti che percentuali. Si registrano numeri davvero importanti in Sicilia, Campania e Sardegna, numeri che dovranno però reggere alla prova della continuità nei prossimi anni per dimostrare di costituire davvero l'avvio di un sistema di formazione in alternanza.

Il gap domanda/offerta di competenze delle professioni riconducibili alle qualifiche e diplomi IeFP è stato da tempo posto all'attenzione dei decisori politici da parte delle associazioni imprenditoriali. Recentemente, la presentazione di dati Excelsior, a cura di Unioncamere/Anpal, espressamente riferiti a queste figure, ha consentito di mettere in evidenza questo fenomeno in maniera plastica²⁵. Pur con le dovute cautele metodologiche che si devono al raffronto di dati di natura differente, il fabbisogno del Mercato del Lavoro, stimato, per il prossimo quinquennio, in circa 153 mila unità l'anno, di figure riconducibili alla qualifica e al diploma IeFP, appare un valore estremamente lontano dai circa 80 mila qualificati/diplomati che il sistema immette annualmente sul mercato. Questi dati evidenziano uno scarto tra fabbisogno ed offerta che si avvicina al 48% del totale delle richieste, con punte, per alcune figure, che arrivano al 90% del totale.

Il dato, se appare allarmante, evidenzia d'altra parte le grandi potenzialità di sviluppo del sistema IeFP e della filiera lunga della formazione tecnico-professionale: un processo virtuoso che fornisce maggiore ossigeno al sistema, in termini di risorse finanziarie, una forte assunzione di responsabilità da parte delle Amministrazioni nell'indirizzare l'offerta formativa verso le figure più richieste dal mercato e l'attivazione di efficaci e capillari misure per orientare la partecipazione degli utenti verso quelle stesse figure, consentirebbero uno scatto in avanti del tasso di occupazione degli utenti con un evidente beneficio per questi ultimi e per il tessuto imprenditoriale territoriale.

Alcuni settori, come quelli dell'edilizia, della logistica, della meccanica, dei servizi di vendita, risultano molto richiesti dalle aziende e sembrano offrire prospettive occupazionali assolutamente confortanti in uno scenario in cui la disoccupazione giovanile continua a presentare valori allarmanti. Naturalmente questo gap dovrebbe indurre tutti gli attori del sistema a riflettere sulla mancanza di appeal di alcune di queste figure professionali, in parte dovuta alla scarsa conoscenza di alcuni lavori, in parte alle mode dettate dai modelli culturali della nostra società ed in parte alla percezione della gravosità di alcune professioni.

²⁵ Crispolti E., Franceschetti M., Romito A. (2021), *Il Sistema duale come risposta all'evoluzione dei fabbisogni di competenze del mercato del lavoro*, Inapp Working Paper n.70, Roma, Inapp

La lettura data fin qui prescinde dal fatto che, nel marzo del 2020, si è scatenata l'emergenza sanitaria legata al Covid. La pandemia ha colpito un Paese in fase di difficile ripresa economica ed occupazionale nel pieno delle attività formative dell'annualità in esame determinando, come è noto, l'iniziale stop di tutte le attività ed una successiva rincorsa a soluzioni volte a consentire il completamento dell'anno formativo in corso, attraverso l'utilizzo di tutti gli escamotage che la tecnologia e la creatività hanno messo a disposizione.

Come è evidente, l'impatto del Covid sulle attività formative ha avuto effetti particolarmente nefasti sulle tipologie di percorso che risultavano meno sostituibili con la didattica a distanza, ovvero quelle che si basavano, in gran parte, su attività laboratoriali e sulla didattica svolta nei luoghi di lavoro. In questo senso i percorsi IeFP ordinari, e ancor più quelli svolti in modalità duale, hanno risentito particolarmente delle limitazioni imposte dalla pandemia.

Ciò che ancora non si conosce è la dimensione della ricaduta di questo dramma sui percorsi in termini di esiti formativi. Le informazioni fornite dalle Amministrazioni fanno registrare un calo significativo nel numero dei qualificati e diplomati ad oggi comunicati ma il dato fortunatamente non è definitivo e solo il completamento della rilevazione integrativa promossa dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che l'Inapp sta realizzando, consentirà di comprendere la capacità di tenuta dei percorsi formativi dell'a.f. 2019-20 e l'impatto sull'utenza in termini di qualificati e diplomati.

La pandemia non è finita. Lo scenario di questi anni continua a caratterizzarsi per un'alternanza tra periodi di pseudo-normalità e fasi in cui le misure anti-contagio devono crescere per ridurre quanto più possibile gli effetti della circolazione del virus. In qualche modo, tuttavia, si registra un adeguamento dei processi relativi alla vita produttiva, sociale, lavorativa e educativa, capitalizzando al massimo i tempi e le risorse disponibili.

Lo scenario che si apre è caratterizzato dallo stanziamento di una ingente quantità di risorse finalizzate ad un piano di ripresa economica e sociale. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta una occasione di rinascita post-pandemica attraverso la quale sarà possibile intervenire su alcune debolezze del passato, finalizzando gli investimenti verso misure particolarmente rilevanti per il sistema sociale, economico e produttivo.

Del resto, le coordinate dell'infrastruttura teorico-concettuale alla base del PNRR, elaborato da ciascuno stato membro della UE, poggiano sui principi di equità e sostenibilità ritenuti ormai imprescindibili per affrontare le diseguaglianze economiche e sociali e funzionali a superare debolezze strutturali che per lungo tempo hanno rallentato la crescita e determinato livelli occupazionali insoddisfacenti soprattutto per i giovani e le donne.

La sfida è ovviamente imponente, la chiave di volta per vincerla sembra risiedere in buona parte nella capacità di superare quei divari territoriali che continuano a costituire il vulnus sia del nostro sistema produttivo che di quello formativo. Se, grazie agli investimenti disponibili, si riuscirà ad attivare efficaci reti tra gli attori territoriali, nelle aree che presentano le maggiori condizioni di

svantaggio, così da potenziare vicendevolmente i due sistemi, si potrà allora dire che la sfida per rafforzare saldamente il nostro sistema imprenditoriale ed incidere durevolmente sulle dinamiche sociali si avvierà a essere vinta.

Allegato statistico

Tabella 1 Corsi di IeFP per regione (anni I-III) in v.a. - a.f. 2019-20

Regioni	Tot. corsi a.f. 2019-20	Di cui presso Istit. formative a.f. 2019-20	Di cui presso Istit. scolastiche in suss. integrativa	Di cui presso Istit. scolastiche in suss. complementare	Di cui presso Istituzioni scolastiche Nuova sussidiarietà (I-II anno)	Totale scuole a.f. 2019-20	Totale corsi a.f. 2018-19	scarto tra 2019-20 e 2018-19
Piemonte	1.181	896	285	0	0	285	1.273	-7,2%
Valle d'Aosta	53	40	2	11	0	13	32	65,6%
Lombardia	2.777	2.364	0	158	255	413	3.001	-7,5%
Bolzano	288	288	0	0	0	0	299	-3,7%
Trento	275	275	0	0	0	0	268	2,6%
Veneto	1.056	985	0	28	43	71	1.076	-1,9%
Friuli-Venezia Giulia	293	263	15	9	6	30	306	-4,2v
Liguria	323	143	125	0	55	180	329	-1,8%
Emilia Romagna	1.180	374	657	0	149	806	901	31,0%
Toscana	448	176	83	63	126	272	619	-27,6%
Umbria	294	83	143	0	68	211	307	-4,2%
Marche	434	42	264	0	128	392	451	-3,8%
Lazio	559	478	81	0	0	81	747	-25,2%
Abruzzo	229	48	123	0	58	181	242	-5,4%
Molise	64	20	44	0	0	44	69	-7,2%
Campania	716	44	637	0	35	672	844	-15,2%
Puglia	812	166	646	0	0	646	845	-3,9%
Basilicata	0	0	0	0	0	0	45	-100,0%
Calabria	73	40	33	0	0	33	121	-39,7%
Sicilia	783	650	104	29	0	133	1.714	-54,3%
Sardegna	264	48	216	0	0	216	328	-19,5%
Totale	12.102	7.423	3.458	298	923	4.679	13.817	-12,4%
Nord-Ovest	4.334	3.443	412	169	310	891	4.635	-6,5%
Nord-Est	3.092	2.185	672	37	198	907	2.850	8,5%
Centro	1.735	779	571	63	322	956	2.124	-18,3%
Sud	1.894	318	1.483	0	93	1.576	2.166	-12,6%
Isole	1.047	698	320	29	0	349	2.042	-48,7%
Totale	12.102	7.423	3.458	298	923	4.679	13.817	-12,4%

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 2 Iscritti ai corsi di IeFP per regione (anni I-III) in v.a. - a.f. 2019-20

Regioni	Totale iscritti a.f. 2019-20	Di cui presso Istit. formative a.f. 2019-20	Di cui presso Istit. scolastiche in suss. integrativa	Di cui presso Istit. scolastiche in suss. complem.	Di cui presso Istit. scolastiche Nuova suss. (I e II anno)	Totale scuole a.f. 2019-20	Di cui presso Istit. form. a.f. 2019-20 (% di riga)	Totale scuole a.f. 2019-20 (% di riga)	scarto tra totale iscritti 2019-20 e 2018-19
Piemonte	23.231	18.152	5.079	0	0	5.079	78,1	21,9	-6,7%
Valle d'Aosta	481	257	44	180	0	224	53,4	46,6	-12,4%
Lombardia	53.673	45.478	0	2.830	5.365	8.195	84,7	15,3	0,3%
Bolzano	4.498	4.498	0	0	0	0	100,0	0,0	-2,9%
Trento	4.985	4.985	0	0	0	0	100,0	0,0	-3,9%
Veneto	20.153	18.811	0	505	837	1.342	93,3	6,7	-2,6%
Friuli-Venezia Giulia	4.451	3.988	242	124	97	463	89,6	10,4	-5,3%
Liguria	5.372	1.880	2.273	0	1.219	3.492	35,0	65,0	-3,6%
Emilia Romagna	23.822	7.196	12.992	0	3.634	16.626	30,2	69,8	-10,9%
Toscana	7.164	2.261	1.506	1.132	2.265	4.903	31,6	68,4	-33,3%
Umbria	4.334	812	2.426	0	1.096	3.522	18,7	81,3	-6,4%
Marche	7.788	661	4.653	0	2.474	7.127	8,5	91,5	-8,9%
Lazio	12.172	10.534	1.638	0	0	1.638	86,5	13,5	-22,4%
Abruzzo	4.199	900	2.266	0	1.033	3.299	21,4	78,6	-4,1%
Molise	1.120	288	832	0	0	832	25,7	74,3	-3,5%
Campania	15.365	864	13.715	0	786	14.501	6	94,4	-11,6%
Puglia	14.727	2.196	12.531	0	0	12.531	14,9	85,1	-12,4%
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	-100,0%
Calabria	1.191	552	639	0	0	639	46,3	54	-42,6%
Sicilia	17.635	15.218	1.853	564	0	2.417	86,3	13,7	-50,1%
Sardegna	4.450	702	3.748	0	0	3.748	15,8	84,2	-22,7%
Totale	230.811	140.233	66.437	5.335	18.806	90.578	60,8	39,2	-14,4%
Nord-Ovest	82.757	65.767	7.396	3.010	6.584	16.990	79,5	20,5	-2,1%
Nord-Est	57.909	39.478	13.234	629	4.568	18.431	68,2	31,8	-6,5%
Centro	31.458	14.268	10.223	1.132	5.835	17.190	45,4	54,6	-20,6%
Sud	36.602	4.800	29.983	0	1.819	31.802	13,1	86,9	-13,6%
Isole	22.085	15.920	5.601	564	0	6.165	72,1	27,9	-46,3%
Totale	230.811	140.233	66.437	5.335	18.806	90.578	60,8	39,2	-14,4%

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 3 Iscritti al 1° anno nelle istituzioni formative di IeFP per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	1° anno IF								
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più
Piemonte	304	6.684	2.406	974	356	2.701	2.053	1.111	819
Valle d'Aosta	6	97	46	7	7	38	35	16	8
Lombardia	817	16.714	6.614	4.417	2.085	8.645	4.947	2.184	938
Bolzano	120	1.982	702	325	0	998	677	208	99
Trento	86	1.781	623	335	189	1.012	535	198	36
Veneto	324	6.726	2.604	1.031	228	3.442	1.950	920	414
Friuli-Venezia Giulia	87	1.492	584	359	98	534	424	312	222
Liguria	47	711	203	176	69	273	209	160	69
Emilia Romagna	0	0	0	297	0	0	0	0	0
Toscana	27	473	189	282	18	53	123	146	151
Umbria	16	173	74	0	0	61	86	24	2
Marche	4	93	0	10	4	57	34	2	0
Lazio	155	3.952	1.548	558	265	1.652	1.191	761	348
Abruzzo	14	314	135	49	8	116	72	76	50
Molise	12	182	101	0	0	0	182	0	0
Campania	36	714	252	17	5	110	210	214	180
Puglia	40	621	309	76	0	112	163	174	172
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	30	430	233	15	0	87	140	114	89
Sicilia	287	7.769	4.023	286	217	3.595	1.720	1.165	1.289
Sardegna	24	422	197	0	0	49	82	103	188
Totale	2.436	51.330	20.843	9.214	3.549	23.535	14.833	7.888	5.074
Nord-Ovest	1.174	24.206	9.269	5.574	2.517	11.657	7.244	3.471	1.834
Nord-Est	617	11.981	4.513	2.347	515	5.986	3.586	1.638	771
Centro	202	4.691	1.811	850	287	1.823	1.434	933	501
Sud	132	2.261	1.030	157	13	425	767	578	491
Isole	311	8.191	4.220	286	217	3.644	1.802	1.268	1.477
Totale	2.436	51.330	20.843	9.214	3.549	23.535	14.833	7.888	5.074

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 4 Iscritti al 2° anno nelle istituzioni formative di IeFP per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	2° anno IF							
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15enni o meno	16enni	17enni e più
Piemonte	299	6.233	2.325	903	409	2.417	1.895	1.921
Valle d'Aosta	6	86	37	4	5	36	26	24
Lombardia	788	15.548	6.185	2.800	1.838	7.892	4.379	3.277
Bolzano	91	1.344	530	179	0	622	458	264
Trento	89	1.647	603	278	151	889	476	282
Veneto	331	6.408	2.473	862	207	3.081	1.845	1.482
Friuli-Venezia Giulia	90	1.366	537	254	74	446	410	510
Liguria	46	633	204	132	60	216	199	218
Emilia Romagna	187	3.966	1.310	1.447	170	1.227	1.375	1.364
Toscana	66	811	280	214	11	32	169	610
Umbria	39	392	167	158	0	54	189	149
Marche	12	207	21	54	0	62	42	103
Lazio	159	3.498	1.718	556	229	1.463	1.068	967
Abruzzo	6	193	71	25	17	104	35	54
Molise	2	34	15	0	0	34	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	50	790	334	39	0	2	68	720
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	222	4.526	2.649	140	78	2.180	1.058	1.288
Sardegna	12	144	61	2	0	4	12	128
Totale	2.495	47.826	19.520	8.047	3.249	20.761	13.704	13.361
Nord-Ovest	1.139	22.500	8.751	3.839	2.312	10.561	6.499	5.440
Nord-Est	788	14.731	5.453	3.020	602	6.265	4.564	3.902
Centro	276	4.908	2.186	982	240	1.611	1.468	1.829
Sud	58	1.017	420	64	17	140	103	774
Isole	234	4.670	2.710	142	78	2.184	1.070	1.416
Totale	2.495	47.826	19.520	8.047	3.249	20.761	13.704	13.361

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 5 Iscritti al 3° anno nelle istituzioni formative di IeFP per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	3° anno IF						
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16enni o meno	17enni e più
Piemonte	293	5.235	2.053	725	341	2.101	3.134
Valle d'Aosta	28	74	42	7	1	29	45
Lombardia	759	13.216	5.520	2.063	1.773	6.770	6.446
Bolzano	77	1.172	502	114	0	517	655
Trento	100	1.557	560	241	221	723	834
Veneto	330	5.677	2.264	869	200	2.628	3.049
Friuli-Venezia Giulia	86	1.130	431	233	60	385	745
Liguria	50	536	165	118	41	190	346
Emilia Romagna	187	3.230	1.157	1.097	128	897	2.333
Toscana	83	977	331	282	-	43	934
Umbria	28	247	105	102	0	16	231
Marche	26	361	104	85	1	39	322
Lazio	164	3.084	1.486	468	186	1.309	1.775
Abruzzo	28	393	168	42	12	126	267
Molise	6	72	42	0	0	0	72
Campania	8	150	33	17	1	52	98
Puglia	76	785	241	30	0	171	614
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	10	122	48	7	0	14	108
Sicilia	141	2.923	1.875	57	35	1.325	1.598
Sardegna	12	136	41	5	0	1	135
Totale	2.492	41.077	17.168	6.562	3.000	17.336	23.741
Nord-Ovest	1.130	19.061	7.780	2.913	2.156	9.090	9.971
Nord-Est	780	12.766	4.914	2.554	609	5.150	7.616
Centro	301	4.669	2.026	937	187	1.407	3.262
Sud	128	1.522	532	96	13	363	1.159
Isole	153	3.059	1.916	62	35	1.326	1.733
Totale	2.492	41.077	17.168	6.562	3.000	17.336	23.741

Nota: dato sulla disabilità non disponibile per la regione Toscana.
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 6 Iscritti al 4° anno nelle istituzioni formative di IeFP per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	4° anno IF						
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17enni o meno	18enni e più
Piemonte	75	1.298	569	199	126	654	643
Valle d'Aosta	1	13	13	0	1	2	11
Lombardia	533	7.588	3.612	1.028	664	4.518	3.070
Bolzano	51	676	358	54	0	299	377
Trento	73	940	393	100	35	541	399
Veneto	82	745	220	85	0	411	334
Friuli-Venezia Giulia	33	367	191	56	6	151	216
Liguria	36	203	74	39	0	80	123
Emilia Romagna	43	670	241	163	34	247	423
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	6	28	0	6	0	16	12
Lazio	109	1.540	843	193	64	697	843
Abruzzo	5	22	8	4	0	3	19
Molise	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	28	282	142	13	0	13	269
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	137	2.725	1.853	74	23	755	1.970
Sardegna	1	9	0	0	0	0	9
Totale	1.213	17.106	8.517	2.014	953	8.387	8.718
Nord-Ovest	645	9.102	4.268	1.266	791	5.254	3.847
Nord-Est	282	3.398	1.403	458	75	1.649	1.749
Centro	115	1.568	843	199	64	713	855
Sud	33	304	150	17	0	16	288
Isole	138	2.734	1.853	74	23	755	1.979
Totale	1.213	17.106	8.517	2.014	953	8.387	8.718

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 7 Iscritti al 1° anno nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	1° anno - sussidiarietà integrativa								
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	28	552	167	92	49	237	145	82	88
Molise	15	262	63	12	25	130	90	34	8
Campania	97	2.065	779	51	139	1.210	430	254	171
Puglia	206	4.326	1.635	161	0	2.443	1.217	448	218
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	6	148	39	5	3	91	27	18	12
Sicilia	42	694	196	58	48	388	119	69	118
Sardegna	65	1.265	391	41	91	477	482	187	119
Totale	459	9.312	3.270	420	355	4.976	2.510	1.092	734
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sud	352	7.353	2.683	321	216	4.111	1.909	836	497
Isole	107	1.959	587	99	139	865	601	256	237
Totale	459	9.312	3.270	420	355	4.976	2.510	1.092	734

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 8 Iscritti al 2° anno nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa per regione in v.a.- a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	2° anno - sussidiarietà integrativa							
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15enni o meno	16enni	17enni e più
Piemonte	124	2.308	751	279	184	1.246	678	384
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	6	103	29	9	0	44	41	18
Liguria	59	1.172	403	275	0	605	313	254
Emilia Romagna	332	6.738	2.269	1.728	0	3.479	2.089	1.170
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	72	1.223	418	292	151	619	297	307
Marche	117	2.126	780	386	121	990	671	465
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	40	741	169	94	67	412	192	137
Molise	14	269	81	13	20	181	65	23
Campania	206	4.351	1.578	73	216	2.556	587	1.208
Puglia	202	4.036	1.513	130		2.348	1.094	594
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	6	118	27	2	7	53	37	28
Sicilia	30	566	156	40	24	327	94	145
Sardegna	70	1.197	352	45	81	439	388	370
Totale	1.278	24.948	8.526	3.366	871	13.299	6.546	5.103
Nord-Ovest	183	3.480	1.154	554	184	1.851	991	638
Nord-Est	338	6.841	2.298	1.737	0	3.523	2.130	1.188
Centro	189	3.349	1.198	678	272	1.609	968	772
Sud	468	9.515	3.368	312	310	5.550	1.975	1.990
Isole	100	1.763	508	85	105	766	482	515
Totale	1.278	24.948	8.526	3.366	871	13.299	6.546	5.103

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 9 Iscritti al 3° anno nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa per regione in v.a.- a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	3° anno - sussidiarietà integrativa						
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16enni o meno	17enni e più
Piemonte	161	2.771	1.048	327	221	1.541	1.230
Valle d'Aosta	2	44	0	1	3	35	9
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	9	139	30	15	2	57	82
Liguria	66	1.101	387	257	0	469	632
Emilia Romagna	325	6.254	2.195	1.393	0	3.008	3.246
Toscana	83	1.506	511	222	69	687	819
Umbria	71	1.203	419	281	111	635	568
Marche	147	2.527	967	393	168	1.289	1.238
Lazio	81	1.638	546	193	0	549	1.089
Abruzzo	55	973	264	127	66	495	478
Molise	15	301	100	14	22	199	102
Campania	334	7.299	2.845	142	353	4.208	3.091
Puglia	238	4.169	1.588	124	0	2.173	1.996
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	21	373	131	4	20	308	65
Sicilia	32	593	200	29	38	240	353
Sardegna	81	1.286	418	31	100	468	818
Totale	1.721	32.177	11.649	3.553	1.173	16.361	15.816
Nord-Ovest	229	3.916	1.435	585	224	2.045	1.871
Nord-Est	334	6.393	2.225	1.408	2	3.065	3.328
Centro	382	6.874	2.443	1.089	348	3.160	3.714
Sud	663	13.115	4.928	411	461	7.383	5.732
Isole	113	1.879	618	60	138	708	1.171
Totale	1.721	32.177	11.649	3.553	1.173	16.361	15.816

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 10 Iscritti al 1° anno nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà complementare per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	1° anno - sussidiarietà complementare								
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	4	72	3	11	4	16	26	18	12
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	11	242	202	10	19	119	84	20	19
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	15	314	205	21	23	135	110	38	31
Nord-Ovest	4	72	3	11	4	16	26	18	12
Nord-Est	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	11	242	202	10	19	119	84	20	19
Totale	15	314	205	21	23	135	110	38	31

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 11 **Iscritti al 2° anno nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà complementare per regione in v.a. - a.f. 2019-20**

Regione e ripartizione geografica	2° anno - sussidiarietà complementare							
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15enni o meno	16enni	17enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	4	63	3	7	6	11	32	20
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	2	23	5	1	0	14	7	2
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	8	175	134	6	22	96	49	30
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	14	261	142	14	28	121	88	52
Nord-Ovest	4	63	3	7	6	11	32	20
Nord-Est	2	23	5	1	0	14	7	2
Centro	0	0	0	0	0	0	0	0
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	8	175	134	6	22	96	49	30
Totale	14	261	142	14	28	121	88	52

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 12 Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Scolastiche in sussidiarietà complementare per regione in v.a.- a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	3° anno - sussidiarietà complementare						16enni o meno	17enni e più
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità			
Piemonte	0	0	0	0	0		0	0
Valle d'Aosta	3	45	2	1	1		14	31
Lombardia	158	2.830	785	841	0		881	1.949
Bolzano	0	0	0	0	0		0	0
Trento	0	0	0	0	0		0	0
Veneto	28	505	97	101	0		151	354
Friuli-Venezia Giulia	7	101	3	13	0		43	58
Liguria	0	0	0	0	0		0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0		0	0
Toscana	63	1.132	517	239	34		302	830
Umbria	0	0	0	0	0		0	0
Marche	0	0	0	0	0		0	0
Lazio	0	0	0	0	0		0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0		0	0
Molise	0	0	0	0	0		0	0
Campania	0	0	0	0	0		0	0
Puglia	0	0	0	0	0		0	0
Basilicata	0	0	0	0	0		0	0
Calabria	0	0	0	0	0		0	0
Sicilia	10	147	123	1	21		100	47
Sardegna	0	0	0	0	0		0	0
Totale	269	4.760	1.527	1.196	56		1.491	3.269
Nord-Ovest	161	2.875	787	842	1		895	1.980
Nord-Est	35	606	100	114	0		194	412
Centro	63	1.132	517	239	34		302	830
Sud	0	0	0	0	0		0	0
Isole	10	147	123	1	21		100	47
Totale	269	4.760	1.527	1.196	56		1.491	3.269

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 13 **Iscritti al 4° anno nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà complementare per regione in v.a. - a.f. 2019-20**

Regione e ripartizione geografica	4° anno - sussidiarietà complementare						
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17 enni o meno	18 enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	1	15	0	3	1	2	13
Lombardia	91	1.529	526	384	0	567	962
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	4	48	18	8	0	11	37
Friuli-Venezia Giulia	1	13	8	0	1	10	3
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	16	327	303	51	17	120	207
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	16	284	56	20	0	264	20
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	4	61	53	0	9	44	17
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	133	2.277	964	466	28	1.018	1.259
Nord-Ovest	92	1.544	526	387	1	569	975
Nord-Est	5	61	26	8	1	21	40
Centro	16	327	303	51	17	120	207
Sud	16	284	56	20	0	264	20
Isole	4	61	53	0	9	44	17
Totale	133	2.277	964	466	28	1.018	1.259

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 14 Iscritti al 1° anno nelle istituzioni scolastiche Nuova sussidiarietà per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	1° anno - Nuova sussidiarietà								
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 enni o meno	15 enni	16 enni	17 enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	111	2.414	570	905	0	838	759	445	372
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	21	441	99	128	0	140	163	108	30
Friuli-Venezia Giulia	6	97	6	22	0	37	31	15	14
Liguria	55	1.219	393	330	0	575	378	172	94
Emilia Romagna	149	3.634	1.083	1.099	0	1.843	1.208	440	143
Toscana	62	1.022	608	245	33	347	391	187	97
Umbria	68	1.096	368	338	104	603	262	98	133
Marche	111	2.140	871	463	121	969	696	288	187
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	34	606	201	37	54	313	196	64	33
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	35	786	256	13	79	381	150	171	84
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	652	13.455	4.455	3.580	391	6.046	4.234	1.988	1.187
Nord-Ovest	166	3.633	963	1.235	0	1.413	1.137	617	466
Nord-Est	176	4.172	1.188	1.249	0	2.020	1.402	563	187
Centro	241	4.258	1.847	1.046	258	1.919	1.349	573	417
Sud	69	1.392	457	50	133	694	346	235	117
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	652	13.455	4.455	3.580	391	6.046	4.234	1.988	1.187

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 15 Iscritti al 2° anno nelle istituzioni scolastiche Nuova sussidiarietà per regione per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	2° anno - Nuova sussidiarietà							
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 enni o meno	16 enni	17 enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	144	2.951	754	982	0	1.074	949	928
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	22	396	94	131	0	110	120	166
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	64	1.243	799	320	62	381	451	411
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	17	334	128	67	34	157	95	82
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	24	427	192	39	17	217	134	76
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	271	5.351	1.967	1.539	113	1.939	1.749	1.663
Nord-Ovest	144	2.951	754	982	0	1.074	949	928
Nord-Est	22	396	94	131	0	110	120	166
Centro	81	1.577	927	387	96	538	546	493
Sud	24	427	192	39	17	217	134	76
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	271	5.351	1.967	1.539	113	1.939	1.749	1.663

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 16 Totale iscritti al 1° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	1° anno leFP								
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 enni o meno	15 enni	16 enni	17 enni e più
Piemonte	304	6.684	2.406	974	356	2.701	2.053	1.111	819
Valle d'Aosta	10	169	49	18	11	54	61	34	20
Lombardia	928	19.128	7.184	5.322	2.085	9.483	5.706	2.629	1.310
Bolzano	120	1.982	702	325	0	998	677	208	99
Trento	86	1.781	623	335	189	1.012	535	198	36
Veneto	345	7.167	2.703	1.159	228	3.582	2.113	1.028	444
Friuli-Venezia Giulia	93	1.589	590	381	98	571	455	327	236
Liguria	102	1.930	596	506	69	848	587	332	163
Emilia Romagna	149	3.634	1.083	1.396	0	1.843	1.208	440	143
Toscana	89	1.495	797	527	51	400	514	333	248
Umbria	84	1.269	442	338	104	664	348	122	135
Marche	115	2.233	871	473	125	1.026	730	290	187
Lazio	155	3.952	1.548	558	265	1.652	1.191	761	348
Abruzzo	76	1.472	503	178	111	666	413	222	171
Molise	27	444	164	12	25	130	272	34	8
Campania	168	3.565	1.287	81	223	1.701	790	639	435
Puglia	246	4.947	1.944	237	0	2.555	1.380	622	390
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	36	578	272	20	3	178	167	132	101
Sicilia	340	8.705	4.421	354	284	4.102	1.923	1.254	1.426
Sardegna	89	1.687	588	41	91	526	564	290	307
Totale	3.562	74.411	28.773	13.235	4.318	34.692	21.687	11.006	7.026
Nord-Ovest	1.344	27.911	10.235	6.820	2.521	13.086	8.407	4.106	2.312
Nord-Est	793	16.153	5.701	3.596	515	8.006	4.988	2.201	958
Centro	443	8.949	3.658	1.896	545	3.742	2.783	1.506	918
Sud	553	11.006	4.170	528	362	5.230	3.022	1.649	1.105
Isole	429	10.392	5.009	395	375	4.628	2.487	1.544	1.733
Totale	3.562	74.411	28.773	13.235	4.318	34.692	21.687	11.006	7.026

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 17 Totale iscritti al 2° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	2° anno leFP							
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 enni o meno	16 enni	17 enni e più
Piemonte	423	8.541	3.076	1.182	593	3.663	2.573	2.305
Valle d'Aosta	10	149	40	11	11	47	58	44
Lombardia	932	18.499	6.939	3.782	1.838	8.966	5.328	4.205
Bolzano	91	1.344	530	179	0	622	458	264
Trento	89	1.647	603	278	151	889	476	282
Veneto	353	6.804	2.567	993	207	3.191	1.965	1.648
Friuli-Venezia Giulia	98	1.492	571	264	74	504	458	530
Liguria	105	1.805	607	407	60	821	512	472
Emilia Romagna	519	10.704	3.579	3.175	170	4.706	3.464	2.534
Toscana	130	2.054	1.079	534	73	413	620	1.021
Umbria	111	1.615	585	450	151	673	486	456
Marche	146	2.667	929	507	155	1.209	808	650
Lazio	159	3.498	1.718	556	229	1.463	1.068	967
Abruzzo	70	1.361	432	158	101	733	361	267
Molise	16	303	96	13	20	215	65	23
Campania	206	4.351	1.578	73	216	2.556	587	1.208
Puglia	252	4.826	1.847	169	0	2.350	1.162	1.314
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	6	118	27	2	7	53	37	28
Sicilia	260	5.267	2.939	186	124	2.603	1.201	1.463
Sardegna	82	1.341	413	47	81	443	400	498
Totale	4.058	78.386	30.155	12.966	4.261	36.120	22.087	20.179
Nord-Ovest	1.470	28.994	10.662	5.382	2.502	13.497	8.471	7.026
Nord-Est	1.150	21.991	7.850	4.889	602	9.912	6.821	5.258
Centro	546	9.834	4.311	2.047	608	3.758	2.982	3.094
Sud	550	10.959	3.980	415	344	5.907	2.212	2.840
Isole	342	6.608	3.352	233	205	3.046	1.601	1.961
Totale	4.058	78.386	30.155	12.966	4.261	36.120	22.087	20.179

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 18 Totale iscritti al 3° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	3° anno leFP						
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 enni o meno	17 enni e più
Piemonte	454	8.006	3.101	1.052	562	3.642	4.364
Valle D'Aosta	33	163	44	9	5	78	85
Lombardia	917	16.046	6.305	2.904	1.773	7.651	8.395
Bolzano	77	1.172	502	114	0	517	655
Trento	100	1.557	560	241	221	723	834
Veneto	358	6.182	2.361	970	200	2.779	3.403
Friuli-Venezia Giulia	102	1.370	464	261	62	485	885
Liguria	116	1.637	552	375	41	659	978
Emilia-Romagna	512	9.484	3.352	2.490	128	3.905	5.579
Toscana	229	3.615	1.359	743	103	1.032	2.583
Umbria	99	1.450	524	383	111	651	799
Marche	173	2.888	1.071	478	169	1.328	1.560
Lazio	245	4.722	2.032	661	186	1.858	2.864
Abruzzo	83	1.366	432	169	78	621	745
Molise	21	373	142	14	22	199	174
Campania	342	7.449	2.878	159	354	4.260	3.189
Puglia	314	4.954	1.829	154	0	2.344	2.610
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	31	495	179	11	20	322	173
Sicilia	183	3.663	2.198	87	94	1.665	1.998
Sardegna	93	1.422	459	36	100	469	953
Totale	4.482	78.014	30.344	11.311	4.229	35.188	42.826
Nord-Ovest	1.520	25.852	10.002	4.340	2.381	12.030	13.822
Nord-Est	1.149	19.765	7.239	4.076	611	8.409	11.356
Centro	746	12.675	4.986	2.265	569	4.869	7.806
Sud	791	14.637	5.460	507	474	7.746	6.891
Isole	276	5.085	2.657	123	194	2.134	2.951
Totale	4.482	78.014	30.344	11.311	4.229	35.188	42.826

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 19 Totale iscritti al 4° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione e ripartizione geografica	4° anno leFP						
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17 enni o meno	18 enni e più
Piemonte	75	1.298	569	199	126	654	643
Valle d'Aosta	2	28	13	3	2	4	24
Lombardia	624	9.117	4.138	1.412	664	5.085	4.032
Bolzano	51	676	358	54	0	299	377
Trento	73	940	393	100	35	541	399
Veneto	86	793	238	93	0	422	371
Friuli-Venezia Giulia	34	380	199	56	7	161	219
Liguria	36	203	74	39	0	80	123
Emilia Romagna	43	670	241	163	34	247	423
Toscana	16	327	303	51	17	120	207
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	6	28	0	6	0	16	12
Lazio	109	1.540	843	193	64	697	843
Abruzzo	5	22	8	4	0	3	19
Molise	16	284	56	20	0	264	20
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	28	282	142	13	0	13	269
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	141	2.786	1.906	74	32	799	1.987
Sardegna	1	9	0	0	0	0	9
Totale	1.346	19.383	9.481	2.480	981	9.405	9.977
Nord-Ovest	737	10.646	4.794	1.653	792	5.823	4.822
Nord-Est	287	3.459	1.429	466	76	1.670	1.789
Centro	131	1.895	1.146	250	81	833	1.062
Sud	49	588	206	37	0	280	308
Isole	142	2.795	1.906	74	32	799	1.996
Totale	1.346	19.383	9.481	2.480	981	9.405	9.977

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 20 Distribuzione dei percorsi per figure professionali e per tipologie (anni I-III) in v.a. - a.f. 2019-20

Figure professionali	Totale IF	Scuole				Totale leFP
		Sussidiarietà integrativa (I, II e III anno)	Sussidiarietà complementare (I, II e III anno)	Nuova sussidiarietà (I e II anno)	Totale scuole	
Operatore dell'abbigliamento	74	215	10	48	273	347
Operatore delle calzature	5	6	0	0	6	11
Operatore delle produzioni chimiche	0	24	1	3	28	28
Operatore edile	95	0	0	0	0	95
Operatore elettrico	556	261	34	85	380	936
Operatore elettronico	167	136	11	37	184	351
Operatore grafico	315	144	17	45	206	521
Operatore di impianti termoidraulici	166	46	8	9	63	229
Operatore delle lavorazioni artistiche	107	4	1	4	9	116
Operatore del legno	127	6	6	5	17	144
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	4	4	2	0	6	10
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	564	144	32	85	261	825
Operatore meccanico	576	273	39	125	437	1.013
Operatore del benessere	1.913	35	56	83	174	2.087
Operatore della ristorazione	1.452	1.239	34	222	1.495	2.947
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	157	296	23	55	374	531
Operatore amministrativo - segretariale	236	240	7	56	303	539
Operatore ai servizi di vendita	246	147	1	17	165	411
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	51	0	0	0	0	51
Operatore della trasformazione agroalimentare	425	82	3	14	99	524
Operatore agricolo	182	152	13	30	195	377
Operatore del mare e delle acque interne	5	4	0	0	4	9
Totale	7.423	3.458	298	923	4.679	12.102

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 21 Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per tipologie (anni I-III) in v.a. - a.f. 2019-20

Figure professionali	Totale IF	Scuole				Totale leFP
		sussidiarietà integrativa (I, II e III anno)	sussidiarietà complementare (I, II e III anno)	nuova sussidiarietà (I e II anno)	totale scuole	
Operatore dell'abbigliamento	1.221	3.763	203	960	4.926	6.147
Operatore delle calzature	66	136	0	0	136	202
Operatore delle produzioni chimiche	0	451	26	59	536	536
Operatore edile	1.137	0	0	0	0	1.137
Operatore elettrico	10.486	4.405	606	1.616	6.627	17.113
Operatore elettronico	3.208	2.403	208	780	3.391	6.599
Operatore grafico	6.639	3.140	300	963	4.403	11.042
Operatore di impianti termoidraulici	2.841	784	121	176	1.081	3.922
Operatore delle lavorazioni artistiche	1.260	88	18	91	197	1.457
Operatore del legno	1.933	70	88	92	250	2.183
Operatore del montaggio e della manut. di imbarc. da diporto	59	64	19	0	83	142
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	11.234	2.804	557	1.572	4.933	16.167
Operatore meccanico	10.875	5.078	751	2.690	8.519	19.394
Operatore del benessere	39.405	694	1.018	1.683	3.395	42.800
Operatore della ristorazione	26.775	25.456	571	4.451	30.478	57.253
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	2.569	5.345	477	1.200	7.022	9.591
Operatore amministrativo - segretariale	4.325	4.660	95	1.252	6.007	10.332
Operatore ai servizi di vendita	4.485	2.933	20	363	3.316	7.801
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	804	0	0	0	0	804
Operatore della trasformazione agroalimentare	8.116	1.512	51	278	1.841	9.957
Operatore agricolo	2.723	2.641	206	580	3.427	6.150
Operatore del mare e delle acque interne	72	10	0	0	10	82
Totale	140.233	66.437	5.335	18.806	90.578	230.811

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 22 Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure professionali al IV anno in v.a. - a.f. 2019-20

Figure professionali	Percorsi IF	Iscritti IF	Percorsi scuola	Iscritti Scuola
Tecnico edile	12	66	0	0
Tecnico elettrico	65	676	6	96
Tecnico elettronico	22	224	4	79
Tecnico grafico	60	960	11	166
Tecnico delle lavorazioni artistiche	9	115	0	0
Tecnico del legno	17	161	0	0
Tecnico riparatore di veicoli a motore	95	1.261	14	245
Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	63	884	12	199
Tecnico per l'automazione industriale	34	507	6	123
Tecnico dei trattamenti estetici	148	2.434	14	300
Tecnico dei servizi di sala e bar	79	866	3	28
Tecnico dei servizi di impresa	62	800	8	98
Tecnico commerciale delle vendite	34	368	2	43
Tecnico agricolo	35	363	3	55
Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	9	125	5	88
Tecnico dell'abbigliamento	14	169	5	88
Tecnico dell'acconciatura	203	3.383	6	88
Tecnico di cucina	139	2.159	12	185
Tecnico di impianti termici	25	165	1	15
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	28	424	17	336
Tecnico della trasformazione agroalimentare	60	996	4	45
Totale	1.213	17.106	133	2.277

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 23 Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (anni I-III) in v.a. - a.f. 2019-20

Regione/ Figure professionali	Operatore dell'abbigliamento	Operatore delle calzature	Operatore delle produzioni chimiche	Operatore edile	Operatore elettrico	Operatore elettronico	Operatore grafico	Operatore di impianti termoidraulici	Operatore delle lavorazioni artistiche	Operatore del legno	Operatore del mont. e della manut. di imbarc da diporto	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore meccanico	Operatore del benessere	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	Operatore amministrativo - segretariale	Operatore ai servizi di vendita	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	Operatore della trasf. agroalimentare	Operatore agricolo	Operatore del mare e delle acque interne	Totale (I-II-III)
Piemonte	330	0	130	70	2.600	558	844	724	150	221	0	1.582	2.544	3.880	4.770	598	1.222	738	110	1.729	431	0	23.231
Valle d'Aosta	0	0	0	0	86	0	0	50	0	27	0	59	17	86	51	21	0	40	0	0	44	0	481
Lombardia	939	0	0	237	4.252	1.039	3.524	860	755	928	0	5.494	4.495	10.614	9.315	1.999	2.329	1.346	337	3.612	1.598	0	53.673
Bolzano	0	0	0	39	81	289	208	0	82	279	0	327	231	232	1.358	58	514	13	0	303	484	0	4.498
Trento	177	0	0	101	374	161	208	70	92	214	0	107	575	697	1.294	0	321	372	0	57	165	0	4.985
Veneto	157	0	26	339	1.661	453	1.339	464	171	245	19	2.079	2.557	3.789	3.585	407	470	1.134	53	791	414	0	20.153
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	113	270	177	240	65	0	44	0	451	461	952	660	192	167	151	29	349	130	0	4.451
Liguria	95	0	0	99	542	173	346	334	0	65	0	320	410	234	1.614	227	667	16	52	0	178	0	5.372
Emilia Romagna	999	136	20	70	1.482	1.209	1.769	371	111	83	0	1.316	3.836	1.354	4.558	541	3.004	1.399	75	458	997	34	23.822
Toscana	310	12	76	0	591	175	230	150	54	10	7	719	483	2.230	1.217	291	171	176	44	32	186	0	7.164
Umbria	277	0	14	0	523	177	83	7	0	0	0	149	538	318	1.568	159	340	114	0	46	21	0	4.334
Marche	354	33	0	0	517	378	115	87	0	36	0	493	850	1.074	2.635	536	70	127	0	179	304	0	7.788
Lazio	71	0	31	0	738	575	680	60	0	0	0	1.356	329	5.053	2.502	278	142	116	18	195	28	0	12.172
Abruzzo	193	0	0	0	504	192	22	12	0	0	0	240	339	401	1.593	167	9	96	0	136	295	0	4.199
Molise	12	0	0	0	160	58	35	0	0	0	0	0	121	129	347	13	42	39	0	164	0	0	1.120
Campania	541	21	0	0	400	312	225	106	23	19	18	20	369	172	8.999	2.531	404	840	44	226	76	19	15.365
Puglia	1.266	0	176	69	1.045	313	1.057	183	19	0	26	532	787	614	5.997	1.025	336	803	11	257	182	29	14.727
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	65	0	0	0	15	143	59	68	0	0	0	0	63	134	329	103	13	0	12	154	33	0	1.191
Sicilia	183	0	63	0	766	142	22	237	0	12	36	628	249	10.612	3.481	173	32	0	0	960	39	0	17.635
Sardegna	178	0	0	0	506	75	36	74	0	0	36	295	140	225	1.380	272	79	281	19	309	545	0	4.450
Totale (I-II-III)	6.147	202	536	1.137	17.113	6.599	11.042	3.922	1.457	2.183	142	16.167	19.394	42.800	57.253	9.591	10.332	7.801	804	9.957	6.150	82	230.811
Nord-ovest	1.364	0	130	406	7.480	1.770	4.714	1.968	905	1.241	0	7.455	7.466	14.814	15.750	2.845	4.218	2.140	499	5.341	2.251	0	82.757
Nord-est	1.333	136	46	662	3.868	2.289	3.764	970	456	865	19	4.280	7.660	7.024	11.455	1.198	4.476	3.069	157	1.958	2.190	34	57.909
Centro	1.012	45	121	0	2.369	1.305	1.108	304	54	46	7	2.717	2.200	8.675	7.922	1.264	723	533	62	452	539	0	31.458
Sud	2.077	21	176	69	2.124	1.018	1.398	369	42	19	44	792	1.679	1.450	17.265	3.839	804	1.778	67	937	586	48	36.602
Isole	361	0	63	0	1.272	217	58	311	0	12	72	923	389	10.837	4.861	445	111	281	19	1.269	584	0	22.085
Totale (I-II-III)	6.147	202	536	1.137	17.113	6.599	11.042	3.922	1.457	2.183	142	16.167	19.394	42.800	57.253	9.591	10.332	7.801	804	9.957	6.150	82	230.811

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 24 Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (anno IV) in v.a. - a.f. 2019-20

Regione/Figure professionali	Tecnico edile	Tecnico elettrico	Tecnico elettronico	Tecnico grafico	Tecnico delle lavoraz. artistiche	Tecnico del legno	Tecnico riparatore di veicoli a motore	Tecnico per la conduzione e la manut. di impianti automatiz.	Tecnico per l' automaz. industriale	Tecnico dei trattamenti estetici	Tecnico dei servizi di sala e bar	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico agricolo	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Tecnico dell' abbigliamento	Tecnico dell'acconciatura	Tecnico di cucina	Tecnico di impianti termici	Tecnico dei servizi di promozione e arredamento	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Totale (IV)
Piemonte	0	37	0	57	0	17	55	253	36	122	65	51	41	0	0	0	284	198	0	0	82	1.298
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0	0	0	0	0	0	0	0	15	0	0	28
Lombardia	6	376	91	662	51	83	927	398	466	1056	434	598	216	246	174	223	914	1095	93	384	624	9.117
Bolzano	13	0	27	32	10	9	24	33	22	73	0	67	0	55	8	10	0	0	0	278	15	676
Trento	20	20	0	50	38	36	20	80	40	57	108	87	67	45	20	24	56	151	8	0	13	940
Veneto	15	77	29	133	16	13	94	44	13	0	59	32	50	39	0	0	0	87	9	15	68	793
Friuli-Venezia Giulia	0	8	7	48	0	0	59	13	0	44	35	8	18	9	0	0	35	38	0	26	32	380
Liguria	12	14	0	0	0	3	7	14	7	17	19	40	0	4	0	0	13	16	28	9	0	203
Emilia Romagna	0	55	16	31	0	0	48	138	0	64	71	0	0	0	0	0	102	134	0	11	0	670
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	272	0	0	0	0	0	0	55	0	0	0	0	327
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	6	0	0	0	0	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	28
Lazio	0	93	63	78	0	0	167	24	33	398	39	0	0	0	0	0	438	177	18	0	12	1.540
Abruzzo	0	1	0	0	0	0	10	1	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	22
Molise	0	35	41	0	0	0	0	18	0	0	0	0	19	20	0	0	0	108	0	19	24	284
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	10	0	20	0	0	0	0	13	46	47	15	0	0	11	0	36	47	0	18	19	282
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	40	29	15	0	0	73	67	0	572	17	0	0	0	0	0	1528	293	0	0	152	2.786
Sardegna	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
Totale (IV)	66	772	303	1.126	115	161	1.506	1.083	630	2.734	894	898	411	418	213	257	3.471	2.344	180	760	1.041	19.383

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 25 - Ripartizione regionale dei qualificati per figure professionali in v.a. - a.f. 2019-20

Regione/Figure professionali	Operatore dell'abbigliamento	operatore delle calzature	operatore delle produzioni chimiche	operatore edile	operatore elettrico	operatore elettronico	operatore grafico	operatore di impianti termoidraulici	operatore delle lavorazioni artistiche	operatore del legno	operatore del mont. e della manut. di imbarc. da diporto	operatore alla riparazione dei veicoli a motore	operatore meccanico	operatore del benessere	operatore della ristorazione	operatore ai servizi di promoz. ed accoglienza	operatore amministrativo - segretariale	operatore ai servizi di vendita	operatore dei sistemi e dei servizi logistici	operatore della trasformazione agroalimentare	operatore agricolo	operatore del mare e delle acque interne	Totale
Piemonte	123	0	68	22	615	90	248	179	51	36	0	526	718	961	1.452	172	372	137	15	500	169	0	6.454
Valle d'Aosta	0	0	0	0	17	0	0	13	0	25	0	4	16	26	13	5	0	7	0	0	14	0	140
Lombardia	281	0	0	61	1.178	280	904	224	102	262	0	1.443	1.106	2.851	2.390	401	651	348	87	1.017	419	0	14.005
Bolzano	0	0	0	18	18	74	54	0	4	33	0	37	73	55	359	8	138	1	0	85	144	0	1.101
Trento	51	0	0	31	76	76	50	17	0	56	0	29	120	208	307	0	99	99	0	14	31	0	1.264
Veneto	33	0	26	81	456	137	397	150	33	62	15	579	721	1.113	894	95	139	330	28	256	121	0	5.666
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	25	70	46	58	13	0	25	0	130	152	191	190	67	51	38	5	86	45	0	1.192
Liguria	24	0	0	35	131	58	67	50	0	16	0	83	95	39	428	49	131	3	12	0	45	0	1.266
Emilia Romagna	248	55	0	19	340	300	452	125	0	28	0	375	935	552	1.493	216	769	420	18	151	320	0	6.816
Toscana	97	0	31	0	135	67	75	32	14	10	0	198	169	467	459	166	74	44	0	0	89	0	2.127
Umbria	69	0	0	0	114	43	11	7	0	0	0	36	120	17	401	87	84	39	0	11	0	0	1.039
Marche	118	9	0	0	151	88	44	30	0	6	0	135	247	311	765	182	16	48	0	89	126	0	2.365
Lazio	33	0	28	0	210	163	203	23	0	0	0	341	131	1.364	919	113	49	57	7	28	22	0	3.691
Abruzzo	60	0	0	0	123	70	0	0	0	0	0	31	42	61	223	34	0	39	0	38	26	0	747
Molise	0	0	0	0	38	20	0	0	0	0	0	0	24	34	74	0	14	17	0	64	0	0	285
Campania	39	0	0	0	0	10	13	13	0	0	0	0	25	15	2.305	746	35	67	13	0	0	0	3.281
Puglia	243	0	23	0	276	63	234	46	0	0	0	116	138	115	1.283	236	82	241	0	61	50	10	3.217
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	10	0	0	0	0	22	0	14	0	0	0	0	17	0	8	0	0	0	0	0	10	0	81
Sicilia	0	0	0	0	40	0	0	0	0	0	0	12	0	861	159	0	0	0	0	125	0	0	1.197
Sardegna	0	0	0	0	38	11	0	13	0	0	12	22	12	0	209	48	9	5	9	13	52	0	453
Totale	1.429	64	176	292	4.026	1.618	2.810	949	204	559	27	4.097	4.861	9.241	14.331	2.625	2.713	1.940	194	2.538	1.683	10	56.387
Nord-Ovest	428	0	68	118	1.941	428	1.219	466	153	339	0	2.056	1.935	3.877	4.283	627	1.154	495	114	1.517	647	0	21.865
Nord-Est	332	55	26	174	960	633	1.011	305	37	204	15	1.150	2.001	2.119	3.243	386	1.196	888	51	592	661	0	16.039
Centro	317	9	59	0	610	361	333	92	14	16	0	710	667	2.159	2.544	548	223	188	7	128	237	0	9.222
Sud	352	0	23	0	437	185	247	73	0	0	0	147	246	225	3.893	1.016	131	364	13	163	86	10	7.611
Isole	0	0	0	0	78	11	0	13	0	0	12	34	12	861	368	48	9	5	9	138	52	0	1.650
Totale	1.429	64	176	292	4.026	1.618	2.810	949	204	559	27	4.097	4.861	9.241	14.331	2.625	2.713	1.940	194	2.538	1.683	10	56.387

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 26 Ripartizione regionale dei diplomati per figura professionale (anno IV) in v.a. - a.f. 2019-20

Regione/Figure professionali	Tecnico edile	Tecnico elettrico	Tecnico elettronico	Tecnico grafico	Tecnico delle lavorazioni artistiche	Tecnico del legno	Tecnico riparatore di veicoli a motore	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di	Tecnico per l'automazione industriale	Tecnico dei trattamenti estetici	Tecnico dei servizi di sala e bar	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico agricolo	Tecnico dei servizi di animazione turistico-culturale e del tempo libero	Tecnico dell'abbigliamento	Tecnico dell'acconciatura	Tecnico di cucina	Tecnico di impianti termici	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Totale
Piemonte	0	33	0	45	0	12	51	198	22	93	48	40	31	0	0	0	204	150	0	0	70	997
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	0	0	11
Lombardia	5	316	66	586	41	74	795	330	375	962	354	508	178	228	166	189	829	939	91	290	560	7.882
Bolzano	8	0	22	31	10	8	21	25	21	72	0	61	0	49	7	9	0	0	0	275	13	632
Trento	14	20	0	48	37	32	16	73	40	50	98	79	61	44	20	24	48	114	8	0	12	838
Veneto	15	69	29	131	14	13	88	39	13	0	50	32	46	38	0	0	0	76	4	15	65	737
Friuli-Venezia Giulia	0	7	5	42	0	0	49	10	0	34	24	6	11	7	0	0	33	33	0	17	30	308
Liguria	10	14	0	0	0	2	5	13	7	5	6	34	0	0	0	0	0	4	29	7	0	136
Emilia Romagna	0	47	9	26	0	0	40	119	0	42	62	0	0	0	0	0	81	123	0	11	0	560
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	249	0	0	0	0	0	0	41	0	0	0	0	290
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	5	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	16
Lazio	0	64	53	55	0	0	141	24	13	314	33	0	0	0	0	0	341	146	16	0	9	1.209
Abruzzo	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	11	0	0	0	0	33	0	0	80	0	0	0	0	0	0	377	56	0	0	98	655
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	52	587	184	964	102	141	1.247	831	491	1.901	675	760	327	366	193	222	1.954	1.641	164	615	857	14.274

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Allegato statistico Duale

Tabella 1 **Iscritti al sistema duale per istituzioni formative a.f.2019-20, IFTS e percorsi modulari conclusi nell'annualità 2020 per regione in v.a.**

Regioni	IeFP I-II-III anno a.f. 2019-20		IeFP IV anno a.f. 2019-20		IFTS conclusi anno 2020		Percorsi Modulari anno 2020		
	Percorsi attivi	Numero iscritti	Percorsi attivi	Numero iscritti	Percorsi attivi	Numero iscritti	IF (I-II-III) a.f. 2019-20	IF (IV) conclusi anno 2020	IFTS conclusi anno 2020
Piemonte	93	1.811	47	757	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	40	257	1	13	0	0	0	0	0
Lombardia	666	12.124	499	7.040	77	1.105	496	0	0
Veneto	81	1.382	82	745	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	71	1.038	33	367	0	0	0	0	0
Liguria	18	136	36	203	0	0	42	0	0
Emilia Romagna	83	1.537	43	670	36	782	1.749	98	0
Toscana	176	2.261	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	32	294	0	0	0	0	0	0	0
Marche	12	205	6	28	0	0	0	0	0
Lazio	13	204	109	1.540	0	0	0	0	0
Abruzzo	2	43	5	22	0	0	0	0	0
Molise	6	94	0	0	0	0	0	0	0
Campania	44	864	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	28	282	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	4	47	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	118	3.480	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	23	413	1	9	0	0	0	0	0
Totale	1.482	26.190	890	11.676	113	1.887	2.287	98	0
Nord-Ovest	817	14.328	583	8.013	77	1.105	538	0	0
Nord-Est	235	3.957	158	1.782	36	782	1.749	98	0
Centro	233	2.964	115	1.568	0	0	0	0	0
Sud	56	1.048	33	304	0	0	0	0	0
Isole	141	3.893	1	9	0	0	0	0	0
Totale	1.482	26.190	890	11.676	113	1.887	2.287	98	0

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 2 Numero degli iscritti regionali (I-II-III anno) al sistema duale per istituzioni formative in v.a. - a.f. 2019-20

Regione	Iscritti IF I anno	Iscritti IF II anno	Iscritti IF III anno	Totale I-II-III anno	Iscritti IF IV anno
Piemonte	716	583	512	1.811	757
Valle d'Aosta	97	86	74	257	13
Lombardia	933	3.769	7.422	12.124	7.040
Veneto	504	511	367	1.382	745
Friuli-Venezia Giulia	254	293	491	1.038	367
Liguria	42	50	44	136	203
Emilia Romagna	0	822	715	1.537	670
Toscana	473	811	977	2.261	0
Umbria	173	121		294	0
Marche	93	79	33	205	28
Lazio	72	58	74	204	1.540
Abruzzo	43	0	0	43	22
Molise	82	0	12	94	0
Campania	714	0	150	864	0
Puglia	0	0	0	0	282
Basilicata	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	47	47	0
Sicilia	3.480	0	0	3.480	0
Sardegna	413	0	0	413	9
Totale	8.089	7.183	10.918	26.190	11.676
Nord-Ovest	1.788	4.488	8.052	14.328	8.013
Nord-Est	758	1.626	1.573	3.957	1.782
Centro	811	1.069	1.084	2.964	1.568
Sud	839	0	209	1.048	304
Isole	3.893	0	0	3.893	9
Totale	8.089	7.183	10.918	26.190	11.676

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 3 Iscritti al I anno nelle istituzioni formative al sistema duale per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 enni o meno	15 enni	16 enni	17 enni e più	Di cui solo in alternanza rafforzata	Di cui solo in impresa simulata	Di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	32	716	247	469	141	36	266	234	120	96	0	0	716
Valle d'Aosta	6	97	46	51	8	7	38	35	16	8	0	97	0
Lombardia	58	933	396	537	238	88	327	285	183	138	0	0	933
Veneto	23	504	290	214	72	0	207	166	82	49	0	504	0
Friuli-Venezia Giulia	15	254	72	182	66	9	71	65	67	51	0	254	0
Liguria	5	42	34	8	7	0	5	10	14	13	42	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	27	473	189	284	116	18	53	123	146	151	473	0	0
Umbria	16	173	74	99	49	0	61	86	24	2	0	173	0
Marche	4	93	0	93	11	4	57	34	2	0	0	93	0
Lazio	3	72	19	53	13	2	17	21	26	8	0	72	0
Abruzzo	2	43	20	23	15	0	6	13	17	7	0	23	0
Molise	5	82	31	51	0	0		82			0	0	82
Campania	36	714	252	462	40	5	110	210	214	180	18	607	89
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	118	3.480	1.949	1.531	158	81	1.752	802	462	464	0	0	3.480
Sardegna	23	413	197	216	8	0	49	82	102	180	31	382	0
Totale	373	8.089	3.816	4.273	942	250	3.019	2.248	1.475	1.347	564	2.205	5.300
Nord-Ovest	101	1.788	723	1.065	394	131	636	564	333	255	42	97	1.649
Nord-Est	38	758	362	396	138	9	278	231	149	100	0	758	0
Centro	50	811	282	529	189	24	188	264	198	161	473	338	0
Sud	43	839	303	536	55	5	116	305	231	187	18	630	171
Isole	141	3.893	2.146	1.747	166	81	1.801	884	564	644	31	382	3.480
Totale	373	8.089	3.816	4.273	942	250	3.019	2.248	1.475	1.347	564	2.205	5.300

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 4 Iscritti al II anno nelle istituzioni formative al sistema duale per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 enni	16 enni	17 enni e più	Di cui solo in alternanza rafforzata	Di cui solo in impresa simulata	Di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	30	583	226	357	77	29	222	186	175	583	0	0
Valle d'Aosta	6	86	37	49	4	5	36	26	24	0	0	86
Lombardia	182	3.769	1.538	2.231	706	301	1.854	1.033	882	3.754	0	15
Veneto	28	511	263	248	74	0	177	162	172	511	0	0
Friuli-Venezia Giulia	19	293	82	211	74	11	68	86	139	60	233	0
Liguria	6	50	36	14	12	0	0	3	47	50	0	0
Emilia Romagna	41	822	194	628	332	42	222	307	293	822	0	0
Toscana	66	811	280	531	214	11	32	169	610	811	0	0
Umbria	16	121	47	74	57	0	39	62	20	121	0	0
Marche	5	79	8	71	37	0	0	17	62	15	0	64
Lazio	3	58	19	39	15	6	14	23	21	58	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	402	7.183	2.730	4.453	1.602	405	2.664	2.074	2.445	6.785	233	165
Nord-Ovest	224	4488	1837	2651	799	335	2112	1248	1128	4387	0	101
Nord-Est	88	1626	539	1087	480	53	467	555	604	1393	233	0
Centro	90	1069	354	715	323	17	85	271	713	1005	0	64
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	402	7.183	2.730	4.453	1.602	405	2.664	2.074	2.445	6.785	233	165

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 5 Iscritti al III anno nelle istituzioni formative al sistema duale per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 enni	17 enni e più	Di cui solo in alternanza rafforzata	Di cui solo in impresa simulata	Di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	31	512	251	261	86	27	209	303	512	0	0
Valle d'Aosta	28	74	42	32	7	1	29	45	0	0	74
Lombardia	426	7.422	3.088	4.334	1.192	791	3.634	3.788	7.328	0	94
Veneto	30	367	190	177	65	0	158	209	367	0	0
Friuli-Venezia Giulia	37	491	215	276	102	26	126	365	491	0	0
Liguria	7	44	18	26	19	0	2	42	44	0	0
Emilia Romagna	42	715	201	514	297	21	167	548	715	0	0
Toscana	83	977	331	646	282	0	43	934	977	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	3	33	9	24	10	0	0	33	33	0	0
Lazio	7	74	44	30	17	0	22	52	74	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	1	12	2	10	0	0	0	12	0	0	12
Campania	8	150	33	117	17	1	52	98	150	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	4	47	32	15	0	0	6	41	47	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	707	10.918	4.456	6.462	2.094	867	4.448	6.470	10.738	0	180
Nord-Ovest	492	8.052	3.399	4.653	1.304	819	3.874	4.178	7.884	0	168
Nord-Est	109	1.573	606	967	464	47	451	1.122	1.573	0	0
Centro	93	1.084	384	700	309	0	65	1.019	1.084	0	0
Sud	13	209	67	142	17	1	58	151	197	0	12
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	707	10.918	4.456	6.462	2.094	867	4.448	6.470	10.738	0	180

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 6 Iscritti al IV anno nelle istituzioni formative al sistema duale per regione in v.a. - a.f. 2019-20

Regione	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	17 enni o meno	18 enni e più	Di cui solo in alternanza rafforzata	Di cui solo in impresa simulata	Di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	47	757	305	452	102	45	387	370	757	0	0
Valle d'Aosta	1	13	13	0	0	1	2	11	0	0	13
Lombardia	499	7.040	3.318	3.722	972	613	4.151	2.889	7.040	0	0
Veneto	82	745	220	525	85	0	411	334	745	0	0
Friuli-Venezia Giulia	33	367	191	176	56	6	151	216	367	0	0
Liguria	36	203	74	129	39	0	80	123	203	0	0
Emilia Romagna	43	670	241	429	163	34	247	423	670	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	6	28	0	28	6	0	16	12	28	0	0
Lazio	109	1.540	843	697	193	64	697	843	1.486	40	14
Abruzzo	5	22	8	14	4	0	3	19	22	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	28	282	142	140	13	0	13	269	0	0	282
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	1	9	0	9	0	0	0	9	9	0	0
Totale	890	11.676	5.355	6.321	1.633	763	6.158	5.518	11.327	40	309
Nord-Ovest	583	8.013	3.710	4.303	1.113	659	4.620	3.393	8.000	0	13
Nord-Est	158	1.782	652	1.130	304	40	809	973	1.782	0	0
Centro	115	1.568	843	725	199	64	713	855	1.514	40	14
Sud	33	304	150	154	17	0	16	288	22	0	282
Isole	1	9	0	9	0	0	0	9	9	0	0
Totale	890	11.676	5.355	6.321	1.633	763	6.158	5.518	11.327	40	309

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 7 Iscritti al I-II- III anno nelle istituzioni formative al sistema duale per figure professionali in v.a. - a.f. 2019-20

Figure professionali	Totale I-II-III anno				
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Operatore dell'abbigliamento	17	264	209	27	28
Operatore delle calzature	3	48	12	21	15
Operatore delle produzioni chimiche	0	0	0	0	0
Operatore edile	17	146	106	37	3
Operatore elettrico	101	1.740	1.377	178	185
Operatore elettronico	24	394	350	14	30
Operatore grafico	47	952	753	98	101
Operatore di impianti termoidraulici	44	613	492	82	39
Operatore delle lavorazioni artistiche	9	123	52	15	56
Operatore del legno	15	216	200	0	16
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	3	47	7	18	22
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	123	2.339	1.846	230	263
Operatore meccanico	121	2.074	1.475	269	330
Operatore del benessere	435	8.855	4.921	816	3.098
Operatore della ristorazione	260	4.105	2.859	354	892
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	43	565	450	102	13
Operatore amministrativo - segretariale	31	482	423	28	31
Operatore ai servizi di vendita	60	969	860	37	72
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	17	244	187	45	12
Operatore della trasformazione agroalimentare	78	1.518	1.063	48	407
Operatore agricolo	32	466	434	0	32
Operatore del mare e delle acque interne	2	30	11	19	0
Totale	1.482	26.190	18.087	2.438	5.645

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 8 Iscritti al IV anno delle istituzioni formative al sistema duale per figure professionali in v.a. - a.f. 2019-20

Figure professionali	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza raf. sia in impresa simulata
Tecnico edile	8	33	33	0	0
Tecnico elettrico	60	606	596	0	10
Tecnico elettronico	18	168	168	0	0
Tecnico grafico	51	806	786	0	20
Tecnico delle lavorazioni artistiche	6	67	67	0	0
Tecnico del legno	11	85	85	0	0
Tecnico riparatore di veicoli a motore	86	1.108	1.108	0	0
Tecnico per la conduzione e la manut. di impianti automatizzati	49	604	604	0	0
Tecnico per l'automazione industriale	26	376	363	0	13
Tecnico dei trattamenti estetici	100	1.565	1.473	19	73
Tecnico dei servizi di sala e bar	65	672	625	0	47
Tecnico dei servizi di impresa	39	508	493	0	15
Tecnico commerciale delle vendite	26	270	270	0	0
Tecnico agricolo	23	263	263	0	0
Tecnico dei servizi di animaz. turistico-sportiva e del tempo libero	6	97	86	0	11
Tecnico dell'abbigliamento	10	114	114		
Tecnico dell'acconciatura	114	1.656	1.599	21	36
Tecnico di cucina	108	1.580	1.533	0	47
Tecnico di impianti termici	23	157	157	0	0
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	13	146	128	0	18
Tecnico della trasformazione agroalimentare	48	795	776	0	19
Totale	890	11.676	11.327	40	309

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 9 Iscritti e certificati nei percorsi di IFTS al sistema duale per regione in v.a. - conclusi anno 2020

Regione	Totale IFTS									Certificati				
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata	Totale	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	77	1.105	442	663	35	0	1.105	0	0	414	166	248	8	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	36	782	282	500	54	1	782	1	0	559	210	349	38	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	113	1.887	724	1.163	89	1	1.887	1	0	973	376	598	46	0

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 10 Iscritti e certificati nei percorsi di IFTS al sistema duale per figure professionale in v.a. - conclusi anno 2020

Figure Professionali	Totale									Certificati				
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	Di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata	Totale	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità
Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	7	113	82	31	5	0	113	0	0	59	35	9	3	0
Tecniche di disegno e progettazione industriale	8	115	28	87	11	0	115	0	0	83	17	53	4	0
Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	5	94	14	80	3	0	94	0	0	71	9	31	2	0
Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	7	134	49	85	10	0	134	0	0	54	22	27	7	0
Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	9	171	6	165	10	0	171	0	0	40	1	25	3	0
Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientale e qualità dei processi industriali	2	44	21	23	2	0	44	0	0	28	14	14	1	0
Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	2	42	17	25	2	0	42	0	0	27	9	18	2	0
Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici	0			0		0		0	0	0	0	0	0	0
Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	1	23	10	13	2	0	23	0	0	19	9	10	1	0
Tecniche innovative per l'edilizia	2	53	14	39	3	0	53	0	0	25	8	6	1	0
Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	1	22	3	19	1	0	22	0	0	16	2	14	1	0
Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	224	32	192	17	0	224	0	0	94	17	60	6	0
Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	3	70	10	60	1	0	70	0	0	30	2	11	1	0
Tecniche per la progettazione e gestione di database	4	47	20	27	2	0	47	0	0	26	8	6	1	0
Tecniche di informatica medica	0			0		0		0	0			0		0
Tecniche di produzione multimediale	9	158	87	71	1	0	158	1		77	37	22	0	0
Tecniche di allestimento scenico	1	20	13	7	0	0	20	0	0	19	12	7	0	0
Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	12	145	113	32	11	0	145	0	0	109	70	5	8	0
Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	17	341	156	185	6	0	341	0	0	140	66	25	3	0
Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	3	71	49	22	2	0	71	0	0	56	38	7	2	0
Totale	113	1.887	724	1.163	89	0	1.887	1	0	973	376	350	46	0

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 11 Qualificati nelle istituzioni formative al sistema duale per regione in v.a. - af.2019-20

Regione	Iscritti IF III anno	Qualificati IF	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 enni	17 enni e più	Successo formativo
Piemonte	512	472	241	231	76	25	197	275	92
Valle d'Aosta	74	55	38	17	5	1	18	37	74
Lombardia	7.422	6.778	2.864	3.914	1.065	1.189	3.445	3.333	91
Veneto	367	344	179	165	59	0	151	193	94
Friuli-Venezia Giulia	491	418	187	231	86	9	115	303	85
Liguria	44	17	8	9	1	0	1	16	39
Emilia Romagna	715	570	165	405	225	14	113	457	80
Toscana	977	198	85	113	59	0	2	196	20
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	33	28	8	20	9	0	0	28	85
Lazio	74	64	41	23	10	0	21	43	86
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	12	10	2	8	0	0	0	10	83
Campania	150	92	24	68	9	1	36	56	61
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	47	8	2	6	0	0	0	8	17
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10.918	9.054	3.844	5.210	1.604	1.239	4.099	4.955	83

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 12 Diplomati ed iscritti al IV nelle istituzioni formative al sistema duale per regione - a.f. 2019-20

Regione	Iscritti IF IV anno	Diplomati IF	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 enni	17 enni e più	Successo formativo
Piemonte	757	622	245	377	83	38	348	274	82
Valle d'Aosta	13	0	0	0	0	0	0	0	nd
Lombardia	7.040	6.253	3.011	3.242	880	549	3.883	2.370	88,8
Veneto	745	690	210	480	77	0	387	303	92,6
Friuli-Venezia Giulia	367	297	153	144	42	4	136	161	80,9
Liguria	203	136	38	98	25	0	49	87	67,0
Emilia Romagna	670	560	193	367	131	0	211	349	83,6
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Marche	28	16	0	16	3	0	7	9	57,1
Lazio	1.540	1.209	668	541	159	54	573	636	78,5
Abruzzo	22	3	0	3	3	0	1	2	13,6
Molise	0	0	0		0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Puglia	282	0	0	0	0	0	0	0	nd
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	9	0	0	0	0	0	0	0	nd
Totale	11.676	9.786	4.518	5.268	1.403	645	5.595	4.191	83,8

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 13 Numero di giovani Neet iscritti nei percorsi IF per il conseguimento di una qualifica IF, diploma IF e certificazione IFTS in v.a. - anno 2020

Regione	Numero di giovani Neet coinvolti	Iscritti IF I-II-III anno	Qualificati IF	di cui Iscritti IF IV	di cui Diplomati IF IV anno	Iscritti IFTS	Certificati
Lombardia	496	496	83	0	0	0	0
Liguria	42	42	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	1.749	1.749	273	98	68	0	0

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 14 Percorsi modulari per giovani Neet finalizzati per una qualifica IF, diploma IF o certificazione IFTS in v.a. - anno 2020

Regione	Filiera e anno di riallineamento: (IFTS oppure leFP I - II - III - IV anno)	Breve descrizione del percorso modulare	Durata corso in ore	N. corsi erogati	Totale iscritti a inizio corso	di cui Femmine	di cui stranieri	Totale iscritti a fine corso
Lombardia	4 - Operatore edile - Primo anno		400	2	7		3	
	5 - Operatore elettrico - Primo anno		990	5	10		3	
	6 - Operatore elettronico - Primo anno		450-990	2	8		1	
	7 - Operatore grafico - Primo anno		990	3	6	1	2	
	8 - Operatore di impianti termoidraulici - Primo anno		990	2	3		2	
	9 - Operatore delle lavorazioni artistiche - Primo anno		835	1	2		1	
	12 - Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Primo anno		450-833-990	11	28		9	
	13 - Operatore meccanico - Primo anno		990	2	11			
	14 - Operatore del benessere - Primo anno		990	2	2	1		
	15 - Operatore della ristorazione - Primo anno		640-833-990	5	12		5	
	18 - Operatore ai servizi di vendita - Primo anno		610-990	3	22	14	10	
	19 - Operatore dei sistemi e dei servizi logistici - Primo anno		990	1	1			
	20 - Operatore della trasformazione agroalimentare - Primo anno		990	1	1		1	
	1 - Operatore dell'abbigliamento - Secondo anno		990	1	1	1	1	
	4 - Operatore edile - secondo anno		990	2	4		3	
	5 - Operatore elettrico - secondo anno		990	9	25		7	
	6 - Operatore elettronico - secondo anno		990	2	7		2	
	7 - Operatore grafico - secondo anno		990	7	15	8		
	8 - Operatore di impianti termoidraulici - secondo anno		990	5	10		6	
	12 - Operatore alla riparazione di veicoli a motore - secondo anno		833-990	9	40		19	
	13 - Operatore meccanico - secondo anno		990	5	18		9	
	14 - Operatore del benessere - secondo anno		990	16	38	30	10	
	15 - Operatore della ristorazione - secondo anno		833-990	22	81	28	24	
	16 - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - secondo anno		990	2	4	2		
	18 - Operatore ai servizi di vendita - secondo anno		400-990	5	15	9	5	
	19 - Operatore dei sistemi e dei servizi logistici - secondo anno		990	1	3		1	
	20 - Operatore della trasformazione agroalimentare - secondo anno		990	4	5	2		
	21 - Operatore agricolo - secondo anno		990	3	5			
	4 - Operatore edile - terzo anno		520-990	2	8		2	
	5 - Operatore elettrico - terzo anno		990	3	5			
	6 - Operatore elettronico - terzo anno		990	1	2		1	
	12 - Operatore alla riparazione di veicoli a motore - terzo anno		990	7	19	1	6	
	13 - Operatore meccanico - terzo anno		990	4	10		7	
	14 - Operatore del benessere - terzo anno		990	3	6	6		
	15 - Operatore della ristorazione - terzo anno		990	13	31	15	7	
	16 - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - terzo anno		990	2	6	6	2	
	17 - Operatore amministrativo-segretariale - terzo anno		990	1	6	2	1	
	18 - Operatore ai servizi di vendita - terzo anno		990	1	1		1	
	19 - Operatore dei sistemi e dei servizi logistici - terzo anno		990	3	3	1		

	20 - Operatore della trasformazione agroalimentare - terzo anno		990	2	2			
	21 - Operatore agricolo - terzo anno		990	2	13		11	
Liguria	Operatore amministrativo segretariale - III anno		990	1	26	10	15	23
	Operatore della ristorazione - III anno		990	1	15	6	12	12
	Operatore della ristorazione - III anno		990	1	1	0	0	1
Emilia Romagna	1° anno: Interventi per l'accoglienza, diagnosi valutazione competenze pregresse, orientamento in ingresso e in itinere, recupero competenze di base	Analisi fabbisogni individuali, verifica competenze in ingresso, rafforzamento competenze di base, formazione e sviluppo softs skill	150	257	814	264	340	755
	2° anno: riallineamento, sviluppo competenze di base e professionali, stage, tutoraggio e sostegno	laboratori esperienziali	150	125	511	176	200	450
	3 anno: arricchimento competenze di base e tecnico professionali, stage, valutazione in esito ai percorsi	attività formativa in contesti lavorativi interventi di tutoraggio e sostegno alla scelta	700	245	424	136	163	382
	* L'intervento formativo prevede percorsi formativi personalizzati triennali per favorire il successo formativo di tutti gli allievi, anche di quelli che hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o che, pur avendo compiuto 16 anni, non lo hanno ancora conseguito e degli studenti che hanno interrotto la frequenza del proprio percorso senza aver frequentato un primo anno di scuola secondaria di secondo grado, e che quindi si trovano ad alto rischio di abbandono o dispersione							

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

